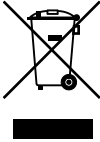





Manuale di installazione delle Centrali serie 2X-A

| | |
|---|---|
| Diritti d'autore | © 2022 Carrier. Tutti i diritti riservati. |
| Marchi commerciali e brevetti | La serie 2X-A è un marchio di Carrier. Altre designazioni commerciali utilizzate nel presente documento possono essere marchi commerciali o marchi commerciali registrati dei produttori o dei fornitori dei rispettivi prodotti. |
| Fabbricante | Carrier Manufacturing Poland Spółka Z o.o. Ul. Kolejowa 24. 39-100 Ropczyce, Poland. Rappresentante di produzione autorizzato per l'UE: Carrier Fire & Security B.V., Kelvinstraat 7, 6003 DH Weert, Netherlands. |
| Revisione | 01 |
| Compatibilità del firmware | Questa pubblicazione riguarda le centrali con versione firmware 4.0 o successive. |
| Conformità | CE |
| Direttive dell'Unione Europea | 2014/30/EU (Direttiva EMC). Carrier dichiara che il dispositivo è conforme ai requisiti essenziali e alle altre disposizioni pertinenti della Direttiva 2014/30/EU. |
|  | 2012/19/EU (Direttiva WEEE): all'interno dell'Unione europea, i prodotti contrassegnati da questo simbolo non possono essere smaltiti come rifiuti domestici indifferenziati. Ai fini di un adeguato riciclaggio, al momento dell'acquisto di un'apparecchiatura analoga nuova restituire il prodotto al fornitore locale o smaltirlo consegnandolo presso gli appositi punti di raccolta. Per ulteriori informazioni, visitare il sito: recyclethis.info . |
|  | 2006/66/EC (Direttiva sulle batterie): questo prodotto contiene una batteria che non può essere smaltita come un normale rifiuto all'interno dell'Unione europea. Per informazioni specifiche sulla batteria fare riferimento alla documentazione fornita insieme al prodotto. La batteria è contrassegnata con questo simbolo, che può includere lettere indicanti la presenza di cadmio (Cd), piombo (Pb) o mercurio (Hg). Ai fini di un adeguato riciclaggio, restituire la batteria al proprio fornitore o consegnarla presso un apposito punto di raccolta. Per ulteriori informazioni, visitare il sito: recyclethis.info . |
| Informazioni di contatto e documentazione del prodotto | Per informazioni di contatto o per scaricare la documentazione del prodotto più recente, visitare firesecurityproducts.com . |

Indice

| | | |
|--------------------|--|------------|
| | Informazioni importanti | ii |
| Capitolo 1 | Introduzione | 1 |
| | Gamma dei prodotti | 2 |
| | Compatibilità del prodotto | 4 |
| | Panoramica del prodotto | 5 |
| Capitolo 2 | Installazione | 19 |
| | Sicurezza elettrica | 20 |
| | Layout dell'armadio e del C.S. | 21 |
| | Installazione dell'armadio | 24 |
| | Installazione della batteria | 30 |
| | Collegamenti | 33 |
| Capitolo 3 | Configurazione e messa in servizio | 49 |
| | Introduzione | 50 |
| | Funzionamento e configurazione al livello Manutenzione | 55 |
| | Funzionamento e configurazione al livello Installatore | 74 |
| | Messa in servizio | 147 |
| Capitolo 4 | Manutenzione | 149 |
| | Manutenzione del sistema di allarme antincendio | 150 |
| | Manutenzione della batteria | 151 |
| Capitolo 5 | Specifiche tecniche | 153 |
| Appendice A | Configurazioni predefinite | 163 |
| Appendice B | Codici paese PSTN | 165 |
| Appendice C | Mappa dei menù | 167 |
| Appendice D | Informazioni sulle normative | 177 |
| | Indice | 181 |

Informazioni importanti

Introduzione

Questo è il manuale di installazione delle centrali di allarme antincendio, dei ripetitori e delle centrali di evacuazione per la serie 2X-A. Leggere a fondo le presenti istruzioni e tutto il resto della documentazione correlata prima di installare o mettere in funzione il prodotto.

Compatibilità del firmware

Le informazioni contenute nel presente documento coprono le centrali con versione firmware 4.0 o successiva. Il documento non deve essere utilizzato come guida per l'installazione, la configurazione o il funzionamento di centrali con una versione firmware precedente.

Per verificare la versione firmware della centrale utilizzata, vedere il rapporto Revisione nel menù Rapporti.

Nota: centrali con versione firmware 4.0 o versioni successive, risultano essere compatibili per essere usate in reti antincendio in cui sono presenti Centrali dotate di versioni firmware precedenti. Tuttavia, le centrali con versioni precedenti del firmware non possono essere aggiornate alla versione del firmware 4.0.

Limitazione di responsabilità

Nella misura massima consentita dalle leggi in vigore, in nessuna circostanza Carrier sarà responsabile per qualsiasi perdita di profitti o opportunità commerciali, perdita d'uso, interruzione commerciale, perdita di dati o qualsiasi altro danno indiretto, speciale, incidentale o consequenziale per qualsivoglia ipotesi di responsabilità, in base a un contratto, un atto illecito, negligenza, responsabilità del prodotto o altro. Poiché alcune giurisdizioni non consentono l'esclusione o la limitazione di responsabilità per danni consequenziali o incidentali, la limitazione indicata in precedenza potrebbe non essere applicabile. In qualsiasi circostanza, la responsabilità complessiva di Carrier non supererà il prezzo di acquisto del prodotto. La limitazione di cui sopra si applica nella misura massima consentita dalla legge in vigore, indipendentemente dal fatto che Carrier sia stata informata della possibilità di tali danni e che qualsiasi rimedio non risulti efficace.

L'installazione deve essere obbligatoriamente realizzata conformemente al presente manuale, alle normative applicabili e alle istruzioni delle autorità aventi giurisdizione.

Pur essendo state prese tutte le precauzioni possibili durante l'elaborazione del presente manuale al fine di garantire l'accuratezza dei contenuti, Carrier non si assume alcuna responsabilità per errori o omissioni.

Avvertenze sul prodotto e dichiarazioni di non responsabilità

QUESTI PRODOTTI SONO DESTINATI ALLA VENDITA A, E DEVONO ESSERE MONTATI DA, UN ESPERTO QUALIFICATO. CARRIER FIRE & SECURITY B.V. NON PUÒ GARANTIRE CHE LE PERSONE O GLI ENTI CHE ACQUISTANO I SUOI PRODOTTI, COMPRESI I "RIVENDITORI AUTORIZZATI", DISPONGANO DELLA FORMAZIONE O DELL'ESPERIENZA ADEGUATE PER ESEGUIRE LA CORRETTA INSTALLAZIONE DI PRODOTTI PER LA SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE ANTINCENDIO.

Per ulteriori informazioni sulle esclusioni di garanzia e sulla sicurezza dei prodotti, consultare il sito <https://firesecurityproducts.com/policy/product-warning> oppure eseguire la scansione del codice QR:



Messaggi di avvertimento

I messaggi di avvertimento segnalano condizioni o procedure che possono provocare risultati indesiderati. I messaggi di avvertimento utilizzati nel presente documento vengono mostrati e descritti di seguito.

AVVERTENZA: i messaggi di attenzione segnalano rischi che potrebbero comportare lesioni o morte. Suggestiscono come comportarsi o quali azioni evitare per prevenire tali eventualità.

Attenzione: i messaggi di avviso segnalano possibili danni alle apparecchiature. Suggestiscono come comportarsi o quali azioni evitare per prevenire tali danni.

Nota: le note segnalano una possibile perdita di tempo o sforzi e descrivono come evitare tale perdita; vengono anche utilizzate per segnalare informazioni importanti da leggere.

Simboli del prodotto

I seguenti simboli sono utilizzati sul prodotto.



Questo simbolo indica che è necessario prestare attenzione quando si utilizza il dispositivo, se ne esegue la manutenzione o si effettuano controlli nell'area vicina a dove è posizionato il simbolo.



Questo simbolo indica che è necessario consultare il manuale di installazione quando si utilizza il dispositivo, se ne esegue la manutenzione o si effettuano controlli nell'area vicina a dove è posizionato il simbolo.

Capitolo 1

Introduzione

Riepilogo

In questo capitolo viene presentata la centrale, i suoi comandi principali e i suoi indicatori.

Indice

Gamma dei prodotti 2

Compatibilità del prodotto 4

Panoramica del prodotto 5

 Interfaccia utente 5

 Comandi e indicatori del pannello frontale 7

 Comandi e indicatori del display LCD 13

 Indicatori acustici 16

 Condizioni 17

Gamma dei prodotti

La serie 2X-A comprende centrali con le seguenti opzioni di alimentazione:

- Centrali con armadio piccolo con uscita fino a 4 A
- Centrali con armadio grande con uscita fino a 6 A
- Centrali con armadio grande con uscita fino a 10 A (varianti -P)

La gamma completa delle Centrali è mostrata nelle tabelle seguenti.

Tabella 1: Centrali con armadio piccolo con uscita fino a 4 A

| Modello | Descrizione |
|---------------|---|
| 2X-AF1-S | Centrale di allarme antincendio indirizzabile a un loop |
| 2X-AF1-FB-S | Centrale di allarme antincendio indirizzabile a un loop con controlli di trasmissione incendio e protezione incendio |
| 2X-AF1-SCFB-S | Centrale di allarme antincendio SS 3654 indirizzabile a un loop con comandi di trasmissione incendio e protezione incendio [1] |
| 2X-AF2-S | Centrale di allarme antincendio indirizzabile a due loop |
| 2X-AF2-FB-S | Centrale di allarme antincendio indirizzabile a due loop con comandi di trasmissione incendio e protezione incendio |
| 2X-AF2-SCFB-S | Centrale di allarme antincendio SS 3654 indirizzabile a due loop con comandi di trasmissione incendio e protezione incendio [1] |
| 2X-AFR-S | Ripetitore di allarme antincendio indirizzabile |
| 2X-AFR-FB-S | Ripetitore di allarme antincendio indirizzabile con controlli di trasmissione incendio e protezione incendio |

[1] Include una chiave per i vigili del fuoco.

Tabella 2: Centrali con armadio grande con uscita fino a 6 A

| Modello | Descrizione |
|---------------|---|
| 2X-AE1 | Centrale di evacuazione e allarme antincendio indirizzabile a un loop |
| 2X-AF1 | Centrale di allarme antincendio indirizzabile a un loop |
| 2X-AF1-FB | Centrale di allarme antincendio indirizzabile a un loop con controlli di trasmissione incendio e protezione incendio |
| 2X-AF1-SCFB | Centrale di allarme antincendio SS 3654 indirizzabile a un loop con comandi di trasmissione incendio e protezione incendio [1] |
| 2X-AE2 | Centrale di evacuazione e allarme antincendio indirizzabile a due loop |
| 2X-AF2 | Centrale di allarme antincendio indirizzabile a due loop |
| 2X-AF2-PRT | Centrale di allarme antincendio indirizzabile a due loop con stampante interna |
| 2X-AF2-FB | Centrale di allarme antincendio indirizzabile a due loop con comandi di trasmissione incendio e protezione incendio |
| 2X-AF2-FB-PRT | Centrale di allarme antincendio indirizzabile a due loop con comandi di trasmissione incendio e protezione incendio e stampante interna |

| Modello | Descrizione |
|-------------|---|
| 2X-AF2-SCFB | Centrale di allarme antincendio SS 3654 indirizzabile a due loop con comandi di trasmissione incendio e protezione incendio [1] |
| 2X-AFR | Ripetitore di allarme antincendio indirizzabile |
| 2X-AFR-FB | Ripetitore di allarme antincendio indirizzabile con controlli di trasmissione incendio e protezione incendio |

[1] Include una chiave per i vigili del fuoco.

Tabella 3: Centrali con armadio grande con uscita fino a 10 A (varianti -P)

| Modello | Descrizione |
|-----------------|---|
| 2X-AE2-P | Centrale di evacuazione e allarme antincendio indirizzabile a due loop |
| 2X-AF2-P | Centrale di allarme antincendio indirizzabile a due loop |
| 2X-AF2-PRT-P | Centrale di allarme antincendio indirizzabile a due loop con stampante interna |
| 2X-AF2-FB-P | Centrale di allarme antincendio -P indirizzabile a due loop con comandi di trasmissione incendio e protezione incendio |
| 2X-AF2-FB-PRT-P | Centrale di allarme antincendio indirizzabile a due loop con comandi di trasmissione incendio e protezione incendio e stampante interna |
| 2X-AF2-SCFB-P | Centrale di allarme antincendio SS 3654 indirizzabile a due loop con comandi di trasmissione incendio e protezione incendio [1] |

[1] Include una chiave per i vigili del fuoco.

Funzionalità ripetitore

Tutte le centrali in una rete antincendio possono essere configurate con la funzionalità ripetitore, purché dispongano di una scheda di rete installata. Per ulteriori informazioni, vedere "Configurazione Firenet" a pagina 77.

Controllo e indicazione della trasmissione incendio e della protezione incendio

In questo documento le informazioni sul controllo e l'indicazione per la trasmissione incendio e la protezione incendio si applicano esclusivamente alle centrali che includono tali funzionalità.

Installazione batteria per centrali con armadio grande (varianti -P)

A seconda delle batterie selezionate per le proprie esigenze di installazione, potrebbe essere necessario installare le batterie per centrali con armadio grande con alimentatore da 10 A (varianti -P) in un box batterie esterno (non fornito). Per ulteriori dettagli, consultare la sezione "Installazione della batteria" a pagina 30.

Compatibilità del prodotto

I prodotti compatibili con queste centrali sono elencati nell'elenco di compatibilità dei prodotti. Solo i prodotti specificati in tale elenco sono garantiti come compatibili.

Per scaricare l'elenco di compatibilità dei prodotti più aggiornato, visitare firesecurityproducts.com.

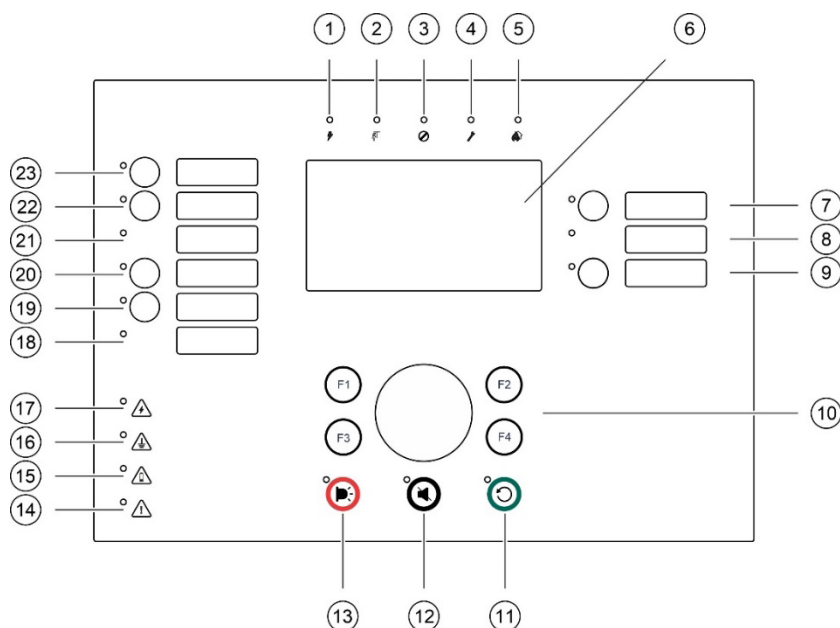
Panoramica del prodotto

Questa sezione contiene un'introduzione all'interfaccia utente della centrale, al display LCD, ai comandi e agli indicatori dell'operatore.

Per una panoramica dettagliata dei comandi e degli indicatori del pannello frontale vedere "Comandi e indicatori del pannello frontale" a pagina 7.

Interfaccia utente

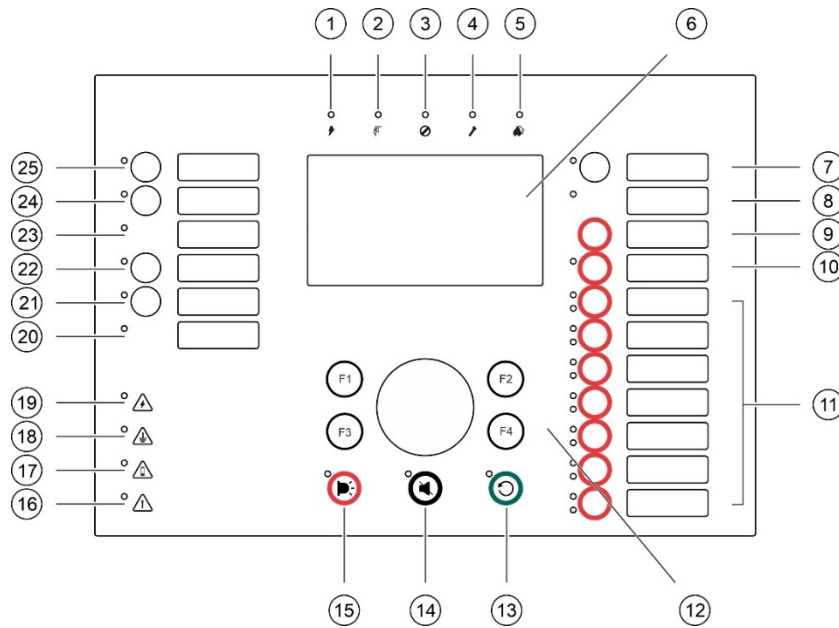
Figura 1: Interfaccia utente della centrale incendio (con comandi di trasmissione incendio e protezione incendio)



- | | |
|--|---|
| 1. LED Alimentazione | 12. LED e pulsante Tacitazione cicalino |
| 2. LED Test generale | 13. LED e pulsante Attiva/Tacita suonerie |
| 3. LED Esclusione generale | 14. LED Guasto di sistema |
| 4. LED Guasto generale | 15. LED Batteria bassa |
| 5. LED Incendio | 16. LED Guasto di terra |
| 6. LCD | 17. LED Guasto alimentatore |
| 7. LED e pulsante Ritardo suonerie | 18. LED Guasto/Disabilitazione/Test prot. incendio |
| 8. LED Guasto/Disabilitazione/Test suonerie | 19. LED e pulsante Ritardo prot. incendio |
| 9. LED e pulsante di attivazione/disattivazione gruppo di uscita programmabile | 20. LED e pulsante Prot. incendio ON/acquisita |
| 10. Comando jog (manopola di navigazione e comando) e tasti funzione | 21. LED Guasto/Disabilitazione/Test trasmissione incendio |
| 11. LED e pulsante Ripristino | 22. LED e pulsante Ritardo trasm. incendio |
| | 23. LED e pulsante Trasm. Inc. ON/Acq |

Per ulteriori informazioni sulla configurazione di pulsanti programmabili, consultare "Assegnazione di un gruppo di uscita a un pulsante programmabile" a pagina 127.

Figura 2: Interfaccia utente della centrale di evacuazione



- | | |
|---|---|
| 1. LED Alimentazione | 13. LED e pulsante Ripristino |
| 2. LED Test generale | 14. LED e pulsante Tacitazione cicalino |
| 3. LED Esclusione generale | 15. LED e pulsante Attiva/Tacita suonerie |
| 4. LED Guasto generale | 16. LED Guasto di sistema |
| 5. LED Incendio | 17. LED Batteria bassa |
| 6. LCD | 18. LED Guasto di terra |
| 7. LED e pulsante Ritardo suonerie | 19. LED Guasto alimentatore |
| 8. LED Guasto/Disabilitazione/Test suonerie | 20. LED Guasto/Disabilitazione/Test prot. incendio |
| 9. Pulsante Conferma | 21. LED e pulsante Ritardo prot. incendio |
| 10. LED e pulsante di attivazione/disattivazione di tutti i gruppi di uscita | 22. LED e pulsante Prot. incendio ON/acquisita |
| 11. LED e pulsanti di attivazione/disattivazione dei gruppi di uscita programmabili | 23. LED Guasto/Disabilitazione/Test trasmissione incendio |
| 12. Comando jog (manopola di navigazione e comando) e tasti funzione | 24. LED e pulsante Ritardo trasm. incendio |
| | 25. LED e pulsante Trasm. Inc. ON/Acq |

Per ulteriori informazioni sulla configurazione di pulsanti programmabili, consultare "Assegnazione di un gruppo di uscita a un pulsante programmabile" a pagina 127.

Opzioni di configurazione

A seconda della configurazione in uso, le etichette di alcuni pulsanti dell'interfaccia potrebbero variare. Vedere la Tabella 4 di seguito.

Tabella 4: Modifiche di configurazione apportate ai pulsanti e ai LED dell'interfaccia

| Elemento | EN 54 | NEN 2575 |
|----------|--|---|
| 10 | Attivazione/Disatt. di tutti i gruppi di uscita | Attivazione/Tacit. di tutte le evacuazioni |
| 11 | Attivazione/Disatt. gruppo di uscita programmabile | Attivazione/Tacit. suonerie area di evacuazione [1] |
| 15 | Attivazione/Tacit. suonerie | Attivazione/Tacit. suonerie antincendio |

[1] Se la centrale di evacuazione è in modalità NEN 2575, è possibile associare solo i gruppi di uscita suonerie ai pulsanti di attivazione/tacitazione programmabili.


Comandi e indicatori del pannello frontale

Le funzionalità operative descritte in questa sezione non sono disponibili per tutti gli utenti. Ulteriori informazioni sul funzionamento della centrale e sulle restrizioni di accesso sono contenute nella sezione "Livelli utente" a pagina 50.





Comandi e indicatori comuni




La tabella riportata di seguito include informazioni relative a comandi e indicatori comuni disponibili per centrali antincendio, ripetitori e centrali di evacuazione.

Tabella 5: Comandi e indicatori comuni

| Comando/LED | Colore LED | Descrizione |
|---|------------|--|
|  LED Alimentazione | Verde | Indica che il sistema è alimentato. |
|  LED Test generale | Giallo | Indica che una o più funzionalità o apparati sono in fase di test. |
|  LED Esclusione generale | Giallo | Indica che una o più funzionalità o apparati sono disabilitati. |
|  LED Guasto generale | Giallo | Indica un guasto generale. Lampeggia anche il LED di guasto dell'apparato o della funzionalità corrispondente. |
|  LED Incendio | Rosso | Indica un allarme incendio. Se il LED è lampeggiante, l'allarme è stato attivato da un rivelatore. Un LED fisso indica che l'allarme è stato attivato da un pulsante. |
| LED e pulsante Trasm. Inc. ON/Acq | Rosso | Annulla un ritardo precedentemente configurato mentre è in corso il conto alla rovescia e attiva la trasmissione incendio. Un LED lampeggiante indica che la trasmissione incendio è stata attivata. Un LED acceso fisso indica che il segnale di trasmissione incendio è stato riconosciuto dall'apparecchiatura di monitoraggio remoto. |

| Comando/LED | Colore LED | Descrizione |
|--|------------|--|
| LED e pulsante Ritardo trasm. incendio | Giallo | <p>Abilita o disabilita un ritardo della trasmissione incendio precedentemente configurato. Annulla un ritardo mentre è in corso il conto alla rovescia e attiva la trasmissione incendio.</p> <p>Un LED acceso fisso indica che è configurato e abilitato un ritardo. Un LED lampeggiante indica l'attivazione di un ritardo e cioè un ritardo in corso (la trasmissione incendio viene attivata quando il ritardo configurato scade o viene annullato).</p> <p>Inoltre, viene visualizzato il conto alla rovescia di un ritardo di trasmissione incendio attivo (in corso) o di un ritardo di trasmissione incendio esteso sul display LCD del prodotto (vedere la Figura 3 a pagina 13):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando un ritardo di trasmissione incendio è in corso (e non è stato esteso), il display LCD visualizza FR in T1: xxx sec. (in Inglese, "FR" sta per Fire Routing; in Italiano "FR" viene indicato come "TI" e sta per Trasmissione Incendio). • Quando un ritardo di trasmissione incendio esteso è in corso (tempo di verifica), il display LCD visualizza FR in T2: xxx sec. (in Inglese, "FR" sta per Fire Routing; in Italiano "FR" viene indicato come "TI" e sta per Trasmissione Incendio). |
| LED Guasto/ Disabilitazione/Test trasmissione incendio | Giallo | <p>Indica un guasto, la disabilitazione o un test della trasmissione incendio.</p> <p>Un LED lampeggiante indica un guasto. Un LED acceso fisso indica una disabilitazione o un test.</p> |
| LED e pulsante Prot. incendio ON/acquisita | Rosso | <p>Annulla un ritardo precedentemente configurato mentre è in corso il conto alla rovescia e attiva la protezione incendio.</p> <p>Un LED lampeggiante indica che la protezione incendio è stata attivata. Un LED acceso fisso indica che il segnale di protezione incendio è stato riconosciuto dall'apparecchiatura di monitoraggio remoto.</p> |
| LED e pulsante Ritardo prot. incendio | Giallo | <p>Attiva o disabilita un ritardo della protezione incendio precedentemente configurato. Annulla un ritardo mentre è in corso il conto alla rovescia e attiva la protezione incendio.</p> <p>Un LED acceso fisso indica che è configurato e abilitato un ritardo. Un LED lampeggiante indica l'attivazione di un ritardo e cioè un ritardo in corso (la protezione incendio viene attivata quando il ritardo configurato scade o viene annullato).</p> |

| Comando/LED | Colore LED | Descrizione |
|--|------------|--|
| LED Guasto/ Disabilitazione/Test prot. incendio | Giallo | Indica un guasto, la disabilitazione o un test della protezione incendio. Un LED lampeggiante indica un guasto. Un LED acceso fisso indica una disabilitazione o un test. |
| LED e pulsante Ritardo suonerie | Giallo | Abilita o disabilita un ritardo suonerie precedentemente configurato. Annulla un ritardo mentre è in corso il conto alla rovescia e attiva le suonerie. Un LED fisso indica che è configurato e abilitato un ritardo suonerie. Un LED lampeggiante indica l'attivazione del ritardo (le suonerie vengono attivate quando il ritardo configurato scade o viene annullato). |
| LED Guasto/ Disabilitazione/Test suonerie | Giallo | Indica un guasto, la disabilitazione o un test delle suonerie. Un LED lampeggiante indica un guasto. Un LED acceso fisso indica una disabilitazione o un test. |
| LED e pulsante di attivazione/ disattivazione programmabile | Giallo | Consente di attivare o disattivare il gruppo di uscita associato al pulsante programmabile. Un LED giallo acceso fisso indica che il gruppo di uscita associato al pulsante è attivo. Un LED giallo lampeggiante indica che un ritardo è in corso (il gruppo di uscita viene attivato quando il ritardo configurato scade o viene annullato). |
|  LED Guasto alimentatore | Giallo | Indica un guasto dell'alimentazione. Un LED lampeggiante indica un guasto delle batterie. Un LED acceso fisso indica un guasto dell'alimentazione di rete o del fusibile dell'alimentazione di rete. |
|  LED Guasto di terra | Giallo | Indica un guasto di isolamento a terra. |
|  LED Batteria bassa | Giallo | Indica che la centrale è alimentata dalle batterie e che la carica restante potrebbe essere insufficiente per garantire il prosieguo del funzionamento. |
|  LED Guasto di sistema | Giallo | Indica un guasto del sistema della centrale o che uno o più eventi riportati (allarme, allarme di zona, guasto, condizione, ecc.) supera il limite massimo di 512. Per ulteriori informazioni vedere "Indicazione LED Guasto di sistema - limite massimo per il riporto del tipo di evento" a pagina 12. |

| Comando/LED | Colore LED | Descrizione |
|--|------------|---|
|  LED e pulsante Attiva/Tacita suonerie | Rosso | <p>Il LED indica cosa accade quando viene premuto il pulsante.</p> <p>Se il LED è acceso (lampeggiante o fisso), premendo il pulsante si tacitano le suonerie.</p> <p>Se il LED è spento, premendo il pulsante si attivano le suonerie (se lo stato e la modalità operativa della centrale consentono l'attivazione manuale delle suonerie).</p> <p>Il LED indica inoltre lo stato delle suonerie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acceso fisso indica che le suonerie sono attive (o che verranno attivate a breve). • Lampeggiante indica l'attivazione di un ritardo ovvero un ritardo in corso (le suonerie vengono attivate quando il ritardo configurato scade o viene annullato). • Spento indica che le suonerie sono disattive (o che verranno disattivate a breve). <p>Per evitare la tacitazione immediata delle suonerie non appena viene segnalato un allarme, è possibile bloccare temporaneamente il pulsante Attivazione/Tacit. suonerie quando è attivo il conto alla rovescia di un ritardo suonerie configurato. Per ulteriori informazioni, vedere "Tempo di disabilitazione tacitazione suonerie" a pagina 138.</p> <p>A seconda delle dimensioni dell'installazione, il trasferimento all'interno del sistema dell'elaborazione dei comandi per l'attivazione o la tacitazione delle suonerie può richiedere alcuni secondi. Ecco perché, ad esempio, il LED potrebbe essere acceso fisso, ma le suonerie potrebbero non essere inizialmente udibili.</p> |
|  LED e pulsante Tacitazione cicalino | Giallo | <p>Tacita il cicalino della centrale.</p> <p>Il LED acceso fisso indica che il cicalino è stato tacitato.</p> |
|  LED e pulsante Ripristino | Giallo | <p>Resetta la centrale e cancella tutti gli eventi del sistema correnti.</p> <p>Il LED acceso fisso indica che la centrale può essere resettata al livello utente corrente.</p> |

Comandi e indicatori delle centrali di evacuazione

La tabella riportata di seguito include informazioni relative a comandi e indicatori aggiuntivi delle centrali di evacuazione.

Nota: se la centrale di evacuazione è in modalità NEN 2575, è possibile associare solo i gruppi di uscita suonerie ai pulsanti di attivazione/tacitazione programmabili.

Tabella 6: Comandi e indicatori delle centrali di evacuazione

| Comando/LED | Colore LED | Descrizione |
|--|--------------|--|
| Pulsante Conferma | | <p>Consente di confermare l'attivazione o la disattivazione del gruppo di uscita associato a un pulsante programmabile (quando premuto con il pulsante programmabile corrispondente).</p> <p>Consente di confermare l'attivazione o la disattivazione di tutti i gruppi di uscita associati a tutti i pulsanti programmabili (quando premuti con il pulsante di attivazione/disattivazione di tutti i gruppi di uscita).</p> |
| LED e pulsante di attivazione/disattivazione di tutti i gruppi di uscita | Rosso | <p>Consente di attivare o disattivare tutti i gruppi di uscita associati ai pulsanti programmabili (quando premuti con il pulsante Conferma).</p> <p>Un LED rosso acceso fisso indica che tutti i gruppi di uscita associati ai pulsanti sono attivi. Un LED rosso lampeggiante indica che un ritardo è in corso (i gruppi di uscita vengono attivati quando il ritardo configurato scade o viene annullato).</p> |
| LED e pulsanti di attivazione/disattivazione programmabili | Rosso/giallo | <p>Consente di attivare o disattivare il gruppo di uscita associato al pulsante programmabile (quando premuto con il pulsante Conferma).</p> <p>Un LED rosso acceso fisso indica che il gruppo di uscita associato al pulsante è attivo. Un LED rosso lampeggiante indica che un ritardo è in corso (il gruppo di uscita viene attivato quando il ritardo configurato scade o viene annullato).</p> <p>Un LED giallo lampeggiante indica che si è verificato un guasto. Un LED giallo acceso fisso indica una disabilitazione o un test.</p> |

Indicazioni dei LED dei gruppi di uscita

La centrale può essere configurata in modo da avere diversi gruppi di uscita suonerie, trasmissione incendio e protezione incendio. Alcuni gruppi possono utilizzare gli stessi indicatori. Se tali gruppi hanno lo stesso stato, questo viene indicato. In caso di stati in conflitto, viene visualizzato quello con la priorità più alta.

Nota: per le centrali di evacuazione, le indicazioni dei gruppi di uscita associati ai pulsanti programmabili utilizzano i LED dei pulsanti programmabili corrispondenti.

Gli esempi che seguono illustrano questo funzionamento.

Sono presenti tre gruppi di uscita suonerie, il primo in stato di guasto, il secondo in stato ritardato e il terzo in stato attivato. Le indicazioni delle suonerie visualizzano lo stato di guasto del primo gruppo, lo stato di ritardo del secondo gruppo e lo stato attivato del terzo gruppo.

Sono presenti due gruppi di uscita di trasmissione incendio; il primo è nello stato attivato, mentre il secondo è nello stato riconosciuto. L'indicazione della trasmissione incendio visualizza lo stato riconosciuto, ma non lo stato di attivazione (lo stato di riconoscimento assume la priorità).

Per ulteriori informazioni sui gruppi di uscita, vedere "Gruppi di uscita" a pagina 124.

Indicazione LED Guasto di sistema - limite massimo per il riporto del tipo di evento

Per ogni tipo di evento riportato (allarme, allarme di zona, guasto, condizione, ecc.) si applica un limite massimo di 512 eventi. Questo limite si applica a livello di centrale e per ogni sistema (compresi i pannelli ripetitori).

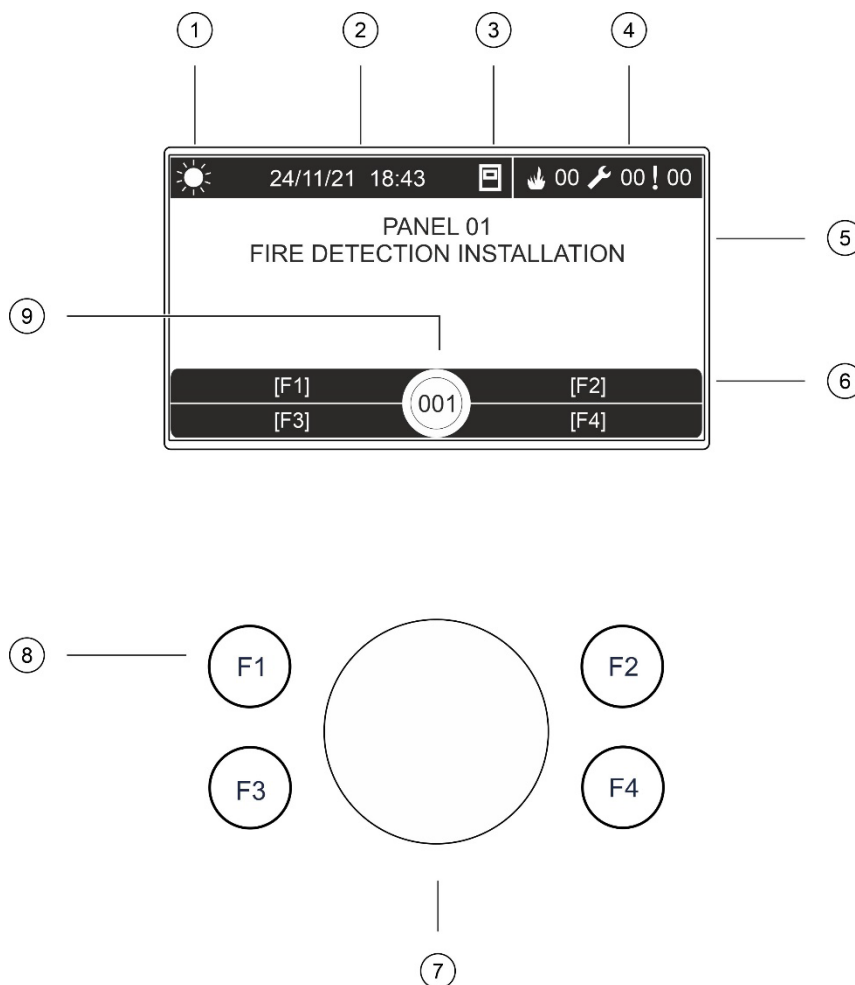
La centrale indica un guasto di sistema quando uno o più tipi di evento superano il limite massimo (la centrale antincendio continua a funzionare durante l'indicazione Guasto di sistema).

Un evento "Sovraccarico di sistema" viene aggiunto al registro eventi quando uno o più tipi di evento superano il limite massimo.

Ripristinare la centrale per cancellare l'indicazione Guasto di sistema e ripristinare il limite di eventi.

Comandi e indicatori del display LCD

Figura 3: Comandi e indicatori del display LCD

















1. Indicatore modo Giorno/Notte
2. Data e ora del sistema (e il conto alla rovescia di un ritardo di trasmissione incendio attivo o esteso)
3. Stato di rete della centrale (autonoma, in rete, ripetitore)
4. Contatore degli eventi correnti di allarme, guasto e condizione
5. Area di visualizzazione messaggi
6. Tasti software (opzioni di menù collegate ai tasti funzione F1, F2, F3 e F4)
7. Comando jog
8. Tasti funzione F1, F2, F3 e F4
9. ID centrale locale (in una rete antincendio)

Icone visualizzate sul display LCD

Di seguito vengono riportate le icone visualizzate sul display LCD.

Tabella 7: Icone del display LCD e relative descrizioni

| Icona | | Descrizione |
|---|------------------------|--|
|  | Modo giorno (rete) | Questa icona indica che l'impostazione della modalità di sensibilità principale per le centrali nella rete antincendio è la modalità giorno. |
|  | Modo giorno (centrale) | Questa icona indica che la modalità di sensibilità della centrale locale è impostata su Modo giorno. Altre centrali nella rete antincendio possono avere un'impostazione della modalità di sensibilità diversa. |
|  | Modo notte (rete) | Questa icona indica che l'impostazione della modalità di sensibilità principale delle centrali nella rete antincendio è impostata su Modo notte. |
|  | Modo notte (centrale) | Questa icona indica che la modalità di sensibilità della centrale locale è impostata su Modo notte. Altre centrali nella rete antincendio possono avere un'impostazione della modalità di sensibilità diversa. |
|  | Allarmi incendio [2] | Il numero accanto all'icona indica il numero di zone con un allarme incendio attivo. Le informazioni specifiche inerenti l'allarme della prima e l'ultima zona sono visualizzate nell'area del display LCD dedicata ai messaggi. |
|  | Guasti [2] | Il numero accanto all'icona indica il numero di guasti attivi. Informazioni aggiuntive sono disponibili premendo F1 (Mostra event). |
|  | Condizioni [2] | Il numero accanto all'icona indica il numero di condizioni del sistema attive. Informazioni aggiuntive sono disponibili premendo F1 (Mostra event). |
|  | Autonoma | Questa icona indica che la centrale non è collegata alla rete antincendio. |
|  | In rete | Questa icona indica che la centrale è collegata alla rete antincendio. |
|  | Ripetitore | Questa icona indica che la centrale è configurata per funzionare come ripetitore ed è collegata alla rete antincendio. |
|  | Allarme rivelatore [1] | Questa icona indica un allarme rivelatore. |
|  | Allarme pulsante [1] | Questa icona indica un allarme pulsante. |

| Icona | Descrizione |
|---|------------------------------------|
|  | Allarme pulsante (sprinkler) [1] |
|  | Allarme pulsante ("hausalarm") [1] |

Questa icona indica un allarme pulsante (sprinkler).

Questa icona indica un allarme pulsante ("hausalarm"). Si tratta di un allarme locale senza alcuna attivazione di trasmissione incendio.

[1] Queste icone vengono visualizzate nell'area del display dedicata ai messaggi insieme ai dettagli della notifica.

[2] Per ogni tipo di evento riportato si applica un limite massimo di 512 eventi. Se uno o più tipi di eventi superano il limite massimo, viene indicato un guasto del sistema. Per ulteriori informazioni vedere "Indicazione LED Guasto di sistema - limite massimo per il riporto del tipo di evento" a pagina 12.

Indicazione degli eventi locali e remoti sul display LCD

L'ID della centrale locale viene sempre visualizzato nel display LCD (vedere la Figura 3 a pagina 13).

Se la centrale fa parte di una rete antincendio, la notifica degli eventi include l'ID della centrale che segnala l'evento come segue:

- Se l'ID della centrale corrisponde all'ID locale, l'evento si riferisce alla centrale locale.
- Se l'ID della centrale non corrisponde all'ID locale, l'evento viene segnalato dalla centrale remota a cui è stato assegnato l'ID specificato.

I ripetitori sono installati solo in reti antincendio e per impostazione predefinita hanno una scheda di rete installata. Per poter essere collegate a una rete antincendio le centrali di allarme antincendio devono essere dotate di scheda di rete.

Indicatori acustici

Il cicalino della centrale funge da indicatore acustico per evidenziare gli eventi del sistema.

Attenzione: le informazioni nella tabella seguente descrivono la configurazione di default. Il cicalino della centrale può essere configurato per non attivarsi per eventi di allarme incendio, guasto, condizione o connessione esterna (vedere "Cicalino" a pagina 86).

Tabella 8: Indicatori acustici della centrale

| Indicazione | Descrizione |
|---|--|
| Il cicalino suona ininterrottamente | Indica un allarme incendio o un guasto del sistema |
| Il cicalino suona in maniera intermittente (tono lungo) [1] | Indica tutti gli altri guasti |
| Il cicalino suona in maniera intermittente (tono breve) [1] | Indica una condizione |

[1] Un tono lungo è pari a 50% ON e 50% OFF. Un tono breve è pari a 25% ON e 75% OFF.

Condizioni

Di seguito è riportato un riepilogo degli eventi di sistema registrati come condizioni.

Tabella 9: Eventi di sistema registrati come condizioni

| Tipo di condizione | Descrizione |
|---|---|
| Allerta | Un apparato è in stato di allarme, ma il sistema è in attesa di un evento di allarme aggiuntivo per confermare l'allarme zona. |
| Configurazione apparato collegato | È stata avviata una sessione di configurazione della centrale tramite un apparato esterno (PC, laptop ecc.). |
| Date e ora non impostate | Il sistema si è avviato, ma la data e l'ora non sono impostate. |
| Cambia password | È necessario modificare le password di default Operatore, Manutenzione o Installatore. |
| Disabilitazioni | Apparato o funzionalità della centrale disabilitato/a. |
| Registro eventi pieno | Il registro eventi della centrale è pieno. |
| Stato spegnimento [1] | Lo spegnimento è bloccato, disabilitato o guasto. |
| Dispositivo I/U di spegnimento [1] | Un dispositivo I/U di spegnimento è attivo, in fase di test, disabilitato o guasto. |
| Versione firmware incompatibile | Una scheda di espansione (ad esempio una scheda loop, una scheda di rete o una scheda DACT) ha una versione firmware incompatibile. La versione del firmware della centrale dovrebbe essere aggiornata. |
| Attivazione ingresso | È stato attivato un ingresso (in base alla configurazione). |
| Apparato loop non configurato | È stato rilevato un apparato del loop non configurato. |
| Compensazione rapida manuale del loop | La compensazione rapida della sensibilità è attiva per un loop. |
| Potenza del loop | Uno stato di alimentazione di loop è OFF. |
| Numero massimo di zone convenzionali superato in una rete | Il numero di zone convenzionali in una rete antincendio supera il valore massimo consentito. |
| Numero massimo di loop superato in una rete | Il numero di loop in una rete antincendio supera il valore massimo consentito. |
| Nuovo nodo nella rete antincendio | È stata aggiunta una centrale alla rete antincendio. |
| Attivazione gruppo uscita | È stato attivato un gruppo di uscite. |
| Preallarme | Un apparato (e la zona corrispondente) è in stato di preallarme. |
| Ritardi delle suonerie, della trasmissione incendio e della protezione incendio | Un ritardo suonerie, trasmissione incendio o protezione incendio è abilitato o disabilitato. |
| Test | Apparato o funzionalità della centrale in fase di test. |

[1] Questi tipi di condizione si applicano solo se la rete antincendio comprende una centrale di spegnimento.

Al registro eventi vengono aggiunti anche i seguenti eventi di stato del sistema (ma non sono inclusi nel rapporto degli eventi correnti della centrale).

Tabella 10: Altri eventi di stato del sistema aggiunti al registro eventi

| Evento | Descrizione |
|-------------------------------------|--|
| Azioni | Un gruppo di uscite viene attivato o disattivato o viene eseguito un comando di sistema programmabile (tramite l'utilità di configurazione). |
| Disattivazione di condizioni | Una condizione del sistema viene disattivata. |
| Eventi di sistema generali | La centrale viene ripristinata, la centrale viene tacitata, vengono impostate una nuova data e una nuova ora, il sistema viene avviato ecc. |
| Guasti dell'alimentazione eliminati | Un guasto dell'alimentazione precedentemente registrato viene risolto. |
| Attivazione di regole | Viene attivata una regola [1]. |
| Sessioni utente | Informazioni su data e ora per l'attivazione e il termine di sessioni degli utenti. |

[1] Una regola è costituita da uno o più stati (combinati da operatori booleani) configurati per attivare azioni specifiche del sistema dopo un determinato tempo di conferma. Le regole vengono create utilizzando l'utilità di configurazione.

Capitolo 2

Installazione

Riepilogo

In questo capitolo vengono fornite informazioni dettagliate sull'installazione e la connessione della centrale.

Attenzione: questo prodotto deve essere installato e utilizzato (manutenuto) da personale qualificato che aderisce allo standard CEN/TS 54-14 (o allo standard nazionale corrispondente) e a tutte le altre normative applicabili.

Indice

| | |
|--|----|
| Sicurezza elettrica | 20 |
| Layout dell'armadio e del C.S. | 21 |
| Installazione dell'armadio | 24 |
| Dove installare la centrale | 24 |
| Fissaggio dell'armadio alla parete | 25 |
| Aggiunta degli inserti dei menù | 26 |
| Collegamento del cavo dell'interfaccia utente | 27 |
| Collegamento della stampante interna e caricamento della carta | 28 |
| Installazione della batteria | 30 |
| Batterie compatibili | 30 |
| Installazione delle batterie | 32 |
| Collegamenti | 33 |
| Cavi consigliati | 33 |
| Panoramica delle connessioni del sistema antincendio | 35 |
| Collegamento dei loop | 37 |
| Connessione di apparati del loop | 38 |
| Collegamento degli ingressi | 39 |
| Collegamento delle uscite | 40 |
| Collegamento dell'alimentazione primaria | 43 |
| Collegamento delle batterie | 44 |
| Collegamento delle schede di espansione | 45 |
| Collegamento di una rete antincendio | 45 |
| Collegamento di una stampante o di un terminale ASCII esterni | 47 |

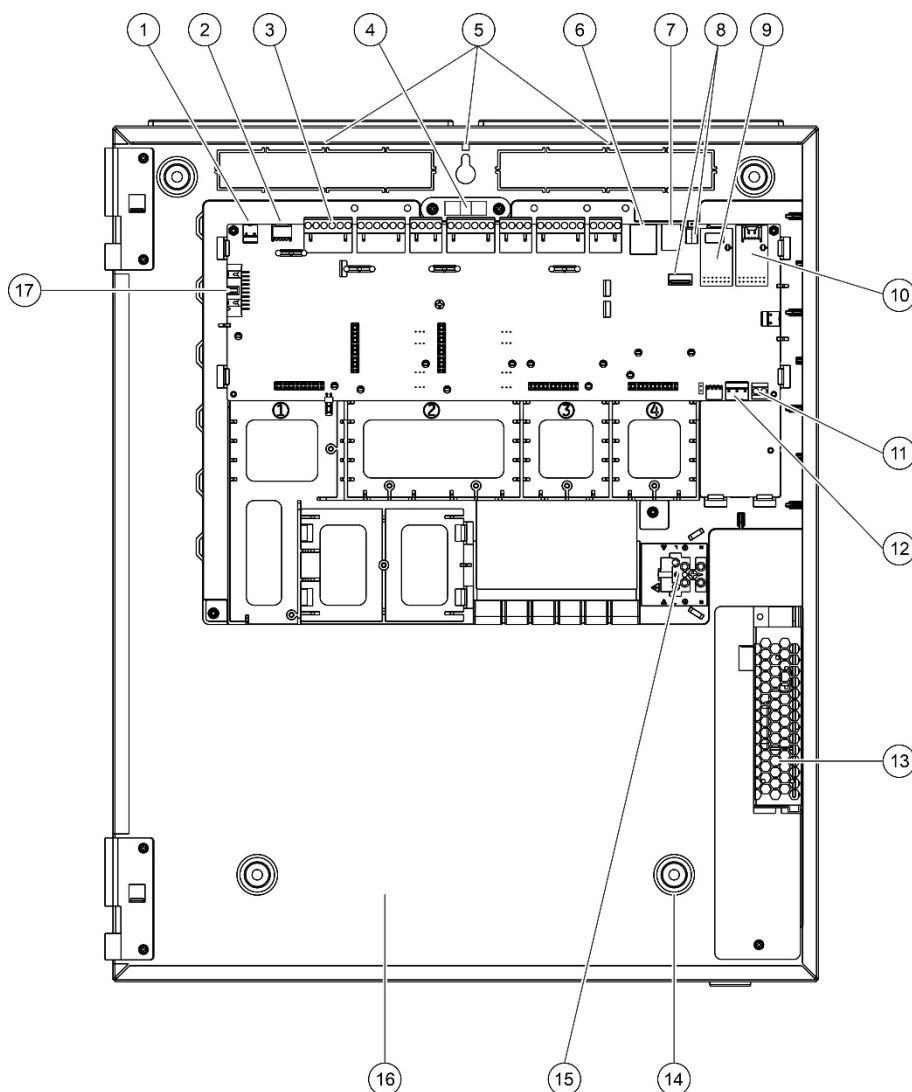
Sicurezza elettrica

AVVERTENZA: rischio di elettrocuzione. Per evitare lesioni personali o morte dovuta a elettrocuzione, rimuovere tutte le fonti di alimentazione e, prima di installare o rimuovere apparecchiature, consentire all'energia accumulata di scaricarsi.

Attenzione: pericolo di danni alle apparecchiature. Il prodotto è sensibile alle scariche elettrostatiche. Per evitare danni, attenersi alle procedure di gestione riconosciute per le scariche elettrostatiche.

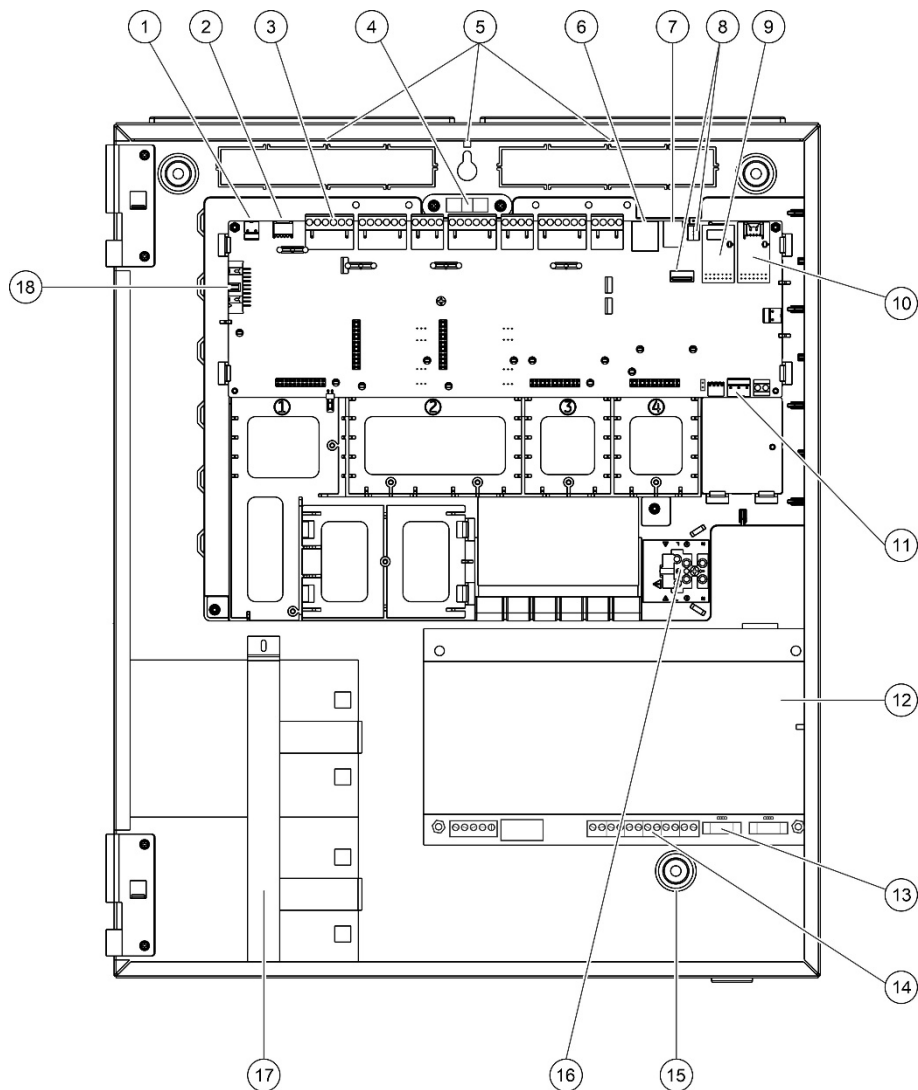
Layout dell'armadio e del C.S.

Figura 4: Armadio grande e layout PCB (con alimentatore 6 A)



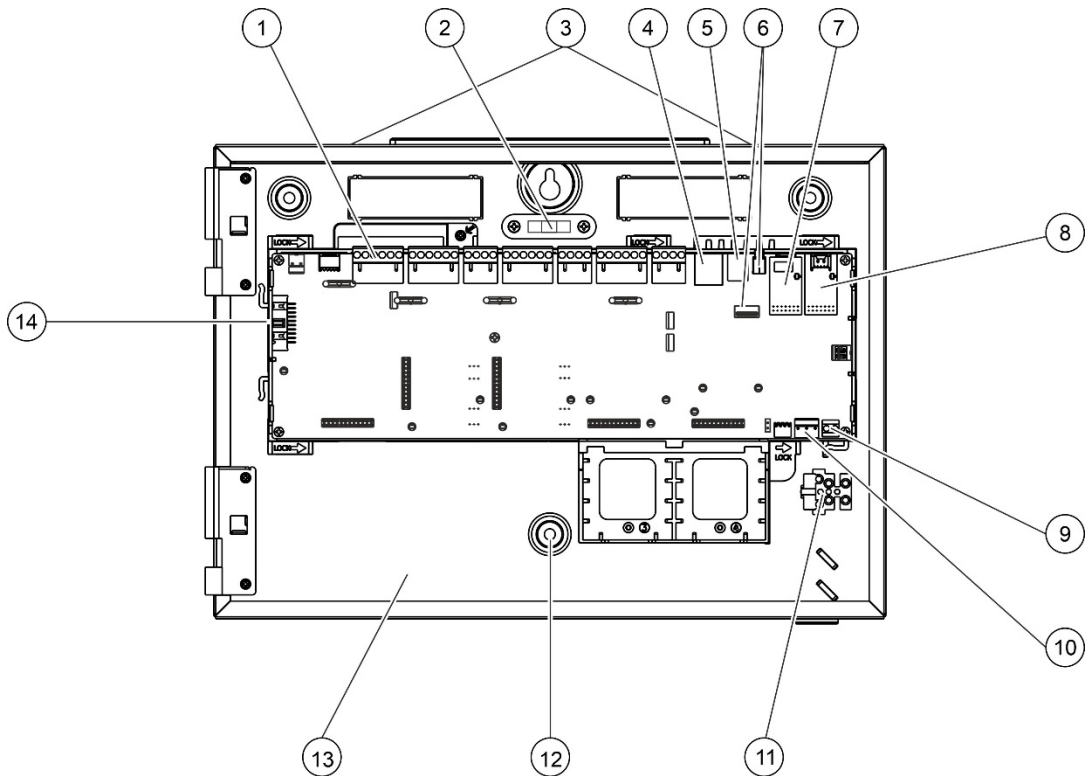
- | | |
|---|--|
| 1. Connettore 24 V | 10. Porta seriale COM1 e connettore di interfaccia |
| 2. Porta seriale COM2 | 11. Connettore batterie |
| 3. Connettori loop e sistema antincendio | 12. Connettore alimentatore |
| 4. Livella a bolla | 13. Alimentazione |
| 5. Perni di messa a terra | 14. Fori di montaggio |
| 6. Connettore Ethernet | 15. Morsetteria e fusibile alimentazione di rete |
| 7. Connettore USB tipo B | 16. Area batterie |
| 8. Connettori USB tipo A | 17. Connettore interfaccia utente |
| 9. Porta seriale COM0 e connettore di interfaccia | |

Figura 5: Armadio grande e layout C.S. (con alimentatore 10 A)



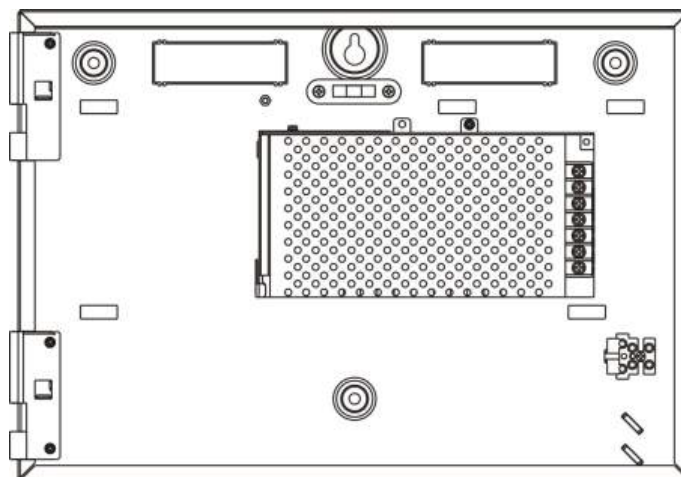
- | | |
|--|--|
| 1. Connettore 24 V | 11. Connettore alimentatore |
| 2. Porta seriale COM2 | 12. Alimentazione |
| 3. Connettori loop e sistema antincendio | 13. Fusibile della batteria e ponticello di selezione della batteria |
| 4. Livella a bolla | 14. Connettore batterie |
| 5. Perni di messa a terra | 15. Fori di montaggio |
| 6. Connettore Ethernet | 16. Morsettiera e fusibile alimentazione di rete |
| 7. Connettore USB tipo B | 17. Area batteria (con supporto batteria) |
| 8. Connettori USB tipo A | 18. Connettore interfaccia utente |
| 9. Porta seriale COM0 e connettore di interfaccia | |
| 10. Porta seriale COM1 e connettore di interfaccia | |

Figura 6: Layout dell'armadio piccolo e del C.S.



- | | |
|---|---|
| 1. Connettori loop e sistema antincendio | 8. Porta seriale COM1 e connettore di interfaccia |
| 2. Livella a bolla | 9. Connettore batterie |
| 3. Perni di messa a terra | 10. Connettore alimentatore |
| 4. Connettore Ethernet | 11. Morsettiera e fusibile alimentazione di rete |
| 5. Connettore USB tipo B | 12. Fori di montaggio |
| 6. Connettori USB tipo A | 13. Area batterie |
| 7. Porta seriale COM0 e connettore di interfaccia | 14. Connettore interfaccia utente |

Figura 7: Armadio piccolo con C.S. principale e telaio rimosso per mostrare l'alimentatore da 4 A



Installazione dell'armadio

Dove installare la centrale

Installare la centrale in un luogo privo di polvere e detriti edili e non esposto a temperature e umidità estreme. Per ulteriori informazioni sulle specifiche relative alla temperatura di esercizio e all'umidità relativa, consultare il Capitolo 5 "Specifiche tecniche" a pagina 153.

Lasciare spazio sufficiente sul pavimento e sulla parete in modo da consentire una facile installazione e manutenzione della centrale.

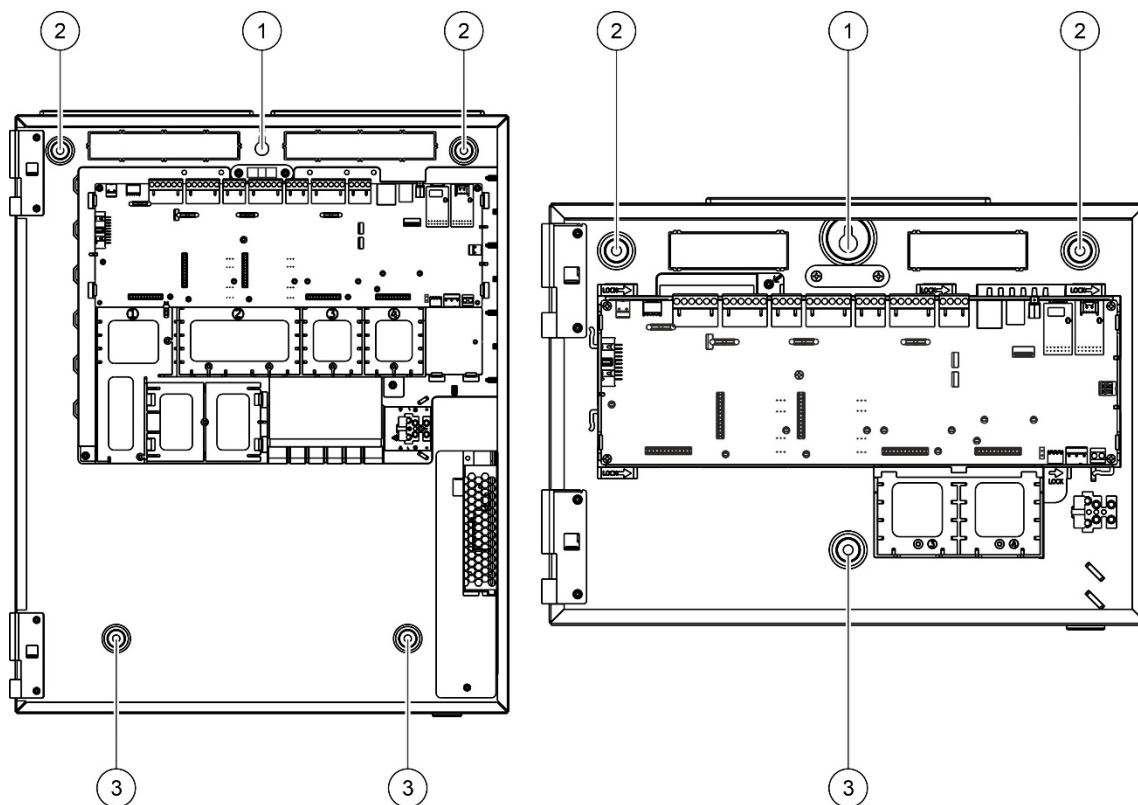
L'armadio deve essere montato in modo che l'interfaccia utente si trovi all'altezza degli occhi.

Nota: il prodotto è stato certificato conformemente a EN 54-2 utilizzando il metodo di installazione per il montaggio a parete standard descritto di seguito. In caso di utilizzo di altre opzioni di montaggio, accertarsi di installare la centrale in un'area non soggetta a vibrazioni o urti eccessivi.

Fissaggio dell'armadio alla parete

Fissare l'armadio alla parete utilizzando cinque viti M4 × 30 e cinque tasselli di diametro 6 mm, come mostrato nella Figura 8 in basso.

Figura 8: Posizioni dei fori di montaggio



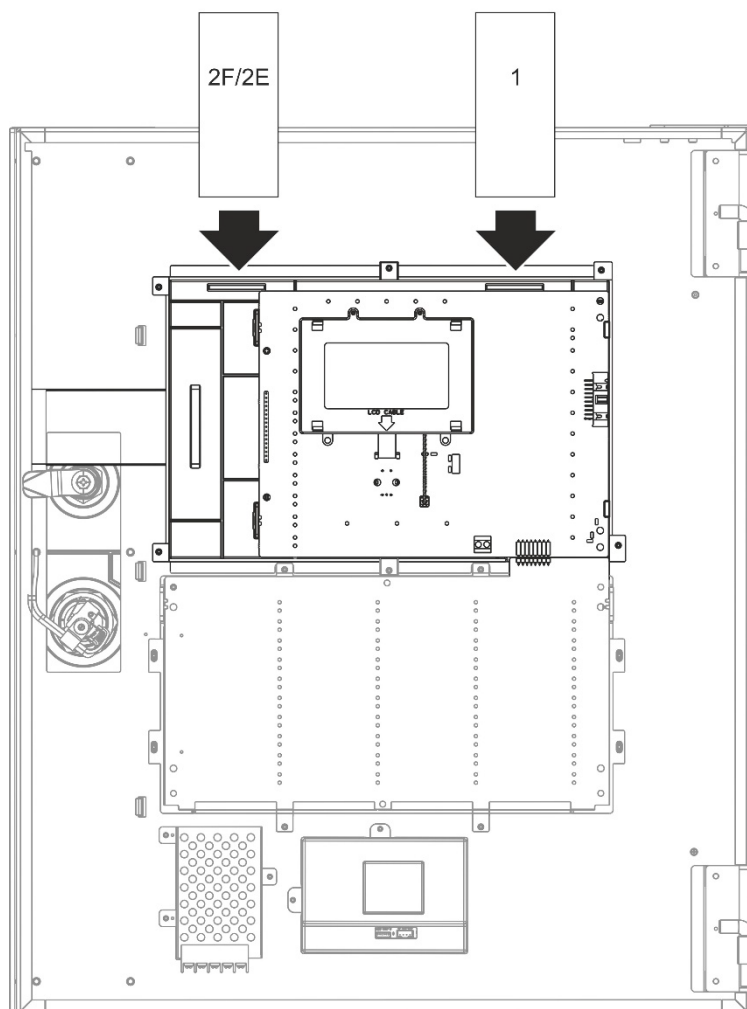
Fissaggio dell'armadio alla parete:

1. Tenere fermo l'armadio contro il muro all'altezza di installazione richiesta.
2. Accertarsi che l'armadio sia a livello utilizzando la livella a bolla integrata e contrassegnare i fori da praticare sulla parete.
3. Praticare tutti i fori necessari e inserire un tassello da 6 mm in ciascun foro.
4. Inserire una vite nella posizione (1) e appendere l'armadio a questa vite.
5. Inserire le viti nelle posizioni (2) e serrare.
6. Inserire le viti nelle posizioni (3) e serrare.
7. Serrare la vite nella posizione (1).

Aggiunta degli inserti dei menù

Aggiungere i menù dell'interfaccia della centrale come mostrato nella figura in basso.

Figura 9: Aggiunta degli inserti dei menù



Gli inserti sono numerati come 1 e 2F/2E e sono inseriti nella posizione indicata (con l'area stampata rivolta verso la parte anteriore della centrale).

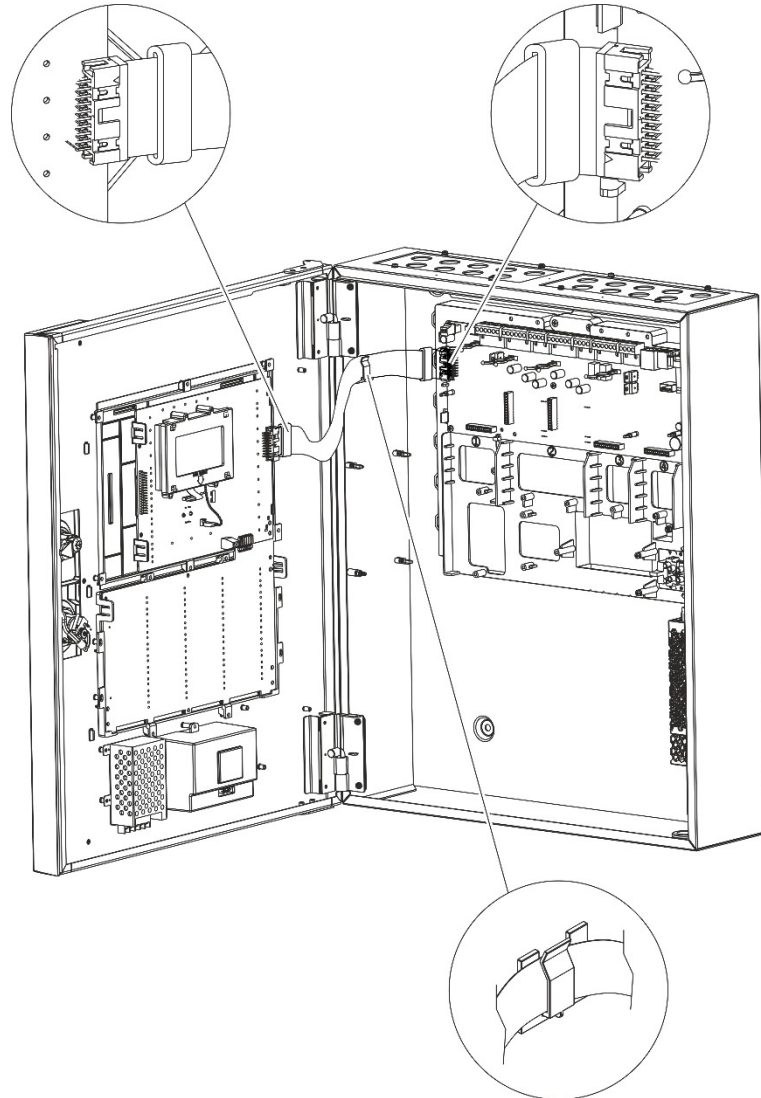
Per le centrali di evacuazione, ricordarsi di aggiungere una descrizione all'inserto 2E per ciascun gruppo di uscita assegnato ai pulsanti programmabili.

Nota: sono disponibili diverse versioni dell'inserto 2 per le centrali incendio (2F) e per le centrali di evacuazione (2E); ogni inserto è contrassegnato dal rispettivo codice prodotto di centrale. Assicurarsi di utilizzare la versione corretta dell'inserto per il prodotto in questione.

Collegamento del cavo dell'interfaccia utente

Collegare il cavo dell'interfaccia utente come illustrato di seguito.

Figura 10: Collegamento del cavo dell'interfaccia utente



Collegamento della stampante interna e caricamento della carta

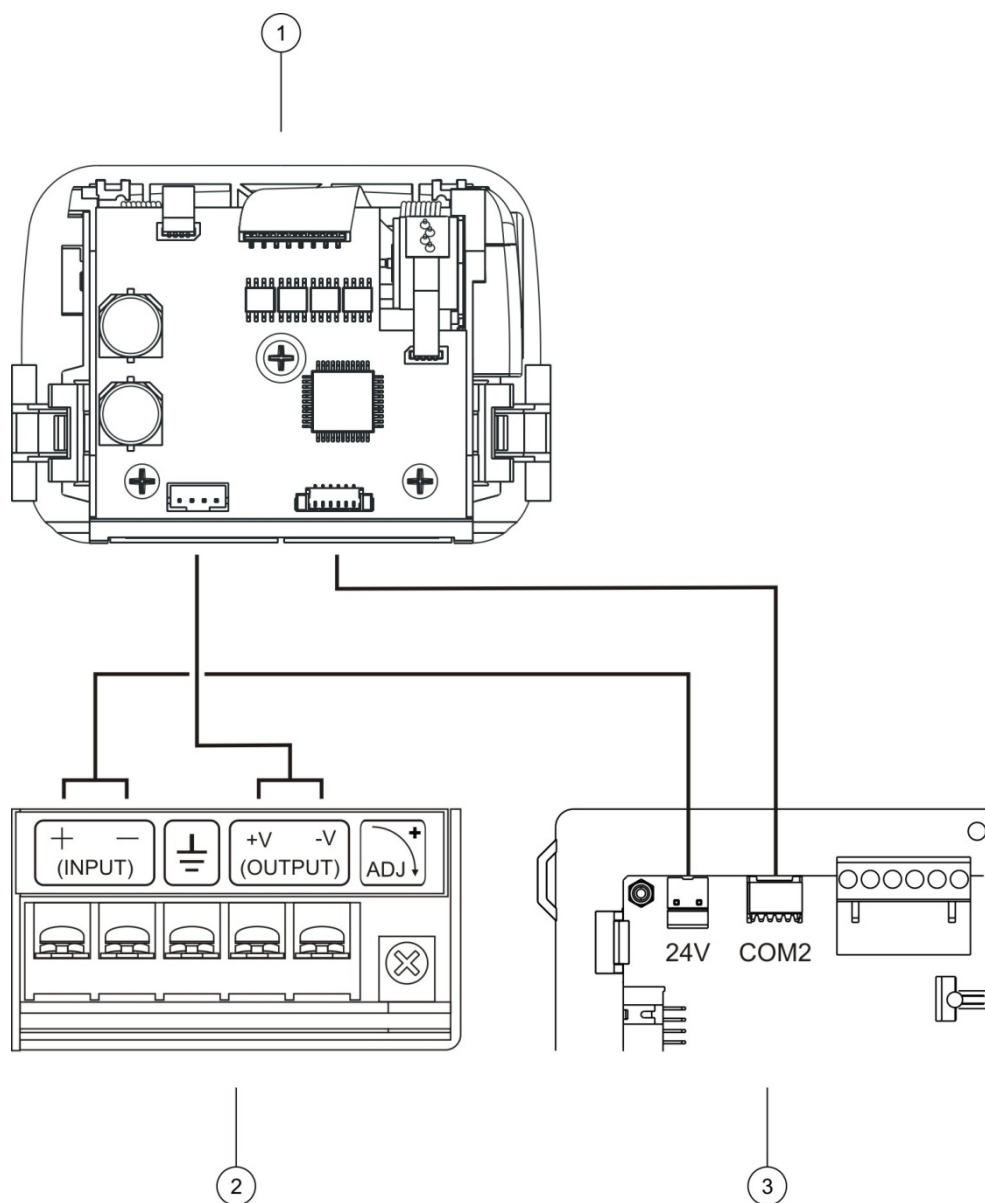
La presente sezione illustra la modalità di collegamento della stampante interna e di caricamento della carta. Per le opzioni di configurazione della stampante, vedere "Configurazione stampante" a pagina 98.

la stampante interna è disponibile solo in modelli selezionati.

Collegamento della stampante interna

Collegare la stampante interna come illustrato di seguito.

Figura 11: Collegamento della stampante interna

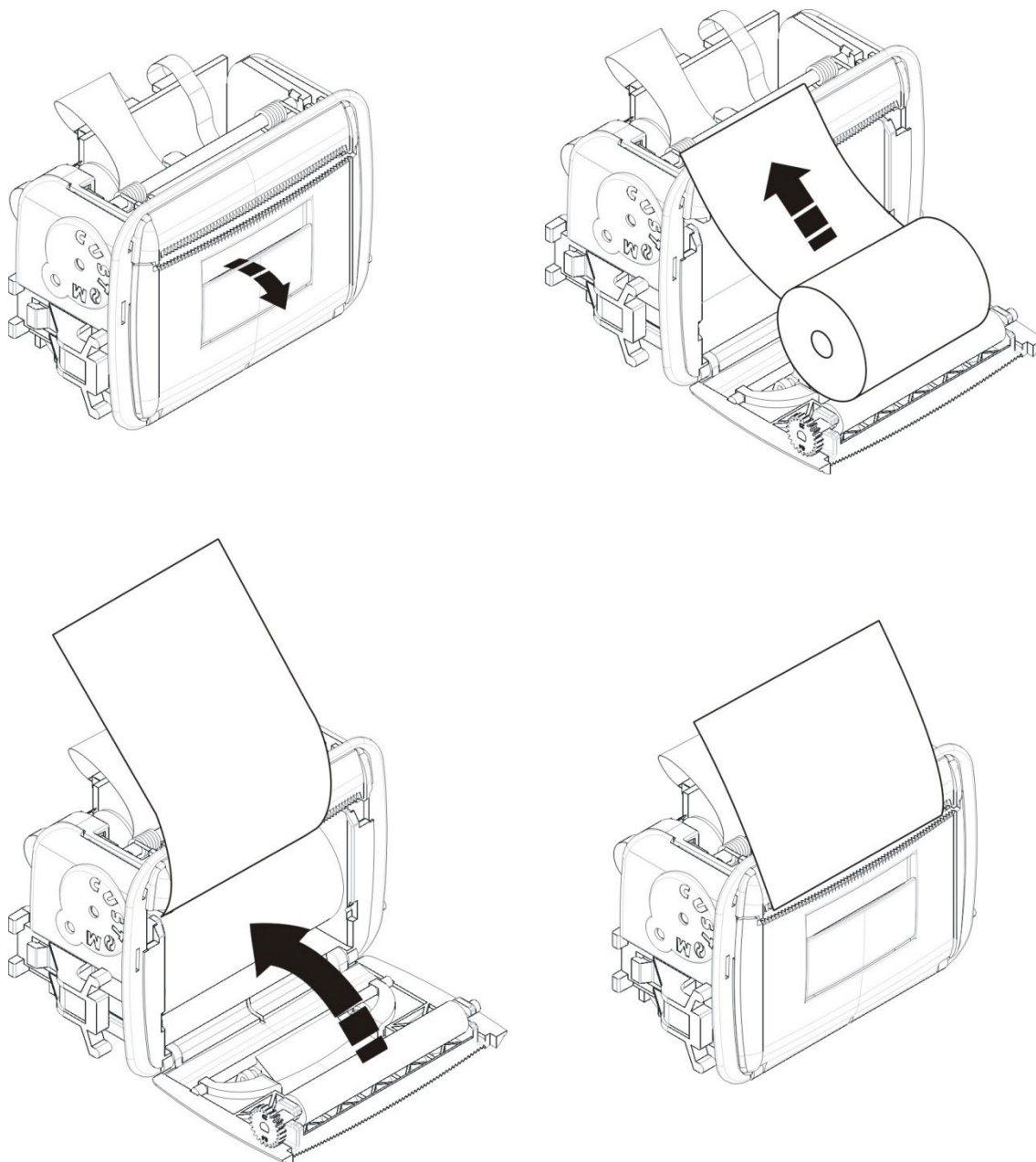


1. Stampante interna
2. Alimentatore della stampante interna
3. C.S. della centrale

Caricamento della carta

Caricare la carta per la stampante interna come illustrato di seguito.

Figura 12: Caricamento della carta per la stampante interna



Installazione della batteria

Batterie compatibili

La centrale richiede due batterie al piombo sigillate ricaricabili da 12 V. Utilizzare solo le batterie compatibili mostrate di seguito.

Attenzione: non tutte le batterie compatibili possono essere utilizzate con tutte le centrali. Alcune batterie compatibili devono essere installate in una scatola batteria esterna (non fornita). Per ulteriori informazioni vedere "Installazione delle batterie" a pagina 32.

Tabella 11: Batterie compatibili

| Tipo | Marca e modello | 4 A PSU | 6 A PSU | 10 A PSU [1] |
|----------------|-------------------------|---------|---------|--------------|
| 12 V; 7,2 Ah | Aritech BS127N-A | X | X | |
| | MultiPower MP7.2-12 | X | X | |
| | Fiamm FG20721/2 | X | X | |
| | Yuasa NP7-12 | X | X | |
| | Power Sonic PS-1270 | | | |
| 12 V, 12 Ah | Aritech BS130N | | X | X |
| | Fiamm FG21201/2 | | X | X |
| | Yuasa NP12-12 | | X | X |
| | Power Sonic PS-12120 | | | X |
| 12 V, 17/18 Ah | Aritech BS131N | | X | X |
| | Fiamm FG21703 | | X | X |
| | Yuasa NP17-12 | | X | X |
| | Power Sonic PS-12170VDS | | | X |
| 12 V, 36/38 Ah | Aritech BS134N | | | X |
| | Yuasa NP38-12I | | | X |
| | Power Sonic PS-12380VDS | | | X |
| 12 V, 65 Ah | Aritech BS133N | | | X |
| | Yuasa NP65-12I | | | X |
| | Power Sonic PS-12650VDS | | | X |

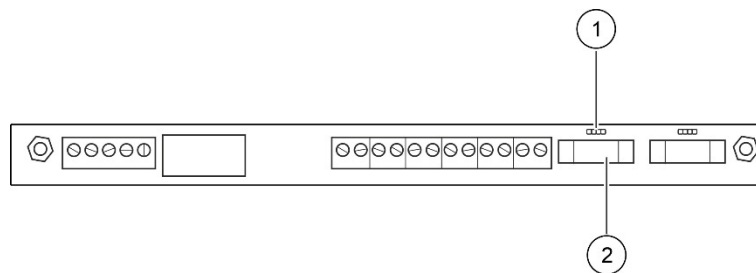
[1] Le centrali con alimentatore da 10 A richiedono la configurazione del tipo di batteria – vedere "Configurazione del tipo di batteria" a pagina 31.

Configurazione del tipo di batteria

Attenzione: questa configurazione si applica alle centrali con un alimentatore da 10 A. Non è richiesta alcuna configurazione del tipo di batteria per le centrali con alimentatore da 4 A o 6 A.

Per garantire la corretta corrente di carica, configurare il tipo di batteria utilizzando il ponticello di selezione della batteria situato sopra il fusibile della batteria sull'alimentatore (vedere Figura 13 di seguito).

Figura 13: Ponticello di selezione della batteria dell'alimentatore da 10 A e fusibile



1. Ponticello di selezione della batteria
2. Fusibile batterie

Per configurare il tipo di batteria, posizionare il ponticello sui pin come mostrato di seguito.

Tabella 12: Configurazione del tipo di batteria

| Posizionamento del ponticello | Tipo di batteria |
|-------------------------------|-----------------------|
| ■ □ □ | 7 Ah, 12 Ah, 17/18 Ah |
| □ ■ □ | 36/38 Ah |
| □ □ ■ | 65 Ah |

Installazione delle batterie

La posizione di installazione delle batterie (interne o esterne) dipende dalle dimensioni dell'armadio della centrale e dalla capacità della batteria, come mostrato nella tabella seguente.

Tabella 13: Posizione di installazione della batteria

| Centrale di controllo | PSU | 7,2 Ah | 12 Ah | 17/18 Ah | 36/38 Ah | 65 Ah |
|------------------------------|------|---------|---------|----------|----------|---------|
| Armadio piccolo | 4 A | Interno | ND | ND | ND | ND |
| Armadio grande | 6 A | Interno | Interno | Interno | ND | ND |
| Armadio grande (varianti -P) | 10 A | ND | Interno | Esterno | Esterno | Esterno |

Installazione interna

Collocare le batterie nell'area batterie dell'armadio della centrale - vedere "Layout dell'armadio e del C.S." a pagina 21 per la posizione dell'area della batteria.

Installazione esterna

Collocare le batterie sui ripiani della scatola batteria esterna.

L'installazione della batteria esterna è disponibile solo per le centrali di variante -P con armadio grande e il box batteria deve essere acquistato separatamente.

Sono disponibili due box batteria:

- PM700BAT (per batterie da 17 o 36/38 Ah). Questa scatola della batteria deve essere montata a parete direttamente sotto la centrale.
- BATT-BOX-65 (per batterie da 65 Ah). Questa scatola della batteria deve essere montata a pavimento direttamente sotto la centrale.

In entrambi i casi è necessario utilizzare il cavo da 3 m fornito con il box batterie per collegare le batterie all'alimentatore della centrale.

Per maggiori dettagli sui requisiti di installazione, vedere le istruzioni di installazione fornite con la scatola della batteria esterna.

Collegamenti

Cavi consigliati

Nella tabella in basso sono indicati i cavi consigliati per ottenere dal sistema prestazioni ottimali.

Tabella 14: Cavi consigliati

| Cavo | Requisiti dei cavi | Lunghezza massima cavo |
|----------------------------------|--|------------------------|
| Cavo di alimentazione rete | 3 × 1,5 mm ² | ND |
| Cavo loop | Da 0,13 a 3,31 mm ² (da 12 a 26 AWG), coppia twistata schermata o non schermata (52 Ω e 500 nF mass.) [1] | 2 km [2] |
| Cavo loop (protocollo serie 900) | Da 0,13 to 3,31 mm ² (12 to 26 AWG), coppia twistata (52 Ω e 500 nF mass.) [1] | 2 km [2] |
| Cavo della rete antincendio | Coppia twistata, CAT5 da 0,13 a 3,31 mm ² (da 12 a 26 AWG) | 1,2 km |
| Cavo Ethernet | CAT5, CAT5e o CAT6 | 30 m [3] |
| Cavo USB | Cavo USB standard con connettori A-B | 10 m |
| Cavo stampante esterna | Cavo accessorio 2010-2-232-KIT [4] | 3 m |

[1] 26 Ω per filo.

[2] La lunghezza massima dei cavi dipende dal tipo di cavo utilizzato e dal carico del loop.

[3] Se è richiesta una distanza maggiore, collegare la centrale a uno switch Ethernet installato entro 30 m.

[4] Questo kit contiene un cavo da 3 m e la scheda di isolamento 2010-2-232-IB richiesta per connessioni di apparati RS232 esterni.

È possibile utilizzare altri tipi di cavi purché questi ultimi siano idonei alle condizioni dell'interferenza elettromagnetica (EMI) dello specifico sito e siano stati sottoposti a test di installazione.

Utilizzo di un cavo schermato per il loop

Un cavo schermato fornisce maggiore flessibilità nella risoluzione di problemi EMI specifici del sito e può essere utilizzato attenendosi alle seguenti linee guida:

- Utilizzare un multimetro per verificare che lo schermo sia completamente isolato da terra, dalla linea positiva del loop e dalla linea negativa del loop prima di collegare lo schermo a un unico punto dell'installazione. È necessario fornire il medesimo isolamento per qualsiasi altro cablaggio del sito ed evitare qualsiasi fonte nota di problemi EMI nel sito per il cablaggio del loop.
- Utilizzare i perni di messa a terra nell'armadio della centrale per la terminazione. Vedere "Layout dell'armadio e del C.S." a pagina 21 per la posizione dei perni di messa a terra.

I collegamenti di messa a terra dei morsetti del C.S. migliorano l'immunità al rumore solo in determinate condizioni ambientali. In alcuni casi, la protezione migliore contro le scariche elettrostatiche viene garantita con il totale isolamento della messa a terra.

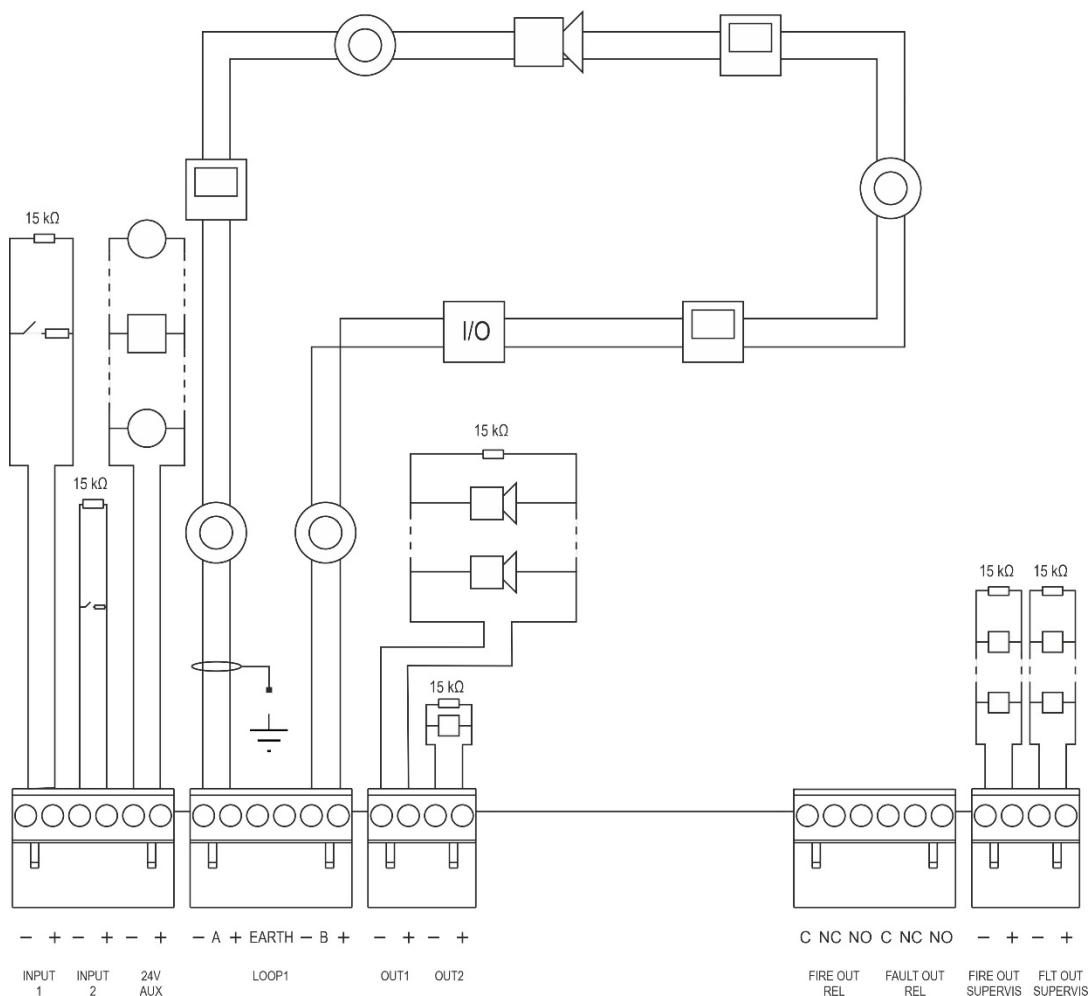
Per determinare l'immunità al rumore, verificare il tasso di errore delle comunicazioni e la stabilità dei valori analogici per gli apparati installati.

Fissaggio dei cavi

Utilizzare pressacavi da 20 mm per garantire collegamenti "puliti" e sicuri (collegamenti ottimali). Tutti i cavi devono essere fatti passare attraverso le guide per i cavi nel contenitore della centrale in modo da impedirne il movimento.

Panoramica delle connessioni del sistema antincendio

Figura 14: Panoramica delle connessioni tipiche del sistema antincendio con un loop singolo di classe A

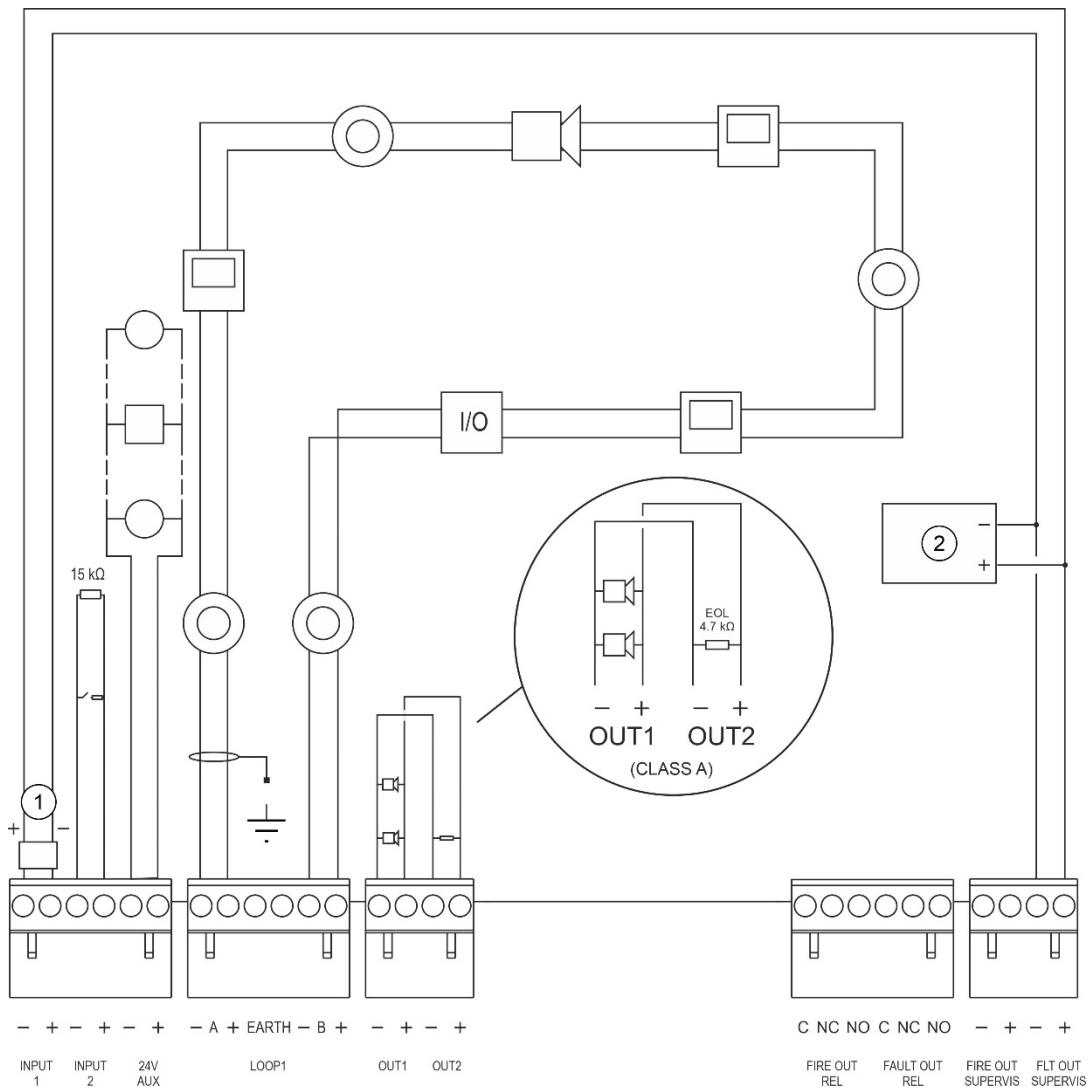


Per le caratteristiche di attivazione degli ingressi, consultare la sezione "Collegamento degli ingressi" a pagina 39.

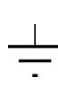


Collegamento a terra: collegare un lato ai perni di terra nell'armadio della centrale (non al terminale EARTH del loop), l'altro lato può essere lasciato flottante. Vedere "Layout dell'armadio e del C.S." a pagina 21 per la posizione dei perni di messa a terra.

Figura 15: Panoramica delle connessioni del sistema antincendio EN 54-13 con un loop singolo di classe A



1. Apparato di fine linea 2010-FS-EOL
2. Apparecchiatura di segnalazione guasti


 Collegamento a terra: collegare un lato ai perni di terra nell'armadio della centrale (non al terminale EARTH del loop), l'altro lato può essere lasciato flottante. Vedere "Layout dell'armadio e del C.S." a pagina 21 per la posizione dei perni di messa a terra.

Collegamento dei loop

Linee guida per i loop

Per risultati ottimali attenersi alle linee guida che seguono quando si collegano i loop:

- Installare almeno un isolatore per loop (se ne consiglia uno ogni 32 apparati).
- Tenere il cablaggio dei loop lontano dai cavi ad alta tensione (o da qualsiasi altra fonte di interferenza).
- Non sono consigliate configurazioni a stella, stub e a T.
- Installare gli apparati del loop con un elevato consumo di corrente il più vicino possibile alla centrale.
- Accertarsi che il cavo del loop sia conforme alle specifiche dei cavi descritte in "Cavi consigliati" a pagina 33.
- Se si utilizza per il loop un cavo schermato, accertarsi che lo schermo sia continuo (collegato a ciascun apparato del loop).

Per evitare che lo schermo del cavo possa causare interferenze elettromagnetiche, collegare a terra un solo schermo (dei due capi a disposizione), come mostrato nella Figura 14 a pagina 35.

Connessione di loop di classe A

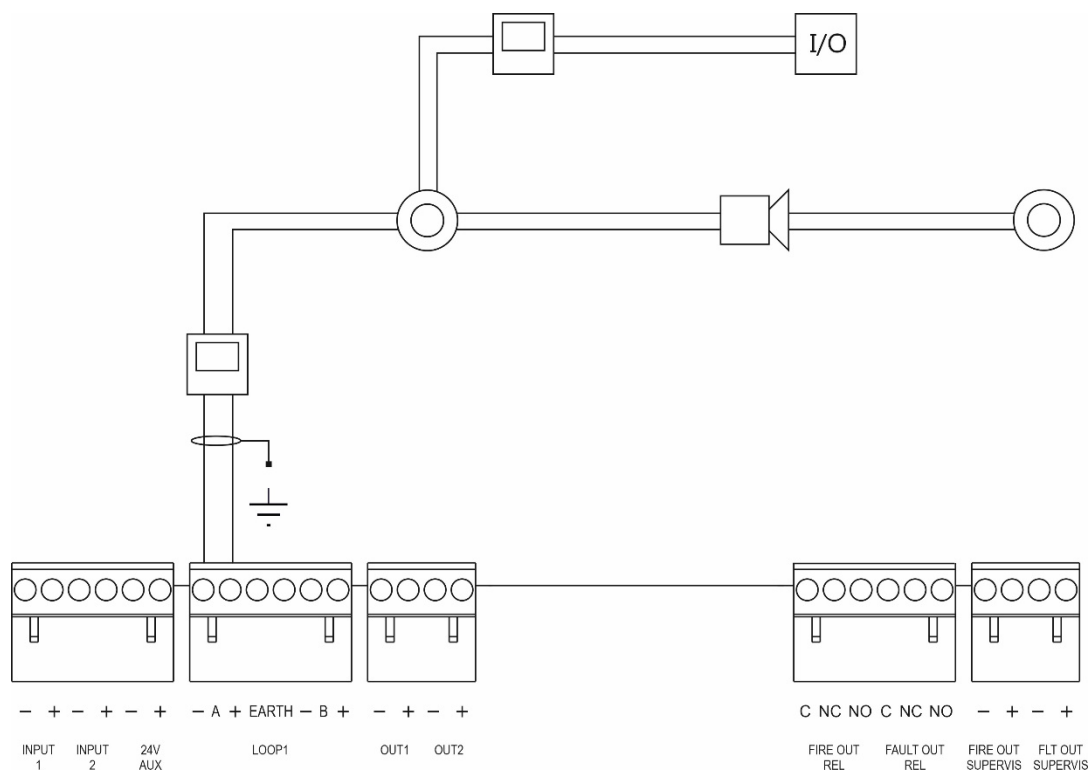
Connettere i loop di classe A come mostrato nella Figura 14 a pagina 35. I loop di classe A sono supervisionati per lo stato di circuito aperto e cortocircuito. Terminare i loop di classe A non utilizzati da A (+) a B (+) e da A (-) a B (-).

Connessione di loop di classe B

Attenzione: i loop di classe B non sono conformi ai requisiti EN 54-13. Mai installare più di 32 apparati su un loop di classe B.

Connettere i loop di classe B come mostrato nella Figura 16 in basso. La connessione può essere effettuata sia alla morsettiera A (come mostrato) che alla morsettiera B, ma non ad entrambe. I loop di classe B sono supervisionati per lo stato di cortocircuito.

Figura 16: Connessione di loop di classe B



Connessione di apparati del loop

Ciascun loop può supportare fino a 128 apparati. Per informazioni dettagliate sull'installazione degli apparati del loop, fare riferimento alle istruzioni per l'installazione dei vari apparati.

Collegamento degli ingressi

Funzionalità degli ingressi

Ciascuna centrale è dotata di due ingressi supervisionati, contrassegnati come INPUT1 e INPUT2. Per la configurazione degli ingressi, vedere "Configurazione di campo" a pagina 107.

Collegamento degli ingressi

Collegare gli interruttori degli ingressi a INPUT1 e INPUT2, come mostrato in Figura 14 a pagina 35. Per la supervisione degli ingressi (circuito aperto e cortocircuito), installare un resistore da 15 k Ω .

Se un ingresso non viene utilizzato, il resistore di fine linea da 15 k Ω deve essere installato sui morsetti non utilizzati per evitare un guasto di circuito aperto sull'ingresso.

Caratteristiche di attivazione degli ingressi

Nella tabella in basso vengono riportate le caratteristiche di attivazione degli ingressi.

Tabella 15: Caratteristiche di attivazione degli ingressi

| Stato | Valore di attivazione |
|-----------------------|---|
| Attivo | $60,2 \Omega \leq \text{valore attivo} \leq 8 \text{ k}\Omega$ |
| Normale | $10 \text{ k}\Omega \leq \text{valore} \leq 20,2 \text{ k}\Omega$ |
| Cortocircuito | $\leq 60,2 \Omega$ |
| Guasto alta impedenza | $8 \text{ k}\Omega < \text{valore} < 10 \text{ k}\Omega$ |
| Circ. aperto | $\geq 20,2 \text{ k}\Omega$ |

Collegamento delle uscite

Le uscite della centrale sono mostrate nella tabella in basso.

Tabella 16: Uscite della centrale

| Uscita | Descrizione | Supervisione |
|------------------------|---|---------------------------------|
| 24 V AUX | Viene utilizzata per alimentare le apparecchiature ausiliarie. L'uscita può essere configurata come resettabile e per disalimentarsi quando non è presente alimentazione di rete. | Cortocircuito, livello tensione |
| OUT1, OUT2 ecc. | Uscite configurabili (la configurazione predefinita è l'uscita suonerie). Il numero di uscite configurabili dipende dal modello di centrale (vedere la sezione in basso). Nota: queste uscite sono conformi ai requisiti EN 54-13 se configurate come uscite di classe A. | Cortocircuito, circuito aperto |
| FIRE OUT SUPERVIS [1] | Questa uscita incendio è attivata quando la centrale si trova in stato di allarme. Nota: questa uscita non è conforme ai requisiti EN 54-13. | Cortocircuito, circuito aperto |
| FIRE OUT RELAY | Questa uscita relè è attivata (un cortocircuito tra i morsetti comune (C) e normalmente aperto (NO) del relè) quando si verifica un allarme. | Non supervisionata |
| FAULT OUT SUPERVIS [1] | Questa uscita guasti è attivata quando la centrale non segnala un guasto. Nota: questa uscita è conforme ai requisiti EN 54-13 se è installato il dispositivo di fine linea 2010-FS-EOL. | Cortocircuito, circuito aperto |
| FAULT OUT RELAY | L'uscita relè guasto è attivata (un cortocircuito tra i morsetti comune (C) e normalmente aperto (NO) del relè) quando non sono presenti guasti. | Non supervisionata |

[1] Per la tensione di attivazione, vedere Capitolo 5 "Specifiche tecniche" a pagina 153.

Uscita: terminazione

Tutte le uscite (ad eccezione dell'uscita 24 V AUX) devono essere terminate. Nella tabella in basso vengono riportati i requisiti di terminazione.

Tabella 17: Requisiti di terminazione

| Classe uscita | Terminazione delle uscite |
|---------------------------------------|---------------------------|
| Classe B (per installazioni tipiche) | 15 kΩ |
| Classe A (per installazioni EN 54-13) | 4,7 kΩ [1] |

[1] Installata in parallelo con uno dei terminali di uscita. Vedere la Figura 15 a pagina 36.

Se un'uscita non viene utilizzata, il resistore di fine linea da 15 kΩ deve essere installato sui morsetti non utilizzati per evitare un guasto di circuito aperto sull'uscita. Le uscite inutilizzate devono essere configurate come classe B.

I componenti di fine linea per le uscite sono inclusi nel kit accessori fornito insieme alla centrale.

Nota: la terminazione delle uscite è diversa fra le installazioni tipiche e quelle EN 54-13. Prestare attenzione a installare la terminazione corretta per la propria installazione.

Polarità delle uscite

Tutte le uscite sono sensibili alla polarità. Rispettare la polarità o installare un diodo 1N4007 o equivalente per evitare problemi di attivazione invertita dovuti al controllo dell'inversione di polarità.

Collegamento di apparecchiature ausiliarie

Collegare le apparecchiature ausiliarie all'uscita 24 V AUX come mostrato nella Figura 14 a pagina 35.

Uscite configurabili

Il numero di uscite configurabili dipende dal modello di centrale e dalla configurazione della classe delle uscite, come mostrato in basso.

Tabella 18: Uscite configurabili per centrali [1]

| Centrale di controllo | Uscite configurabili (classe B) | Uscite configurabili (classe A) |
|---|---------------------------------|---|
| Centrale a un loop | 2 (OUT1 e OUT2) | 1 (OUT1/OUT2) |
| Centrale a due loop | 4 (da OUT1 a OUT4) | 2 (OUT1/OUT2 e OUT3/OUT4) |
| Centrale a due loop con scheda di espansione loop | 8 (da OUT1 a OUT8) | 4 (OUT1/OUT2, OUT3/OUT4, OUT5/OUT6 e OUT7/OUT8) |

[1] I ripetitori non sono dotati di uscite configurabili.

Le opzioni configurabili per ciascuna uscita sono le seguenti:

- Uscita suoneria (impostazione predefinita)
- Uscita trasmissione incendio
- Uscita allarme incendio
- Opzioni di programmazione
- Uscita incendio
- Uscita guasto

Per la configurazione delle uscite, consultare la sezione "Configurazione di campo" a pagina 107.

Connessione delle uscite configurabili

Connettere le uscite configurabili di classe B come mostrato nella Figura 14 a pagina 35. Connettere le uscite configurabili di classe A come mostrato nella Figura 15 a pagina 36.

Quando si connettono suonerie o segnalatori luminosi, utilizzare esclusivamente quelli inclusi nell'elenco dei prodotti compatibili fornito insieme alla centrale.

Connessione di uscite incendio e guasto

Connettere le uscite FIRE OUT SUPERVIS e FAULT OUT SUPERVIS come mostrato nella Figura 14 a pagina 35. Occorre un resistore di fine linea da 15 kΩ.

Collegamento dell'alimentazione primaria

Attenzione: collegare l'alimentazione di rete prima di collegare le batterie.

La centrale può funzionare a 110 V CA e 50/60 Hz o 240 V CA e 50/60 Hz (+10%/-15%).

AVVERTENZA: per centrali con armadio grande dotate di alimentatore da 6 A, l'impostazione dell'alimentazione deve essere cambiata manualmente (vedere "Selezione del funzionamento a 115 o 230 V CA per alimentatori da 6 A" a pagina 44). Per centrali con armadio piccolo dotate di alimentatore da 4 A e per centrali con armadio grande dotate di alimentatore da 10 A (varianti -P), l'impostazione dell'alimentazione avviene automaticamente.

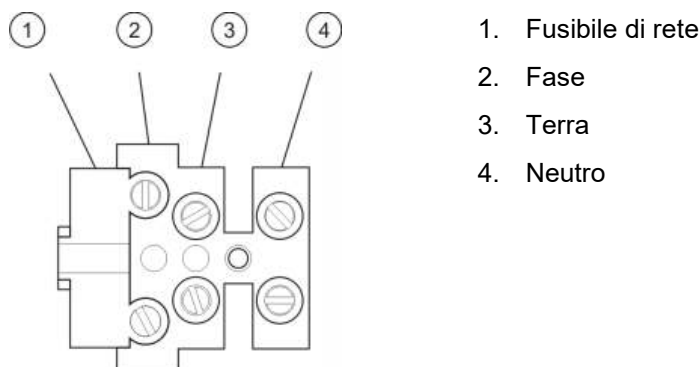
L'alimentazione di rete deve provenire direttamente da un interruttore separato nel quadro di distribuzione elettrica dell'edificio. Tale interruttore automatico separato deve essere chiaramente contrassegnato, essere dotato di apparato di interruzione bipolare e deve essere utilizzato esclusivamente per gli apparati di rilevamento di incendi.

Far passare i cavi dell'alimentazione primaria (230 V CA) attraverso gli appositi fori passacavi e collegarli alla morsettieria munita di fusibile (blocchetto) come mostrato in Figura 17 di seguito.

Mantenere i cavi dell'alimentazione di rete separati dagli altri cavi in modo da evitare potenziali interferenze e cortocircuiti. Utilizzare i tiranti in dotazione per fissare i cavi di alimentazione di rete all'armadio su entrambi i lati della morsettieria con fusibili per evitare qualsiasi movimento.

Attenzione: se la centrale è dotata di una scheda di rete, per un corretto funzionamento il cavo di alimentazione rete deve entrare nell'armadio dal basso.

Figura 17: Collegamento dell'alimentazione primaria



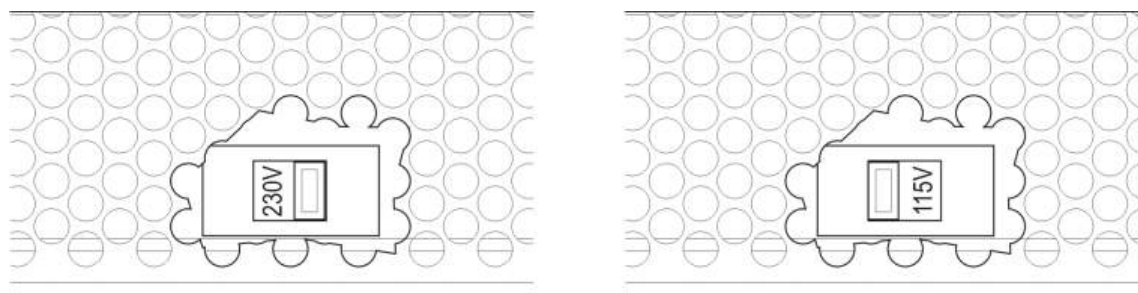
Per le specifiche dei fusibili, vedere Capitolo 5 "Specifiche tecniche" a pagina 153.

Selezione del funzionamento a 115 o 230 V CA per alimentatori da 6 A

Attenzione: l'impostazione non corretta dell'alimentazione può danneggiare l'alimentatore. Scollegare sempre la centrale dall'alimentazione di rete prima di modificare l'impostazione dell'alimentazione.

L'impostazione di alimentazione predefinita è 230 V CA. Per il funzionamento a 115 V CA, utilizzare un cacciavite di piccole dimensioni per modificare l'interruttore dell'impostazione dell'alimentazione sul fianco dell'alimentatore come mostrato nella Figura 18 in basso.

Figura 18: Selezione della modalità di funzionamento a 115 o 230 V CA



Collegamento delle batterie

Collegare le batterie come descritto nella tabella seguente.

Nota: se la centrale segnala un guasto di alimentazione, potrebbe essere necessario sostituire le batterie.

Tabella 19: Collegamento delle batterie

| Centrale di controllo | Alimentazione | Collegamento della batteria |
|------------------------------|---------------|---|
| Armadio piccolo | 4 A | Collegare le batterie in serie (rispettando la polarità), quindi collegare le batterie al connettore BAT sul C.S. della centrale (vedere "Layout dell'armadio e del C.S." a pagina 21 per la posizione del connettore BAT). |
| Armadio grande | 6 A | |
| Armadio grande (varianti -P) | 10 A | Collegare le batterie in serie (rispettando la polarità), quindi collegare le batterie al connettore +BATT- sull'alimentatore (vedere "Layout dell'armadio e del C.S." a pagina 21 per la posizione del connettore +BATT-). |

Attenzione: nessun'altra apparecchiatura può essere collegata al connettore BAT sul C.S. della centrale.

Collegamento delle schede di espansione

Attenzione: scollegare sempre la centrale dall'alimentazione di rete prima di installare una scheda di espansione.

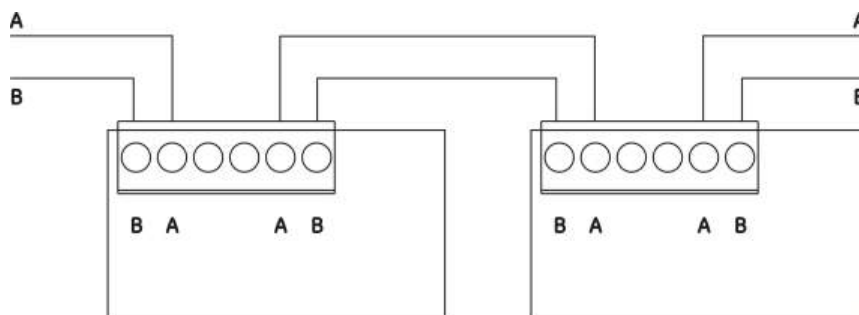
Per informazioni dettagliate sull'installazione fare riferimento al foglio istruzioni per l'installazione della scheda di espansione.

Collegamento di una rete antincendio

Nota: per informazioni dettagliate sull'installazione e sul collegamento fare riferimento al foglio istruzioni per l'installazione della scheda di rete.

Ciascuna scheda di rete è dotata di due porte. Ciascuna porta è collegata (da punto a punto) alle porte corrispondenti della scheda di rete su un'altra centrale.

Figura 19: Collegamenti della scheda di rete



Sono possibili due opzioni di cablaggio:

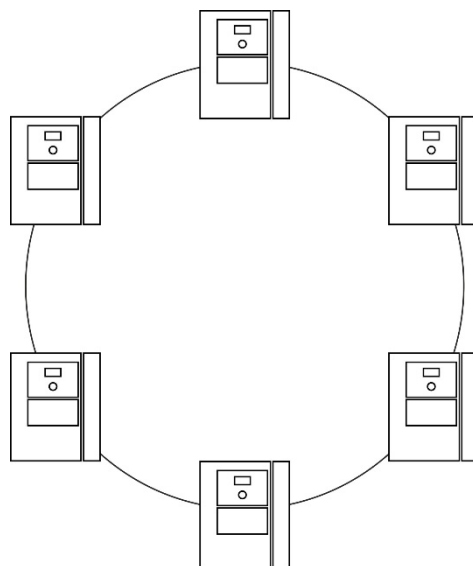
- Configurazione ad anello
- Configurazione bus

Configurazione ad anello

La configurazione di rete ad anello è quella consigliata in quanto fornisce ridondanza nel percorso di trasmissione.

Per la configurazione ad anello (classe A), utilizzare entrambe le porte per collegare tutte le schede di rete o centrali in modo da formare un anello, come mostrato di seguito.

Figura 20: Configurazione ad anello della rete antincendio



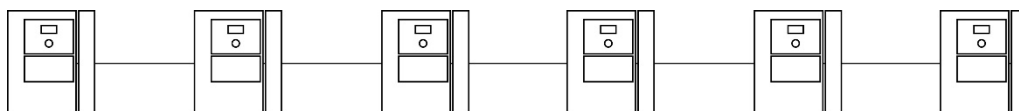
Configurazione bus

Attenzione: utilizzare la configurazione di rete bus solo nei casi in cui le zone di rivelazione e le funzioni di uscita obbligatorie EN 54-2 (uscite suonerie e trasmissione incendio) non sono remote tra le centrali.

La configurazione di rete bus non è consigliata. Non fornisce ridondanza nel percorso di trasmissione e crea una rete antincendio molto più sensibile ai guasti.

Per la configurazione bus (classe B), collegare le centrali come mostrato in basso.

Figura 21: Configurazione bus della rete antincendio



Collegamento di una stampante o di un terminale ASCII esterni

Per stampare gli eventi della centrale in tempo reale, collegare una stampante EPSON LX300 o un terminale ASCII esterni a COM0. È possibile collegare una sola stampante esterna.

Nota: tale opzione richiede il 2010-2-232-KIT (non fornito). Il kit contiene un cavo da 3 m e la scheda di isolamento 2010-2-232-IB necessaria per i collegamenti esterni del dispositivo RS-232.

Vedere "Layout dell'armadio e del C.S." a pagina 21 per le posizioni del connettore della scheda di interfaccia RS-232 e della porta seriale COM0.

Per le opzioni di configurazione, consultare la sezione "Configurazione stampante" a pagina 98.

Capitolo 3

Configurazione e messa in servizio

Riepilogo

In questo capitolo vengono fornite informazioni sulla configurazione e la messa in servizio della centrale e del sistema di rivelazione incendi.

Indice

| | |
|---|-----|
| Introduzione | 50 |
| Livelli utente | 50 |
| Panoramica della configurazione | 52 |
| Funzionamento e configurazione al livello Manutenzione | 55 |
| Menù Sistema | 56 |
| Menù Impostaz. Centrale | 57 |
| Menù Comunicazioni | 62 |
| Menù Disabilita/Abilita | 63 |
| Menù Test | 64 |
| Menù Rapporti | 69 |
| Menù Impostaz. password | 72 |
| Funzionamento e configurazione al livello Installatore | 74 |
| Menù principale | 74 |
| Configurazione della centrale | 74 |
| Configurazione ID | 75 |
| Opzioni nazionali | 76 |
| Configurazione Firenet | 77 |
| Configurazione delle comunicazioni | 82 |
| Altre impostazioni | 85 |
| Carica/salva conf. | 92 |
| Configurazione della scheda di espansione | 94 |
| CaricaFileAusiliar | 95 |
| System update | 97 |
| Configurazione stampante | 98 |
| Configurazione DACT | 99 |
| Chiave di attivazione della centrale | 104 |
| Data ora automat. | 105 |
| Configurazione BMS | 106 |
| Configurazione di campo | 107 |
| Autoconfigurazione | 108 |
| Conf. appar. loop | 110 |
| Configurazione zona | 111 |
| Configurazione I/U della centrale | 119 |
| Configurazione attivazione | 129 |
| Configurazione della classe del loop | 139 |
| Configurazione loop ad alta potenza | 139 |
| Disabilita/abilita configurazione da remoto | 140 |
| Test | 142 |
| Impostaz. password | 144 |
| Messa in servizio | 147 |

Introduzione

Livelli utente

L'accesso ad alcune delle funzionalità di questo prodotto è limitato dal livello utente assegnato a un account utente.

Attenzione: cambiare sempre le password predefinite. Quando una password predefinita non viene modificata, la centrale registra una condizione e visualizza una notifica finché la password predefinita non viene modificata. Per modificare una password, vedere "Modifica della password" a pagina 72.

Livello pubblico

Il livello pubblico è il livello utente predefinito.

Questo livello consente di effettuare operazioni di base, ad esempio rispondere a un allarme incendio o a una segnalazione di guasto sulla centrale; Non è richiesta alcuna password.

Le operazioni per questo livello utente sono descritte nel manuale d'uso del prodotto.

Questo livello utente è equivalente a EN 54-2 livello di accesso 1.

Operatore

Il livello operatore consente di effettuare ulteriori operazioni ed è riservato agli utenti autorizzati che sono stati appositamente addestrati per far funzionare la centrale. La password predefinita per l'utente operatore predefinito è 2222. Le operazioni per questo livello utente sono descritte nel manuale d'uso del prodotto.

Questo livello utente è equivalente a EN 54-2 livello di accesso 2 (ridotto).

Manutenzione

Il livello manutenzione consente di effettuare operazioni di manutenzione di routine ed è riservato agli utenti autorizzati che sono stati appositamente addestrati per far funzionare la centrale e il sistema antincendio e provvedere alla loro manutenzione. La password predefinita per l'utente di manutenzione predefinito è 3333.

Questo livello utente è equivalente a EN 54-2 livello di accesso 2.

Installatore

Il livello installatore consente la configurazione completa del sistema ed è riservato agli utenti autorizzati all'installazione e alla configurazione della centrale e del sistema antincendio. La password predefinita per l'utente installatore predefinito è 4444.

Questo livello utente è equivalente a EN 54-2 livello di accesso 3.

Livelli utente ad accesso ristretto

I livelli utente ad accesso ristretto sono protetti da una password di sicurezza. Viene richiesto di immettere il nome utente e la password assegnati.

La centrale esce automaticamente da un livello utente ad accesso ristretto e torna al livello utente pubblico dopo alcuni minuti se non viene premuto alcun pulsante. L'intervallo di timeout automatico dipende dal livello utente attivo, come mostrato in basso.

Tabella 20: Timeout livelli utente

| Livello utente | Intervallo di timeout automatico |
|----------------|----------------------------------|
| Operatore | 2 minuti |
| Manutenzione | 10 minuti |
| Installatore | 10 minuti |

Per accedere a un livello protetto da password:

1. Premere F4 (Menù princ.). Sul display LCD viene visualizzato il prompt del nome utente e della password.
2. Selezionare il proprio nome utente e immettere la password ruotando il comando jog in senso orario o antiorario. Premere il comando jog per confermare ciascuna immissione.

Una volta immessa la password a quattro cifre corretta, sul display LCD verrà visualizzato il menù principale per il livello di accesso assegnato.

Nota: la centrale può essere configurata in modo da ricordare gli ultimi dati di accesso immessi. Per ulteriori informazioni vedere "Accesso protetto" a pagina 146.

Per uscire da un livello protetto da password:

1. Premere F3 (Logout) nel menù principale.

Panoramica della configurazione

AVVERTENZA: l'installatore/appaltatore della manutenzione è responsabile di garantire che la configurazione del sistema antincendio sia eseguita in modo competente ea regola d'arte, coerentemente con gli standard locali applicabili. Carrier non rilascia dichiarazioni o garanzie di alcun tipo in relazione all'installazione e/o alla manutenzione laddove questo prodotto venga utilizzato per creare una configurazione di sistema non conforme.

Configurazione basata su PC

Per risultati ottimali si consiglia di configurare la centrale e il sistema antincendio utilizzando l'utilità di configurazione software fornita.

L'utilizzo dell'utilità di configurazione presuppone i seguenti vantaggi:

- Le nuove configurazioni possono essere preparate in anticipo rispetto all'installazione e applicate in loco alla centrale e al sistema antincendio in modo rapido e facile
- I file della configurazione corrente possono essere salvati direttamente su un'unità flash USB e modificati nell'utilità di configurazione
- È disponibile la programmazione avanzata delle regole per la generazione di azioni

Una regola è costituita da uno o più stati (combinati da operatori booleani) configurati per attivare azioni specifiche del sistema dopo un determinato tempo di conferma.

Un'azione è l'attivazione di gruppi di uscita o l'esecuzione di comandi programmabili nel sistema.

La programmazione di regole è anche nota come programmazione causa ed effetto, attivazione logica I/U, ecc.

Se si configura la centrale antincendio utilizzando l'utilità di configurazione:

1. Configurare le impostazioni di comunicazione se si intende scaricare le configurazioni utilizzando una connessione Ethernet. Ciò non è necessario se si progetta di salvare le configurazioni su un PC connesso al connettore USB della centrale.
2. Configurare la data e l'ora sulla centrale e caricare la configurazione come descritto in "Caricamento e salvataggio dei file di configurazione" a pagina 92.

Per ulteriori informazioni sull'utilità di configurazione contattare il distributore locale.

Consigli per la configurazione della centrale

Le procedure guidate di configurazione della centrale guidano l'utente attraverso il processo di configurazione per la maggior parte delle applicazioni.

Per accedere alle procedure guidate di configurazione, premere F1 (Wizards) nel menù principale del livello installatore.

In generale si consiglia di attenersi all'ordine di configurazione che segue:

1. Configurazione della centrale (data e ora, schede di espansione, ID e descrizione della centrale, rete antincendio e comunicazioni). Per ulteriori informazioni, vedere "Configurazione della centrale" a pagina 74.
2. Configurazione sul campo (apparati del loop, zone, ingressi e uscite della centrale). Per ulteriori informazioni, vedere "Configurazione di campo" a pagina 107.
3. Per una maggiore protezione, cambiare tutte le password predefinite. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifica la tua password" a pagina 144.

Comandi di configurazione

Utilizzare i tasti funzione da F1 a F4 e il comando jog (vedere la Figura 3 a pagina 13) per spostarsi all'interno dei menù visualizzati sul display LCD, selezionarne le opzioni e immettere password e informazioni di sistema, come mostrato in basso.

| | |
|--|--|
| Immissione di password e informazioni di sistema | Ruotare il comando jog in senso orario o antiorario per immettere password e altre informazioni di sistema. Premere il comando jog per confermare un'immissione. |
| Selezione di tasti software dal menù visualizzato sul display LCD | Premere i tasti funzione da F1 a F4 per selezionare le opzioni menù corrispondenti (Menù princ., Logout, Esci ecc.). |
| Spostamento all'interno dei menù e conferma delle selezioni effettuate | Ruotare il comando jog in senso orario o antiorario per selezionare un'opzione del menù sullo schermo. Premere il comando jog per confermare la selezione. |

L'ID della centrale sul display LCD è riportato in bianco su uno sfondo scuro quando il comando jog è attivo (la centrale è in attesa di un input).

Opzioni di configurazione

Le opzioni elencate di seguito sono disponibili quando si apportano modifiche alla centrale.

La configurazione della centrale (e la revisione della configurazione) viene aggiornata solo quando vengono applicate le modifiche alla configurazione premendo F3 (Applica).

La modifica della revisione della configurazione nonché l'ora e la data vengono registrate nel rapporto Revisione e sono accessibili al livello Operatore, Manutenzione e Installatore.

Tabella 21: Opzioni e tasti dei comandi di configurazione

| Opzione | Tasto | Descrizione |
|---------|-------|---|
| Salva | F1 | Consente di salvare la modifica della configurazione corrente senza applicarla immediatamente. |
| Applica | F3 | Consente di applicare la modifica della configurazione corrente e tutte le modifiche della configurazione memorizzate (salvate). La centrale verrà resettata automaticamente. |
| Annulla | F4 | Consente di annullare tutte le modifiche della configurazione memorizzate (salvate) non applicate. |
| Esci | F2 | Consente di uscire dal processo di configurazione senza memorizzare o applicare la modifica della configurazione corrente. |

Nota: quando si aggiornano più impostazioni di configurazione, si consiglia di salvarle dopo ciascuna modifica e quindi di applicare tutte le modifiche dal menù principale.

Funzionamento e configurazione al livello Manutenzione

Il livello manutenzione è protetto da password ed è riservato agli utenti autorizzati che siano stati appositamente addestrati per far funzionare la centrale ed effettuare interventi di manutenzione di routine sul sistema antincendio. La password predefinita per l'utente manutenzione predefinito è 3333.

Il livello manutenzione consente di:

- Eseguire tutte le operazioni del livello Operatore descritte nel manuale d'uso
- Modificare la data e l'ora della centrale e sincronizzare la data e l'ora in una rete antincendio
- Modificare le impostazioni temporali del modo giorno/notte e del calendario vacanze (solo centrali di allarme antincendio)
- Modificare le impostazioni relative alle comunicazioni TCP/IP, e-mail e USB
- Effettuare il backup del registro degli eventi o cancellarlo
- Visualizzare e salvare rapporti
- Disabilitare o abilitare apparati di loop o funzionalità di sistema
- Testare zone, ingressi, uscite (inclusi i gruppi di uscita) e batterie
- Modificare le password utente
- Individuare apparati
- Attivare la modalità di servizio a scopo di test

Menù principale

Di seguito viene mostrato il menù principale del livello Manutenzione.

Figura 22: Menù principale del livello Manutenzione



Menù Sistema

Utilizzare il menù Sistema per impostare valori di timeout per operazioni di disabilitazione e test zona.

Timeout di test zona e disabilitazione

Nota: tale funzionalità non è conforme a EN 54-2.

Utilizzare il menù Timeout test/dis. per impostare un valore di timeout indipendente (in minuti) per operazioni di test zona e disabilitazione per la centrale locale.

Se la centrale è impostata sul livello Manutenzione o Utente installatore, le operazioni attive di disabilitazione o test zona vengono interrotte quando viene raggiunto il valore di timeout.

Il valore predefinito di timeout per test è 60 minuti. Tale valore deve essere impostato su 000 per disabilitare il timeout e forzare l'arresto manuale delle operazioni di test zona. Per impostazione predefinita, non è configurato alcun valore di timeout per la disabilitazione.

Le zone precedentemente disabilite tramite il menù Configuraz. zona (nel livello utente Installatore) non sono incluse nel comando di timeout e non viene apportata alcuna modifica allo stato delle zone.

Per modificare la configurazione:

1. Selezionare Sistema nel menù principale, quindi selezionare Configuraz. zona.
2. Selezionare Timeout test/dis.
3. Selezionare Test, quindi immettere il valore di timeout (in minuti).
Il valore predefinito è 060, il valore massimo è 120.
4. Selezionare Disabil, quindi immettere il valore di timeout (in minuti).
Il valore predefinito è 000, il valore massimo è 720.
5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Menù Impostaz. Centrale

Utilizzare il menù Impostaz. Centrale per impostare data e ora, per sincronizzare data e ora in una rete antincendio e per impostare i parametri relativi alla sensibilità del modo giorno o notte.

Data ed ora

Selezionare l'opzione Data ed ora per modificare la data e l'ora della centrale.

Nota: sono disponibili impostazioni di data e ora aggiuntive (ora legale, polling SNTP, ecc.). Vedere "Data ora automat." a pagina 105.

Per modificare la data e l'ora:



1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Data ed ora.
3. Immettere la data utilizzando il formato GG/MM/AA (ad esempio 10/06/09).
4. Immettere l'ora utilizzando il formato hh:mm:ss (ad esempio 15:03:25).
5. Se richiesto, selezionare SI per Sincronizza orario Firenet per sincronizzare la data e l'ora in tutte le centrali di una rete antincendio.
6. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
7. Premere F2 (Esci) per uscire dal menù.

Impostazioni della sensibilità del modo Giorno/Notte

Selezionare il modo Giorno/Notte per modificare i criteri diurni/notturni selezionati per rilevamento incendio e risposta in base a impostazioni orarie preconfigurate come mostrato di seguito.

Nota: questa opzione non è disponibile nei ripetitori.

Tabella 22: Impostazioni e icone del modo giorno/notte

| Modo | Icona su display LCD | Descrizione |
|--------|---|---|
| Giorno |  | In questo modo un allarme incendio automatico (un allarme attivato da un rivelatore) attiverà le suonerie e la trasmissione incendio (se abilitata) dopo il ritardo configurato. In base alla configurazione, i rivelatori possono utilizzare un'impostazione di sensibilità ridotta. |
| Notte |  | In questo modo un allarme incendio automatico (un allarme attivato da un rivelatore) attiverà le suonerie e la trasmissione incendio (se abilitata) immediatamente e bypasserà il ritardo configurato. In base alla configurazione, i rivelatori possono utilizzare un'impostazione di sensibilità aumentata. |

L'icona indicante la modalità corrente viene visualizzata sul display LCD e indica se l'impostazione si applica solo alla centrale locale o si tratta di un'impostazione generale per tutte le centrali della rete antincendio. Per ulteriori informazioni sulle

indicazioni del display LCD, vedere "Comandi e indicatori del display LCD" a pagina 13.

Impostazione della programmazione giorno/notte

Selezionare l'opzione Prog. Giorno/Notte per configurare programmazioni settimanali per le impostazioni del modo giorno e notte.

Per impostare una programmazione giorno/notte:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare il modo Giorno/Notte, quindi selezionare Prog. Giorno/Notte.
3. Selezionare il giorno da configurare.
4. Immettere l'ora iniziale per il modo giorno utilizzando il formato hh:mm (ad esempio 08:00).
5. Immettere l'ora iniziale per il modo notte utilizzando il formato hh:mm (ad esempio 21:00).
6. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
7. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Nota: per evitare il passaggio alla modalità giorno, impostare l'ora di inizio di tale modalità su 24:00. Per evitare il passaggio alla modalità notte, impostare l'ora di inizio di tale modalità su 24:00.

Di seguito vengono riportati due esempi di programmazione del modo giorno/notte.

Per iniziare il modo giorno a mezzanotte e farlo terminare alle 06:00, impostare l'ora di inizio del modo giorno su 00:00 e l'ora di inizio del modo notte per lo stesso giorno sulle 06:00.

Per iniziare il modo notte alle 22:00 e farlo terminare a mezzanotte, impostare l'ora di inizio del modo notte per il giorno sulle 22:00 e l'ora di inizio del modo giorno per il giorno successivo sulle 00:00.

Impostazione del calendario vacanze

Selezionare l'opzione Calendario vacanze per configurare un'impostazione del modo giorno o notte per un intervallo di date.

Per configurare il modo giorno/notte per date:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare il modo Giorno/Notte, quindi selezionare Calendario vacanze.
3. Selezionare F3 (Nuovo) per immettere un nuovo periodo di vacanze o selezionare un periodo di vacanze esistente nell'elenco visualizzato.
Per eliminare un periodo di vacanze esistente premere F4 (Cancella).
4. Immettere la data iniziale e finale per l'impostazione della sensibilità del periodo di vacanze. Il formato della data è GG/MM (ad esempio 29/11 per il 29 novembre).
5. Selezionare il modo della sensibilità (giorno o notte) per il periodo di vacanze. L'impostazione predefinita è il modo notte (si presuppone che non siano presenti persone sul posto durante il periodo di vacanze).
6. Immettere eventuali periodi di vacanze aggiuntivi come descritto ai punti 3 e 4.
7. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
8. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Impostazioni aggiuntive del modo Giorno/Notte

Selezionare l'opzione Impost. Gior/Notte per configurare impostazioni aggiuntive, ad esempio la sostituzione manuale della programmazione del modo Giorno/Notte, le modifiche del modo Calendario vacanze o il comportamento del ritardo nel modo Notte.

Nella tabella in basso vengono riportate le opzioni di configurazione disponibili.

Tabella 23: Opzioni aggiuntive del modo Giorno/Notte

| Opzione | Descrizione |
|----------------------------------|---|
| Manuale | Consente di configurare la centrale affinché elabori o ignori i comandi per la modifica del modo Giorno/Notte in base alla relativa programmazione o in base al calendario vacanze |
| Modo | Determina l'impostazione del modo giorno/notte predefinita per la centrale se Manuale (sopra) è impostato su SI |
| Disabilita ritardo in modo notte | Consente di configurare la centrale in modo che elabori o osservi o ignori ritardi suonerie, trasmissione incendio e protezione incendio quando la centrale si trova nel modo notte |

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Modo Giorno/Notte, quindi selezionare Impost. Gior/Notte.
3. Selezionare Manuale, quindi selezionare NO (per elaborare i comandi delle modifiche del modo dalla programmazione del modo giorno/notte o dal calendario vacanze) o SI (per ignorare i comandi delle modifiche del modo dalla programmazione del modo giorno/notte o dal calendario vacanze).

L'impostazione predefinita è NO (i comandi delle modifiche del modo dalla programmazione del modo giorno/notte o dal calendario vacanze vengono elaborati come configurato).

4. Selezionare Modo, quindi selezionare GIORN o NOTTE per definire la modalità della sensibilità della centrale predefinita se Manuale (sopra) è impostato su SI.

L'impostazione predefinita è GIORN. Se Manuale è impostato su NO, non è necessaria alcuna configurazione del modo.

5. Selezionare Disabilita rit. in modo notte, quindi selezionare i ritardi suonerie, trasmissione incendio o protezione incendio da elaborare o ignorare quando la centrale si trova nel modo notte.

Per impostazione predefinita tutti i ritardi sono disabilitati quando la centrale si trova nel modo notte.

6. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
7. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Note sulle impostazioni del modo giorno e notte

Il modo giorno/notte può essere configurato per la modifica con un ingresso remoto. A seconda delle impostazioni di installazione, il sistema può essere configurato per utilizzare un ingresso esterno per ignorare l'impostazione del modo giorno/notte fino all'eventuale modifica programmata successiva.

Le centrali di una stessa rete possono avere impostazioni di sensibilità del modo giorno/notte diverse.

Se il filtro dei comandi è configurato di conseguenza, una centrale può utilizzare un'impostazione del modo giorno/notte locale indipendentemente dalle altre centrali della stessa rete. Un'impostazione del modo giorno/notte locale è indicata sullo schermo LCD della centrale locale dall'icona corrispondente. Vedere "Icône visualizzate sul display LCD" a pagina 14.

Se la centrale è un ripetitore, ricordare che il modo giorno/notte visualizzato corrisponde alle centrali configurate per accettare il comando del modo della sensibilità globale. Alcune centrali della rete potrebbero funzionare con impostazioni della sensibilità definite localmente.

L'impostazione del modo giorno/notte per tutte le centrali in una rete antincendio è inclusa nel rapporto sullo stato della Firenet.

Per ulteriori informazioni sui comandi globali, vedere "Controlli globali" a pagina 79.

Menù Comunicazioni

Utilizzare il menù Comunicazioni per impostare account e-mail per le notifiche di eventi e per rimuovere in modo sicuro un apparato USB collegato alla centrale.

Gestione di account e-mail

Selezionare l'opzione E-mail accounts per gestire gli account e-mail per il monitoraggio remoto e per configurare le notifiche inviate a ciascun indirizzo e-mail.

Per configurare gli account e-mail:

1. Nel menù principale selezionare Comunicazioni.
2. Selezionare E-mail accounts, quindi selezionare l'account da modificare (i nomi predefiniti sono Account 1, Account 2, ecc.).
3. Selezionare le notifiche da includere nell'e-mail: eventi di allarme, eventi di guasto, eventi di condizione, eventi di registro o rapporti.

Se non viene selezionata alcuna notifica, il servizio di notifica non viene attivato.

4. Immettere l'indirizzo e-mail associato all'account e-mail.
5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Nota: questa funzionalità richiede la configurazione delle informazioni relative a TCP/IP e al server di posta elettronica.

Rimozione di un apparato USB

Selezionare l'opzione Rimuovi app. USB per rimuovere in modo sicuro un dispositivo USB collegato alla centrale (ad esempio, un'unità flash).

Attenzione: la mancata rimozione dell'unità flash USB come descritto può comportare la perdita di dati e/o danni all'unità flash.

Per rimuovere un apparato USB:

1. Selezionare Impostaz. Centrale nel menù principale, quindi selezionare Comunicazioni.
2. Selezionare Rimuovi app. USB. Sul display LCD verrà visualizzato un messaggio a conferma dell'operazione.
3. Premere F2 (Esci) per uscire dal menù.
4. Aprire lo sportello della centrale e rimuovere l'unità flash.

Menù Disabilita/Abilita

Utilizzare il menù Disabilita/Abilita per disabilitare e abilitare le funzionalità e gli apparati del sistema. Le funzionalità e gli apparati disabilitati non indicano guasti o allarmi incendio.

Nota: le modifiche alla configurazione dell'abilitazione/disabilitazione a questo livello utente non vengono memorizzate nella configurazione della centrale e non saranno incluse nei file di configurazione salvati.

Le funzionalità o gli apparati che seguono possono essere disabilitati o abilitati da questo menù:

- Zone
- Apparati (singolarmente o per tipo di apparato)
- Ingressi della centrale
- Gruppi di uscita predefiniti (suonerie, trasmissione incendio o protezione incendio)

Note:

Le uscite possono essere abilitate o disabilitate solo a livello installatore.

Solo i gruppi di uscita predefiniti possono essere abilitati o disabilitati al livello manutenzione (i gruppi di uscita di programma non possono essere abilitati o disabilitati). Tutti i gruppi di uscita (predefiniti e di programma) possono essere abilitati o disabilitati al livello Installatore.

Se si disabilitano le zone in allarme, è necessario ripristinare manualmente la centrale per completare l'operazione.

La disabilitazione remota è disponibile a livello Installatore. Consultare la sezione "Disabilita/abilita configurazione da remoto" a pagina 140.

Disabilitazione di una funzionalità o di un apparato del sistema

Per disabilitare una funzionalità o un apparato:

1. Nel menù principale selezionare Disabilita/Abilita.
2. Seleziona Disabil.
3. Per disabilitare un apparato in base al tipo, selezionare Zone, quindi premere F4 (Apparati) per disabilitare il tipo di apparato per le zone selezionate oppure F3 (TutteLeZone) per disabilitare il tipo di apparato per tutte le zone.

Utilizzare i tasti software F2-F4 per selezionare i tipi di apparati da disabilitare: MCP (pulsanti), Fumo (rivelatori a ionizzazione, rivelatori ottici, rivelatori multicriterio) o Rilevamento automatico (rivelatori a ionizzazione, rivelatori ottici, rivelatori termici, rivelatori multicriterio).

4. Per altre disabilitazioni (zone, singoli apparati, ecc.), selezionare la funzionalità o l'apparato da disabilitare, quindi premere il comando jog per confermare la disabilitazione.
5. Premere F2 (Esci) per uscire dal menù.

Ripetere la procedura per abilitare una funzionalità o un apparato disabilitati.

Menù Test

Utilizzare il menù Test per testare le funzionalità o gli apparati del sistema. Da questo menù è possibile testare le funzionalità o gli apparati che seguono:

- Zone
- Attivazione degli ingressi della centrale
- Attivazione delle uscite del loop e della centrale
- Attivazione gruppo uscita
- Attivazione dei LED dell'apparato
- Funzionalità e apparati remoti
- Batterie

Nota: i test delle uscite e dei gruppi di uscita (locali o remoti) continuano a essere attivi finché viene visualizzata la schermata di test. Non esiste un timeout automatico per il test di attivazione delle uscite e le informazioni sul sistema non saranno visibili sul display LCD per tutta la durata del test. Le funzionalità che non vengono influenzate dal test, continuano ad essere attive normalmente in background.

Test delle zone

Per testare una zona:

1. Nel menù principale selezionare Test.
2. Selezionare Zone.
3. Selezionare la zona da testare e premere il comando jog per avviare il test. Premere nuovamente il comando jog per terminare il test per la zona selezionata.

Per impostazione predefinita, è possibile selezionare e testare fino a un massimo di quattro zone contemporaneamente (il numero massimo di zone in stato di test è configurabile, consultare la sezione "Configurazione zona" a pagina 111).

4. Premere F2 (Esci) per uscire dal menù.

Ripetere la procedura riportata sopra per completare il test delle zone.

Quando un allarme è attivo in una zona in stato di test:

- La verifica delle zone viene confermata sul display LCD mentre l'allarme è attivo.
- Se è installata una scheda di zona in cui è inclusa la zona corrispondente, il LED di allarme zona lampeggia o resta acceso fisso (secondo l'origine dell'allarme).
- La trasmissione incendio, l'allarme incendio, le suonerie e le attivazioni programma non vengono attivate.
- La centrale resetta l'apparato che ha generato l'allarme dopo 5 secondi e cancella l'allarme (per poter applicare il reset automatico, è necessario che i pulsanti siano chiusi).
- L'evento viene registrato nel registro degli eventi.

Se è presente un allarme incendio in un'altra zona *non* in stato di test, la centrale risponde all'evento di allarme come configurato.

Test dell'attivazione degli ingressi della centrale

Per testare l'attivazione di un ingresso:

1. Determinare la funzionalità dell'ingresso (fare riferimento alle istruzioni per l'installazione del sistema antincendio).
2. Selezionare la modalità di servizio dal menù Test, quindi selezionare Locale o Globale.

La modalità di servizio consente di accertarsi che le uscite non vengano accidentalmente attivate durante i test degli ingressi. Impostare la modalità di servizio su Globale per evitare l'attivazione delle uscite di rete e locali. Per ulteriori informazioni, vedere "Attivazione della modalità servizio" a pagina 68.

3. Attivare l'apparato di ingresso conformemente alle istruzioni dell'apparato.
4. Verificare che la centrale segnali l'attivazione dell'ingresso come previsto (ciò dipende dalla configurazione dell'ingresso, dal tipo di apparato ecc.).

Al termine del test, ripristinare la centrale e uscire dalla modalità di servizio.

Test dell'attivazione delle uscite del loop e della centrale

Per testare l'attivazione di un'uscita:

1. Nel menù principale selezionare Test.
2. Selezionare Test uscita dal menù Test, quindi selezionare Uscite di Centr. o Uscite di loop.
3. Selezionare l'uscita da testare, quindi selezionare SI (per attivare l'uscita) o NO (per disattivarla).
4. Premere nuovamente il comando jog per terminare il test.
5. Premere F2 (Esci) per uscire dal menù.

Test dell'attivazione dei gruppi di uscita

Per testare l'attivazione dei gruppi di uscita:

1. Nel menù principale selezionare Test, quindi selezionare Gruppo uscita.
2. Selezionare l'ID del gruppo di uscita da testare, quindi selezionare SI (per attivare il gruppo di uscita) o NO (per disattivarlo).
3. Premere nuovamente il comando jog per terminare il test.
4. Premere F2 (Esci) per uscire dal menù.

Individuazione di apparati

Selezionare l'opzione Localizza apparato per attivare un LED di apparato del loop. Ciò aiuta a identificare la posizione di un apparato nell'installazione. Sarà necessario l'ID Firenet di qualsiasi LED di apparato remoto da attivare.

Per individuare un apparato:

1. Nel menù principale selezionare Test, quindi selezionare Localizza apparato.
2. Selezionare il numero di loop, Tutti i loop o Remoto (se è selezionata l'opzione Remoto, immettere l'ID Firenet, il numero di loop e l'indirizzo dell'apparato quando richiesto).

Viene visualizzato un elenco di tutti gli apparati sui loop selezionati.

3. Selezionare l'apparato corrispondente, quindi premere il comando jog per attivare il LED dell'apparato. Per disattivare il LED dell'apparato, premere nuovamente il comando jog.
4. Premere F2 (Esci) per uscire dal menù.

Test di funzionalità remote o apparati remoti

Selezionare l'opzione Test remoto per testare funzionalità o apparati remoti. Sarà necessario l'ID Firenet dell'apparato o della funzionalità remota da testare.

Per testare funzionalità o apparati remoti:

1. Nel menù principale selezionare Test, quindi selezionare Test remoto.
2. Selezionare Centr. e immettere l'ID Firenet della centrale.
3. Selezionare Element, quindi selezionare Apparato, Gruppo o Zona. Immettere le informazioni sull'indirizzo e il loop dell'apparato, il numero di gruppo o quello di zona.

Per gli apparati immettere il numero di loop e l'indirizzo dell'apparato nel formato L.AAA (ad esempio 1.089 per l'apparato 89 sul loop 1).

4. Selezionare Attivo, quindi SI (per avviare il test) o NO (per interrompere il test).
5. Premere nuovamente il comando jog per terminare il test.
6. Premere F2 (Esci) per uscire dal menù.

Test delle batterie

Selezionare l'opzione Test batteria per testare le batterie. Per ulteriori informazioni sui messaggi relativi allo stato delle batterie, vedere "Manutenzione della batteria" a pagina 151.

Per testare le batterie:

1. Nel menù principale selezionare Test.
2. Selezionare Test batteria.

Sul display LCD verrà visualizzato un messaggio di conferma dello stato delle batterie.

3. Premere F2 (Esci) per uscire dal menù.

Attivazione della modalità servizio

Selezionare l'opzione Attiva modalità servizio per evitare l'attivazione o la disattivazione accidentale di uscite o gruppi di uscita (locali o remoti) durante i test.

In questa modalità la centrale indica e registra gli eventi di attivazione come da configurazione, ma non attiva o disattiva l'uscita corrispondente. Ciò può essere utilizzato per verificare la configurazione degli eventi della centrale e per verificare che le uscite non vengano attivate accidentalmente.

Per attivare la modalità di servizio:

1. Nel menù principale selezionare Test, quindi selezionare Modalità servizio.
2. Selezionare Attiva modalità servizio, quindi selezionare SI (per attivare la modalità di servizio) o NO (per disattivarla).
3. Selezionare Globale, quindi selezionare SI (per attivare la modalità di servizio sulla rete) o NO (per la sola verifica locale).
4. Premere F2 (Esci) per uscire dal menù.

Ricordare di uscire dalla modalità di servizio una volta completati tutti i test.

Menù Rapporti

Utilizzare il menù Rapporti per visualizzare, cancellare o eseguire il backup del registro degli eventi e per visualizzare una serie di rapporti sullo stato del sistema. Nella tabella che segue sono riportati i rapporti disponibili agli utenti del livello manutenzione.

Tabella 24: Rapporti disponibili agli utenti di livello manutenzione

| Rapporto | Descrizione |
|-----------------------|---|
| Registro eventi | Visualizza, cancella o esegue il backup del registro eventi. Il registro degli eventi contiene tutti gli eventi di allarme, guasto e condizione registrati dalla centrale. |
| Prestare attenz. | Consente di visualizzare tutti gli apparati che segnalano una condizione di guasto. |
| Revisione | Consente di visualizzare la versione software della centrale, la versione di configurazione della centrale e i dati relativi al numero di serie delle schede del sistema. |
| Dettagli contatto | Visualizza informazioni di contatto del responsabile dell'installazione o della manutenzione (soggetto alla configurazione da parte dell'installatore). |
| Stato della zona [1] | Consente di visualizzare le informazioni sullo stato corrente per le zone. |
| Mappatura di zona [1] | Visualizza i dispositivi assegnati a ciascuna zona nel sistema antincendio. |
| Stato apparato [1][2] | Consente di visualizzare le informazioni sullo stato corrente per gli apparati della centrale. Le informazioni sull'apparato disponibili in tempo reale includono: valori analogici istantanei, medi, massimi e minimi, livello di allarme, tasso di errore di comunicazione e livello di contaminazione degli ingressi del loop. |
| Stato I/U Centrale | Consente di visualizzare le informazioni sullo stato corrente per gli ingressi e le uscite della centrale. |
| Stato gruppi usc. [1] | Consente di visualizzare i gruppi di uscita della centrale (suonerie, trasmissione incendio, protezione incendio o programma) correntemente attivi. |
| Stato regole | Visualizza le regole della centrale correntemente attive. Una regola è costituita da uno o più stati (combinati da operatori booleani) configurati per attivare azioni specifiche del sistema dopo un determinato tempo di conferma. Le regole vengono create utilizzando l'utilità di configurazione. |
| Stato Firenet | Consente di visualizzare lo stato corrente per tutte le centrali nella rete antincendio. |
| Salva/stampa rapp. | Consente di salvare o stampare rapporti. |
| Elenco PAK | Consente di visualizzare i dettagli di tutti i PAK attualmente registrati nella centrale. |

[1] Questi rapporti non sono disponibili per i ripetitori.

[2] Al livello Installatore, questa schermata di report include anche la possibilità di eseguire la compensazione rapida della sensibilità dei rivelatori.

Visualizzazione o cancellazione del registro degli eventi

Selezionare l'opzione Visualizza tutto o Cancella per visualizzare o cancellare eventi di allarme, guasto o condizione registrati dalla centrale.

Per visualizzare o cancellare il registro degli eventi:

1. Nel menù principale selezionare Rapporti.
2. Selezionare Registro eventi, quindi selezionare Visualizza tutto (per visualizzare tutte le voci correnti) o Cancella (per cancellarle).
3. Premere F2 (Esci) per uscire dal menù.

Il registro degli eventi può includere un massimo di 9.999 voci. Quando viene raggiunto il numero massimo di voci, le voci più vecchie vengono cancellate man mano che ne vengono registrate di nuove.

Backup del registro degli eventi

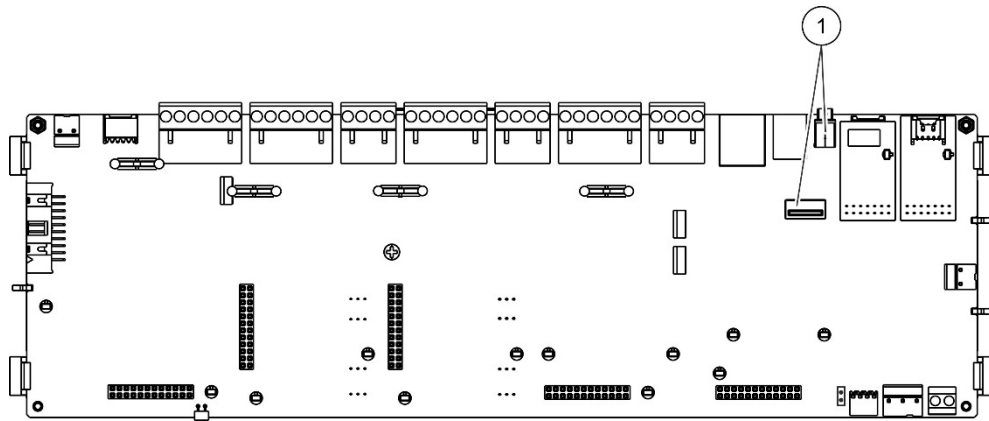
Selezionare l'opzione Backup per creare un backup del registro eventi. I rapporti di backup vengono salvati su un'unità flash USB (non fornita) in formato XML e possono essere visualizzati con l'utilità di configurazione.

Nota: utilizzare solo unità flash USB dotate di file system FAT32 e con una capacità massima di 32 GB.

Per eseguire il backup del registro degli eventi:

1. Aprire lo sportello dell'armadio della centrale.
2. Inserire un'unità flash USB in uno dei connettori USB (Figura 23, elemento 1).
3. Chiudere lo sportello dell'armadio della centrale.
4. Nel menù principale selezionare Rapporti.
5. Selezionare Registro eventi, seguito da Backup.
6. Seguire le istruzioni sullo schermo.
7. Premere F2 (Esci) per uscire.
8. Rimuovere l'unità flash come descritto nella sezione "Rimozione di un apparato USB" a pagina 62.

Figura 23: Connettori USB sul C.S. della centrale



1. Connettori USB

Salvataggio di rapporti

Selezionare l'opzione Salva rapporti per salvare un rapporto. I rapporti vengono salvati su un'unità flash USB (non fornita) in formato XML e possono essere visualizzati con l'utilità di configurazione per PC.

Nota: utilizzare solo unità flash USB dotate di file system FAT32 e con una capacità massima di 32 GB.

Per salvare un rapporto:

1. Aprire lo sportello dell'armadio della centrale.
2. Inserire un'unità flash USB in uno dei connettori USB.
3. Chiudere lo sportello dell'armadio della centrale.
4. Nel menù principale selezionare Rapporti.
5. Selezionare Salva rapporti, quindi TUTTO o il rapporto da salvare.
6. Premere F2 (Esci) per uscire.
7. Rimuovere l'unità flash USB come descritto nella sezione "Rimozione di un apparato USB" a pagina 62.

Menù Impostaz. password

Utilizzare il menù Impostaz. password per modificare la password della manutenzione e per gestire gli account utente di livello operatore.

Modifica della password

Attenzione: per evitare accessi non autorizzati, modificare sempre le password predefinite.

Selezionare l'opzione Cambia password per modificare la password.
Non è possibile modificare le password per altri utenti del livello manutenzione.

Per modificare la password:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. password, quindi selezionare Cambia password.
2. Immettere la password corrente.
3. Immettere e confermare la nuova password.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Gestione utenti

Selezionare l'opzione Gestione utenti per modificare, eliminare o creare account utente di livello operatore. La centrale consente un massimo di 20 account utente (tutti i livelli utente combinati).

Per modificare un account utente di livello operatore:

1. Selezionare Impostaz. password nel menù principale, quindi selezionare Gestione utenti.

Viene visualizzato l'elenco degli account utente che si è autorizzati a modificare.

2. Selezionare l'account utente da modificare.
3. Selezionare le informazioni da modificare e immettere la modifica.

Per modificare la password dell'utente di livello operatore, reimmettere la password utente di livello manutenzione, assegnare la nuova password operatore e confermarla.

4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Per eliminare un account utente di livello operatore:

1. Selezionare Impostaz. password nel menù principale, quindi selezionare Gestione utenti.

Viene visualizzato l'elenco degli account utente che si è autorizzati a modificare.

2. Selezionare l'account utente da eliminare.

Non è possibile eliminare l'account utente di livello operatore predefinito.

3. Premere F4 (Cancella) per eliminare l'account selezionato.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Per creare un nuovo account utente di livello operatore:

1. Selezionare Impostaz. password nel menù principale, quindi selezionare Gestione utenti.
2. Premere F3 (Nuovo) per creare un nuovo account.
3. Immettere un nome utente e una password per il nuovo account.

I nomi utente aiutano a identificare l'attività delle sessioni degli utenti nel registro degli eventi.

4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Funzionamento e configurazione al livello Installatore

Il livello installatore è protetto da password ed è riservato agli utenti autorizzati all'installazione e alla configurazione della centrale e del sistema antincendio. La password predefinita per l'utente installatore predefinito è 4444.

Menù principale

Di seguito viene mostrato il menù principale del livello Installatore.

Figura 24: Menù principale del livello installatore



Configurazione della centrale

Utilizzare il menù Impostaz. Centrale per accedere alle opzioni di configurazione della centrale mostrate in basso.

Tabella 25: Configurazione della centrale

| Opzione | Descrizione |
|--------------------|---|
| Configurazione ID | Consente di configurare l'ID Firenet della centrale (per la rete antincendio) e la sua descrizione. che verrà visualizzata sul display LCD quando la centrale è in standby. |
| Data ed ora | Consente di configurare la data e l'ora della centrale, nonché di sincronizzarle in una rete antincendio. Vedere "Data ed ora" a pagina 57. |
| Modo Giorno/Notte | Consente di configurare le impostazioni di sensibilità per la programmazione giorno/notte e per il calendario vacanze. Vedere "Impostazioni della sensibilità del modo Giorno/Notte" a pagina 57. |
| Opzioni nazionali | Consente di configurare la modalità di funzionamento nazionale della centrale. |
| Firenet | Consente di configurare la rete antincendio della centrale. |
| Comunicazioni | Consente di configurare le impostazioni delle comunicazioni TCP/IP, di gestire gli account e-mail (per le notifiche di eventi) e di rimuovere in modo sicuro un dispositivo USB. |
| Altre impostazioni | Configura le impostazioni generali della centrale, tra cui uscita AUX 24V, maschera guasti, risuona suoneria, attivazione cicalino, notifiche condizioni, supervisione PSU, ecc. |

| Opzione | Descrizione |
|-----------------------------|---|
| Carica/salva conf. | Consente di caricare una nuova configurazione, salvare il file di configurazione corrente su un'unità flash USB, ripristinare la configurazione precedente o ripristinare le impostazioni predefinite in fabbrica. |
| Schede di espans. | Consente di configurare eventuali schede di espansione installate. |
| CaricaFileAusiliar | Consente di caricare file ausiliari da un'unità flash USB. I file ausiliari che possono essere caricati includono schermate di allarme e standby e file di caratteri o lingue aggiornati per il supporto esteso della lingua. |
| System update | Consente di caricare gli aggiornamenti del firmware della centrale. |
| Config. stampante | Consente di configurare le impostazioni della stampante interna ed esterna. |
| Configuraz. DACT | Consente di configurare Ethernet, le impostazioni della stazione di monitoraggio della centrale e le impostazioni PSTN per una scheda DACT installata. |
| Chiave Attivazione Centrale | Consente di registrare o annullare la registrazione delle chiavi di attivazione della centrale (PAK). |
| Data ora automat. | Consente di configurare impostazioni aggiuntive di data e ora, incluso il SNTP, l'ora legale e il fuso orario. |
| Configurazione BMS [1] | Consente di configurare le impostazioni del protocollo di gestione dell'edificio (BACnet®, Modbus®). |

[1] L'uso del protocollo BACnet o Modbus richiede la registrazione della PAK corrispondente nella centrale del gateway.

Configurazione ID

Selezionare l'opzione Configurazione ID per configurare l'ID Firenet della centrale (per la rete antincendio) e la relativa descrizione. L'ID predefinito è 001.

Nota: l'intervallo ID consentito dipende dalla dimensione della rete antincendio. L'intervallo predefinito è compreso tra 001 e 032, tuttavia, l'intervallo aumenta se la dimensione della rete viene estesa utilizzando la chiave di attivazione (PAK) della centrale. Vedere "Chiave di attivazione della centrale" a pagina 104.

Per modificare l'ID o la descrizione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Configurazione ID.
3. Immettere l'ID, la descrizione e il nome di installazione.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Opzioni nazionali

Selezionare Opzioni nazionali per impostare la modalità di funzionamento nazionale. Nella tabella in basso vengono riportate le opzioni disponibili.

Tabella 26: Modalità operative nazionali

| Modalità di funzionamento | Regione |
|----------------------------------|---------------------------|
| EN 54-2 (predefinita) | Unione Europea |
| EN 54-2 Evacuazione | Unione europea (Spagna) |
| NBN S 21-100 [1] | Unione europea (Belgio) |
| NEN 2535/2575 [2] | Unione europea (Olanda) |
| VdS 2540 [1] | Unione europea (Germania) |
| British Standard [3] | Regno Unito |

[1] Consultare i manuali dei mercati corrispondenti per ulteriori istruzioni su funzionamento e installazione relative a queste modalità di funzionamento nazionali.

[2] Viene applicata la modalità NEN 2535 per ripetitori e centrali antincendio e la modalità NEN 2575 per centrali di evacuazione.

[3] La lingua predefinita della centrale viene impostata su UK English.

Per modificare la modalità di funzionamento della centrale:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Opzioni nazionali.
3. Selezionare la modalità operativa.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Configurazione Firenet

Selezionare Firenet per configurare le impostazioni dei ripetitori e della rete antincendio della centrale riportate nella tabella di seguito.

Tabella 27: Opzioni di configurazione Firenet

| Opzione | Descrizione |
|-------------------|---|
| Mappa Firenet | Visualizza tutte le centrali rilevate, per aggiungere centrali alla rete antincendio o per rimuovere centrali dalla rete. Per impostazione predefinita le nuove centrali rilevate non comunicano con la rete. |
| ModoOp Firenet | Consente di configurare la modalità di funzionamento della rete della centrale (autonoma, centrale in rete o ripetitore in rete). |
| Mappa ripetitore | Specifica le centrali nella rete che verranno ripetute dalla centrale in corso di configurazione. |
| Controlli globali | Consente di configurare le opzioni di controllo globali per le centrali e i ripetitori collegati in rete. |
| Filtro eventi | Consente di configurare i tipi di eventi da ripetere da altre centrali nella rete antincendio. |
| Filtro comandi | Consente di configurare i tipi di comandi inviati alla rete antincendio nelle centrali con i corrispondenti controlli globali configurati. |
| Classe B | Consente di configurare una rete di classe B. Quando è configurata questa opzione, non viene segnalato alcun guasto per una rete aperta. |

Mappa Firenet

La mappa Firenet definisce le centrali incluse nella rete antincendio. Se una centrale precedentemente configurata per essere inclusa nella rete antincendio non viene rilevata, verrà segnalato un messaggio di guasto che ne indica lo stato offline (insieme all'ID Firenet).

Per modificare le impostazioni della mappa Firenet:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Firenet.
3. Selezionare Mappa Firenet.

Sul display LCD verrà visualizzato un elenco delle centrali rilevate.

4. Selezionare la centrale nell'elenco, quindi selezionare SI (per aggiungere la centrale alla rete) o NO (per rimuoverla dalla rete).
5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

ModoOp Firenet

Di seguito vengono riportate le modalità di funzionamento della rete disponibili.

Tabella 28: Modalità di funzionamento Firenet

| Modo | Descrizione |
|------------|--|
| Autonoma | Consente di configurare una centrale autonoma. Si tratta dell'impostazione predefinita per le centrali di allarme antincendio. |
| In rete | Consente di configurare una centrale in rete. Vedere la descrizione in basso. |
| Ripetitore | Consente di configurare un ripetitore in rete. Si tratta dell'impostazione predefinita per i ripetitori. Vedere la descrizione in basso. |

Nella modalità in rete, la centrale utilizza la rete per elaborare e visualizzare gli eventi di allarme e guasto ricevuti da una centrale remota appartenente a una delle zone locali del sistema.

In modalità ripetitore, oltre alla funzionalità di centrale in rete descritta sopra, la centrale indica tutti gli eventi per tutte le centrali selezionate per essere ripetute o come definito tramite la configurazione del filtro degli eventi. Ad esempio, se il filtro eventi della centrale ha il reporting delle condizioni e dei guasti disabilitato, il ripetitore ripete solo le condizioni di allarme, preallarme, allerta e allarme tecnico.

Pertanto in modalità ripetitore la centrale utilizza la rete:

- Per elaborare e visualizzare gli eventi ricevuti da centrali remote che interessano le zone locali nel sistema.
- Per visualizzare eventi provenienti da centrali remote presenti nella mappa delle centrali ripetute (o come definito attraverso la configurazione del filtro degli eventi).

Per modificare le impostazioni della modalità di funzionamento in rete:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Firenet seguito da ModoOp Firenet.
3. Selezionare Autonoma, In rete o Ripetitore.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Una centrale autonoma mantiene il suo nodo di rete anche se non comunica con la rete.

Mappa ripetitore

L'impostazione predefinita è SI (tutte le centrali nella rete antincendio vengono ripetute).

Per modificare le impostazioni della mappa ripetitori:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
 2. Selezionare Firenet seguito da Mappa ripetitore.
 3. Selezionare la centrale nell'elenco, quindi selezionare SI (per ripetere la centrale) o NO (per arrestarne la ripetizione).
 4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
 5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
- Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Controlli globali

Selezionare l'opzione Controlli globali per consentire alla centrale di controllare la rete antincendio (inviando controlli globali definiti dal filtro comandi). L'impostazione predefinita è SI (sono consentiti i controlli globali).

Per modificare le impostazioni relative ai controlli globali:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
 2. Selezionare Firenet seguito da Controlli globali.
 3. Selezionare la centrale nell'elenco, quindi selezionare SI (per consentire il controllo globale) o NO (per arrestarlo).
 4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
 5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
- Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

I comandi che possono essere controllati globalmente sono elencati in dettaglio nella Tabella 29 a pagina 80.

Filtro eventi

Selezionare Filtro eventi per configurare i tipi di eventi da ripetere da altre centrali nella rete antincendio. La centrale visualizza sempre gli eventi relativi ad allarmi e allerta. Se necessario è anche possibile selezionare il reporting dei guasti e delle condizioni.

Per modificare le impostazioni del filtro degli eventi:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Firenet seguito da Filtro eventi.
3. Selezionare i tipi di eventi da ripetere.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Filtro comandi

Selezionare Filtro comandi per configurare i tipi di comandi inviati alla rete antincendio nelle centrali con i comandi globali corrispondenti configurati.

Nella tabella di seguito vengono riportati i comandi configurabili.

Tabella 29: Opzioni di configurazione del filtro comandi

| Comando | Descrizione |
|----------|--|
| RST | Reset |
| Tac.Cen | Tacitazione centrale |
| SND | Attiva/Tacita suonerie |
| Rit. SND | Ritardo suonerie (abilitazione del ritardo o annullamento del ritardo attivo) |
| TI | Attivaz./Disattivaz. trasmissione incendio |
| Rit. TI | Ritardo trasmissione incendio (abilitazione del ritardo o annullamento del ritardo attivo) |
| PI | Attivazione/Disattivazione protezione incendio |
| Rit.A.I | Ritardo protezione incendio (abilitazione del ritardo o annullamento del ritardo attivo) |
| M_G/N | Modifica modo giorno/notte [1] |

[1] Utilizzato per consentire alle centrali nella rete di avere impostazioni del modo giorno/notte definite a livello locale. Se questa impostazione non è attivata, la centrale non invia la modifica del modo giorno/notte e non elabora questi comandi quando vengono ricevuti da altre centrali nella rete antincendio.

Per modificare le impostazioni del filtro dei comandi:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Firenet seguito da Filtro comandi.
Viene visualizzato un elenco dei comandi disponibili configurabili.
3. Selezionare tutti i comandi da filtrare.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Classe B

Selezionare l'opzione Classe B per configurare la classe della rete antincendio (Classe A o Classe B). L'impostazione predefinita è NO (configurazione di rete di classe A).

Per modificare le impostazioni relative alla classe della rete:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Firenet, quindi Classe B.
3. Selezionare SI (per una rete di classe B) o NO (per una rete di classe A).
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Configurazione delle comunicazioni

TCP/IP

Selezionare TCP/IP per configurare le impostazioni TCP/IP. Le impostazioni TCP/IP predefinite sono indicate nella tabella riportata di seguito. In questa schermata sono anche disponibili l'indirizzo MAC della centrale e le informazioni sull'host se necessarie ai fini della risoluzione di problemi.

Nota: per una maggiore protezione, si sconsiglia di utilizzare Ethernet per la connessione remota alla centrale tramite Internet.

Tabella 30: Impostazioni TCP/IP predefinite

| Opzione | Descrizione | Valore predefinito |
|-------------|--|--------------------|
| IP | Consente di configurare l'indirizzo IP | 192.168.104.140 |
| Mask | Consente di configurare la subnet mask | 255.255.255.0 |
| Gateway | Consente di configurare il gateway | 0.0.0.0 |
| Porta | Consente di configurare la porta | 2505 [1] |
| Diretto [2] | Se selezionata, consente di abilitare il supporto diretto tramite posta elettronica | Disabilitato |
| DNS | Consente di configurare l'indirizzo IP del server DNS utilizzato per il supporto diretto tramite posta elettronica | 000.000.000.000 |

[1] Se si modifica la porta predefinita, è necessario aggiornare anche la configurazione della porta nell'applicazione per PC dell'utilità di configurazione.

[2] Se questa opzione è abilitata, le impostazioni nel server di posta elettronica non hanno effetto. È richiesta una connessione a Internet.

Per modificare le impostazioni TCP/IP:

1. Selezionare Impostaz. Centrale nel menù principale, quindi selezionare Comunicazioni.
2. Selezionare TCP/IP.
3. Immettere le informazioni relative a IP, subnet mask, gateway e porta.
4. Per abilitare il supporto diretto tramite posta elettronica, selezionare Diretto, quindi immettere l'indirizzo IP del server DNS.
5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Nota: se la rete è protetta da un firewall, la configurazione della porta nel firewall deve essere aggiornata in modo da consentire la comunicazione locale con il software esterno.

E-mail accounts

Selezionare l'opzione E-mail accounts per gestire gli account e-mail per il monitoraggio remoto e per configurare le notifiche inviate a ciascun indirizzo e-mail. Per il corretto funzionamento, è necessario configurare i dettagli relativi a server di posta elettronica e TCP/IP (consultare la sezione "**Error! Reference source not found.**" di seguito).

Nota: gli utenti del livello manutenzione possono anche modificare le impostazioni per questo servizio.

Per gestire gli account e-mail:

1. Nel menù principale selezionare Comunicazioni.
2. Selezionare E-mail accounts, quindi selezionare l'account da modificare (i nomi predefiniti sono Account 1, Account 2, ecc.).
3. Selezionare le notifiche da includere nell'e-mail: eventi di allarme, eventi di guasto, eventi di condizione, eventi di registro o rapporti.
Se non viene selezionata alcuna notifica, il servizio di notifica non viene attivato.
4. Immettere l'indirizzo e-mail associato all'account e-mail.
5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

E-mail server

Nota: queste impostazioni non hanno alcun effetto se il supporto diretto tramite posta elettronica è abilitato in TCP/IP. Vedere "TCP/IP" a pagina 82.

Selezionare l'opzione E-mail server per configurare le impostazioni del server di posta elettronica per l'invio di e-mail di notifica configurate. Per configurare l'opzione potrebbe essere necessario il supporto del reparto IT.

Per configurare il server di posta elettronica:

1. Selezionare Impostaz. Centrale nel menù principale, quindi selezionare Comunicazioni.
2. Selezionare E-mail server.
3. Immettere il nome host (dominio), l'indirizzo IP e l'indirizzo e-mail del server di posta elettronica.
Il nome dell'host è facoltativo.
4. Se il server di posta elettronica richiede l'autenticazione SMTP, immettere il numero di porta, il nome utente e la password.
5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

SNTP Server

Selezionare l'opzione SNTP Server per configurare le impostazioni del server Simple Network Time Protocol (SNTP). SNTP è un protocollo di rete per la sincronizzazione dell'orologio.

Nota: occorre abilitare separatamente le impostazioni di polling del server SNTP. Consultare la sezione "Data ora automat." a pagina 105.

Per configurare il server SNTP:

1. Selezionare Impostaz. Centrale nel menù principale, quindi selezionare Comunicazioni.
2. Selezionare SNTP Server.
3. Immettere l'indirizzo IP del server SNTP.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Altre impostazioni

Configurazione 24 V ausiliaria

Selezionare l'opzione Config. 24V ausil. per configurare lo stato dell'uscita 24V AUX durante il reset e quando la centrale funziona a batterie. L'impostazione predefinita per entrambe le opzioni è NO (l'uscita 24 V AUX non viene disattivata).

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Altre impostazioni, quindi Config. 24V ausil.
3. Selezionare SI o NO per la disattivazione durante il reset.
4. Selezionare SI o NO per la disattivazione durante il funzionamento a batterie.
5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Notifica guasti

Selezionare l'opzione Notifica guasti per configurare lo stato di segnalazione dei guasti selezionati (indicati di seguito). L'impostazione predefinita per le notifiche di guasti è SI (tutti i guasti vengono segnalati).

Tabella 31: Impostazioni di notifica guasti

| Notifica | Descrizione |
|-------------|--|
| Batt. [1] | Consente di configurare la segnalazione del guasto batteria |
| Terra [1] | Consente di configurare la segnalazione del guasto terra |
| CondVin [2] | Consente di configurare la segnalazione di guasto bassa tensione dell'alimentatore esterno |

[1] Questa opzione è disponibile solo per centrali e ripetitori di allarme antincendio

[2] Questa opzione è disponibile solo per ripetitori compatti

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Altre impostazioni, quindi Notifica guasti.
3. Per ciascun tipo di notifica, selezionare SI per abilitare le notifiche o NO per disabilitarle.

Se si seleziona NO, i guasti corrispondenti non vengono registrati nel registro eventi.

4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Cicalino

Selezionare Cicalino per configurare il comportamento del cicalino della centrale (on o off) durante eventi di allarme incendio, guasto, condizione o connessione esterna. L'impostazione predefinita per tutti i tipi di eventi è SI (il cicalino si attiva).

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Altre impostazioni, quindi Cicalino.
3. Selezionare Allarme, Guasto, Cond o ExtConn, quindi selezionare SI o NO.

Se si seleziona NO per Condizioni, il cicalino non si attiva per gli eventi di Connessione Esterna (anche quando l'impostazione per Connessioni Esterne è SI).

Se si seleziona NO per Connessioni Esterne, il cicalino non si attiva per eventi di Connessione Esterna (anche quando l'impostazione per Condizioni è SI).

4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Riattiva suonerie

Selezionare l'opzione Riattiva suonerie per configurare la funzionalità relativa alla tacitazione delle suonerie quando vengono segnalati nuovi allarmi zona.

Le opzioni di configurazione disponibili sono mostrate in basso. L'impostazione predefinita è SI (le suonerie vengono riattivate in caso di nuovi allarmi zona).

Nota: per impostazione predefinita, le suonerie vengono riattivate per un nuovo allarme (nella stessa zona) solo se un allarme del pulsante viene segnalato dalla centrale in seguito a un allarme del rivelatore.

Tabella 32: Opzioni di configurazione di Riattiva suonerie

| | |
|-------------------------------|--|
| SI (impostazione predefinita) | Una nuova zona in allarme riattiva le suonerie. |
| NA | Una nuova zona in allarme non riattiva le suonerie. |
| Dispositivo | Se contrassegnata, le suonerie vengono riattivate da qualsiasi nuovo apparato in allarme nella stessa zona (inclusi i rivelatori). |

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Altre impostazioni, quindi Riattiva suonerie.
3. Selezionare SI o NO.
4. Selezionare la casella di controllo Apparato se si desidera che qualsiasi nuovo apparato in stato di allarme nella stessa zona causi la riattivazione delle suonerie.
5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Autotest

Selezionare l'opzione Autotest per programmare un test automatico funzionale per ciascun apparato del loop e per generare un rapporto giornaliero in apparati che supportano questa funzionalità. Per impostazione predefinita, il test automatico non è abilitato.

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Altre impostazioni, quindi Autotest.
3. Selezionare la casella di controllo Abilit.
4. Selezionare OraTest, quindi immettere l'ora di inizio del test automatico (da 00:00 a 23:59).
5. Selezionare OraRapp, quindi immettere l'ora in cui generare il rapporto (da 00:00 a 23:59).
6. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
7. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Attivazione impulso

Selezionare l'opzione Attivaz. impulso per configurare la durata dell'impulso di attivazione dell'uscita di trasmissione incendio, in millisecondi, per apparati esterni che richiedono l'attivazione tramite un impulso. Per impostazione predefinita, l'attivazione dell'uscita è continua.

Questa opzione non è disponibile per ripetitori o centrali che non includono comandi di Trasmissione incendio.

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Altre impostazioni, quindi Attivaz. impulso.
3. Deselezionare la casella di controllo Continu.
4. Selezionare T.impul e immettere la durata in millisecondi dell'impulso (da 0 a 10000).

Se il valore è 0, l'attivazione dell'uscita è continua.

5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Impostazioni VdS

Selezionare Impostazioni VdS per configurare il formato di visualizzazione allarme (formato standard o formato VdS 2540).

- Gli allarmi nel formato di visualizzazione allarme standard sono indicati per zona, loop e apparato (ad esempio, Z0001:A2.018 indica un allarme in zona 1, loop 2, apparato 18).
- Gli allarmi nel formato di visualizzazione allarme VdS 2540 vengono indicati mediante il numero di identificazione zona e il numero di punto dell'apparato nella zona in cui viene segnalato l'evento allarme (ad esempio, 0001/18).

Per impostazione predefinita, viene utilizzato il formato di visualizzazione allarme standard (eccetto per le centrali che funzionano in modalità nazionale VdS 2540).

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Altre impostazioni, quindi Impostazioni VdS.
3. Deselezionare la casella di controllo Allarmi in formato standard.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Supervisione PSU

Selezionare Supervisione PSU per configurare la supervisione dell'alimentatore (10 A o Ext.). La configurazione iniziale dipende dall'alimentazione della centrale, come mostrato nella tabella seguente.

Tabella 33: Configurazione iniziale della supervisione PSU

| Centrale di controllo | Alimentazione | Configurazione iniziale |
|----------------------------------|---------------|---|
| Armadio piccolo | 4 A | Nessuna configurazione iniziale. |
| Armadio grande | 6 A | Non è richiesta alcuna configurazione per centrali con alimentatore interno da 4 A o 6 A (l'alimentatore interno per queste centrali è sempre supervisionato). Modificare la configurazione in Esterno se si utilizza un alimentatore esterno. |
| Armadio grande (varianti -P) [1] | 10 A | La configurazione iniziale è 10 A. Modificare la configurazione in Esterno se si utilizza un alimentatore esterno. |

[1] Confermare sempre che l'impostazione di supervisione della PSU sia 10 A dopo aver ripristinato la configurazione del sistema (vedere "Carica/salva conf." a pagina 92).

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Altre impostazioni, quindi Supervisione PSU.
3. Selezionare e controllare 10 A o Ext.

Selezionare e marcare (immettere il segno di spunta) 10 A per abilitare la supervisione dell'alimentatore per centrali con armadio grande dotate di alimentatore interno da 10 A (varianti -P).

Selezionare e marcare (immettere il segno di spunta) Esterno per abilitare la supervisione dell'alimentatore per qualsiasi centrale collegata ad un alimentatore esterno.

4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Nota: una configurazione errata genera un guasto di comunicazione dell'alimentatore.

Avviso rivelatore sporco

Selezionare Avviso riv. sporco per configurare un livello di contaminazione del rivelatore, superato il quale la centrale segnala una condizione dell'apparato. L'impostazione predefinita è 80%.

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Altre impostazioni, quindi Avviso riv. sporco.
3. Selezionare LivAvvi, quindi immettere il livello di contaminazione richiesto.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Notifiche delle condizioni

Selezionare Notifiche condiz. per configurare la registrazione delle condizioni e notifiche (SI o NO) quando le nuove voci del registro eventi sovrascrivono le voci più vecchie. L'impostazione predefinita è SI (viene registrata una condizione e vengono visualizzate le notifiche che le nuove voci del registro eventi sovrascrivono le voci più vecchie).

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Altre impostazioni, quindi RegPien (registro pieno).
3. Selezionare RegPien, quindi selezionare SI o NO.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Carica/salva conf.

Ripristino della configurazione precedente

Selezionare l'opzione Ripristina conf. per ripristinare la precedente configurazione del sistema.

Attenzione: per le centrali con armadio grande dotate di alimentatore interno da 10 A (varianti -P), accertarsi sempre che l'impostazione di supervisione PSU sia 10 A dopo aver ripristinato la configurazione del sistema (vedere "Supervisione PSU" a pagina 90).

Per ripristinare la configurazione del sistema:

1. Selezionare Impostaz. Centrale nel menù principale, quindi selezionare Configurazione.
2. Selezionare Ripristina conf., quindi confermare la selezione.
3. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
4. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Caricamento e salvataggio dei file di configurazione

Selezionare l'opzione Carica configuraz. o Salva configuraz. per caricare un file di configurazione del sistema da un'unità flash USB o per salvare il file di configurazione del sistema corrente su un'unità flash USB.

Nota: utilizzare solo unità flash USB dotate di file system FAT32 e con una capacità massima di 32 GB.

Per caricare una configurazione:

1. Aprire lo sportello della centrale e inserire l'unità flash USB contenente il file della configurazione in uno dei connettori USB di tipo A (vedere "Layout dell'armadio e del C.S." a pagina 21). Chiudere lo sportello della centrale.
2. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
3. Selezionare Configurazione, quindi Carica configuraz.
4. Selezionare il file di configurazione da caricare.
5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

7. Rimuovere l'unità flash USB come descritto nella sezione "Rimozione di un apparato USB" a pagina 62.

Per salvare una configurazione su file:

1. Aprire lo sportello della centrale e inserire l'unità flash USB in uno dei connettori USB di tipo A (vedere "Layout dell'armadio e del C.S." a pagina 21). Chiudere lo sportello della centrale.
2. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
3. Selezionare Configurazione, quindi Salva configuraz.
La configurazione corrente viene salvata in formato XML utilizzando un formato di nome predefinito.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.
6. Rimuovere l'unità flash USB come descritto nella sezione "Rimozione di un apparato USB" a pagina 62.

Ripristino della configurazione predefinita

Selezionare l'opzione Conf. di fabbrica per ripristinare le impostazioni predefinite di fabbrica del sistema descritte in Appendice A "Configurazioni predefinite" a pagina 163.

Attenzione: per le centrali con armadio grande dotate di alimentatore interno da 10 A (varianti -P), accertarsi sempre che l'impostazione di supervisione PSU sia 10 A dopo aver ripristinato la configurazione del sistema (vedere "Supervisione PSU" a pagina 90).

Per ripristinare la configurazione predefinita del sistema:

1. Selezionare Impostaz. Centrale nel menù principale, quindi selezionare Configurazione.
2. Selezionare Conf. di fabbrica, quindi confermare la selezione.
3. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
4. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Configurazione della scheda di espansione

Selezionare l'opzione Schede di espans. per aggiungere alla configurazione della centrale una scheda di espansione installata.

Nota: se il firmware della scheda di espansione installata non è compatibile con la centrale, viene visualizzato un messaggio di avviso.

Le schede di espansione disponibili sono indicate nella tabella riportata di seguito.

Tabella 34: Schede di espansione disponibili

| Opzione | Descrizione |
|---------|-----------------------------------|
| LB | Scheda loop [1] |
| NB | Scheda di rete [2] |
| ZIC | Scheda indicatore LED di zona |
| PIB | Scheda di interfaccia periferiche |
| DACT | Scheda DACT |

[1] Utilizzare solo schede loop 2X-A-LB (le schede loop più vecchie non sono compatibili per l'uso con le centrali 2X-A).

[2] Per impostazione predefinita i ripetitori hanno la scheda di rete configurata come installata.

Per aggiungere una scheda di espansione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Schede di espans.
3. Selezionare la scheda di espansione che si desidera aggiungere, quindi selezionare SI.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Se una scheda di espansione installata non viene rilevata dalla centrale, viene segnalato un guasto di sistema.

CaricaFileAusiliar

Selezionare l'opzione CaricaFileAusiliar per caricare file ausiliari da un'unità flash USB. I file ausiliari che possono essere caricati includono schermate di allarme e standby e file di caratteri o lingue aggiornati forniti dal fabbricante.

Nota: utilizzare solo unità flash USB dotate di file system FAT32 e con una capacità massima di 32 GB.

Aggiunta di schermate di allarme e standby personalizzate

Selezionare l'opzione Schermate iniziali per aggiungere schermate di standby e allarme personalizzate in formato binario (BIN).

Per preparare immagini di schermate personalizzate:

1. Convertire il file grafico in formato BIN utilizzando un convertitore di file grafici o l'utilità di configurazione.
2. Salvare il file convertito come logo1.bin nel percorso "_Panels\\xxx\\bitmap\\" in un'unità flash USB.

Nel percorso della cartella sopra indicato, è possibile modificare solo il file xxx.

Per aggiungere immagini di schermate personalizzate:

1. Aprire lo sportello della centrale e inserire l'unità flash USB in uno dei connettori USB di tipo A (vedere "Layout dell'armadio e del C.S." a pagina 21). Chiudere lo sportello della centrale.
2. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
3. Selezionare Configurazione, quindi selezionare CaricaFileAusiliar.
4. Selezionare Schermate iniziali.
5. Selezionare il file logo1.bin da caricare, quindi confermare la selezione.
6. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
7. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.
8. Rimuovere l'unità flash USB come descritto nella sezione "Rimozione di un apparato USB" a pagina 62.

Aggiunta di file o caratteri di lingua

Selezionare l'opzione Lingue o Caratteri lingua per aggiungere file o caratteri di lingua forniti dal produttore.

Per aggiungere file o caratteri di lingua:

1. Aprire lo sportello della centrale e inserire l'unità flash USB contenente i file necessari in uno dei connettori USB di tipo A (vedere "Layout dell'armadio e del C.S." a pagina 21). Chiudere lo sportello della centrale.
2. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
3. Selezionare Configurazione, quindi selezionare CaricaFileAusiliar.
4. Selezionare Lingue o Caratteri lingua.
5. Selezionare il file da caricare, quindi confermare la selezione.
6. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
7. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.
8. Rimuovere l'unità flash USB come descritto nella sezione "Rimozione di un apparato USB" a pagina 62.

System update

Attenzione: l'aggiornamento del firmware della centrale può eliminare i dati di configurazione dell'installazione correnti. Eseguire sempre il backup dei dati di configurazione prima di aggiornare il firmware della centrale.

Selezionare System update per caricare gli aggiornamenti firmware della centrale forniti dal produttore. L'applicazione di aggiornamento potrebbe essere disponibile solo in inglese.

Per aggiornare il firmware:

1. Selezionare Impostaz. Centrale nel menù principale, quindi selezionare System update.
2. Quando richiesto, aprire la porta della centrale e installare un ponticello su JP4 nel C.S. della centrale (vedere Figura 25 sotto), quindi premere F3 (Riavvio).

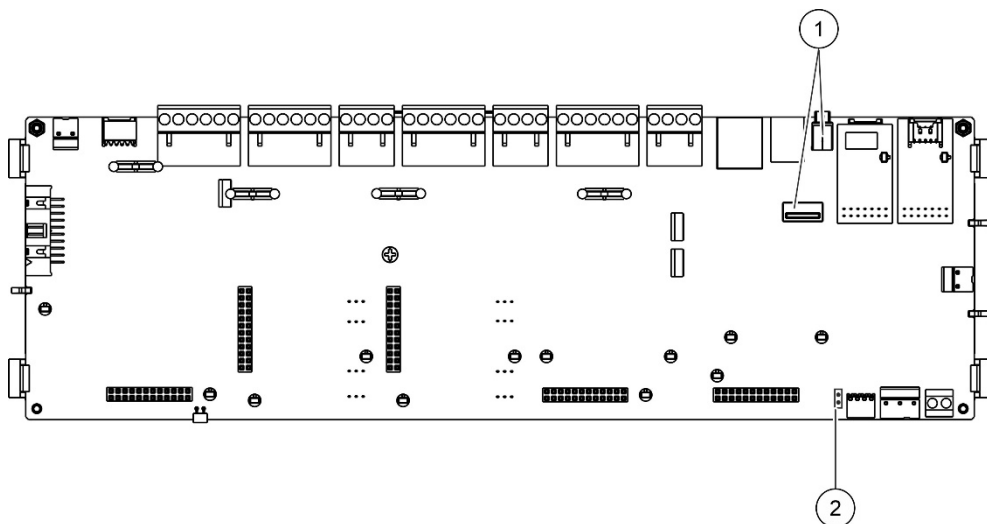
La centrale viene riavviata. Seguire le istruzioni sullo schermo.

3. Quando richiesto, inserire l'unità flash USB con l'aggiornamento del firmware in uno qualsiasi dei connettori USB di tipo A, quindi premere F3 (Continua).

Utilizzare solo unità flash USB dotate di file system FAT32 e con una capacità massima di 32 GB.

4. Quando richiesto, rimuovere l'unità flash USB come descritto nella sezione "Rimozione di un apparato USB" a pagina 62.

Figura 25: Connettori USB e JP4 sul C.S. della centrale



1. Connettori USB
2. JP4

Configurazione stampante

Selezionare l'opzione Config. stampante per configurare le stampanti interna, esterna o terminale, se disponibili. Nella tabella in basso vengono riportate le opzioni di configurazione. Per impostazione predefinita, tutte le opzioni di configurazione della stampante sono disabilitate.

Tabella 35: Opzioni di configurazione della stampante

| Opzione | Descrizione |
|-------------|--|
| Usato | Consente di configurare lo stato della stampante (usato o non usato) |
| ModoRap [1] | Consente di configurare la stampante esterna per la stampa di rapporti |
| Ev.rete [2] | Consente di configurare la stampa di eventi di sistema per tutte le centrali presenti nella rete |
| Allarme [2] | Consente di configurare la stampa di eventi di allarme |
| Guasto [2] | Consente di configurare la stampa di eventi di guasto |
| Condiz. [2] | Consente di configurare la stampa di eventi di condizione |
| CaStato [2] | Consente di configurare la stampa di eventi di modifica stato (ad esempio, ingressi e uscite) |
| BaudR [1] | Consente di configurare la velocità (baud rate) della stampante |

[1] Questa opzione non è disponibile per stampanti interne.

[2] Quando l'opzione ModoRap è selezionata, questi eventi di sistema non vengono stampati.

Per modificare la configurazione:

1. Selezionare Impostaz. Centrale nel menù principale, quindi selezionare Config. stampante.
 2. Selezionare Conf stampante int, Conf stampante est o Config. terminale.
 3. Selezionare le caselle di controllo corrispondenti alle opzioni che si desidera abilitare.
 4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
 5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
- Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Configurazione DACT

Selezionare l'opzione Configuraz. DACT per configurare le impostazioni di una scheda di espansione DACT installata. Nella tabella in basso vengono riportate le opzioni di configurazione.

Tabella 36: Opzioni di configurazione DACT

| Opzione | Descrizione |
|------------------|---|
| Config. generale | Consente di configurare lo stato DACT (usato o non usato) e le opzioni di segnalazione degli eventi |
| Config. Ethernet | Consente di configurare le impostazioni Ethernet per monitorare le comunicazioni di rete con la stazione di monitoraggio centrale (CMS) |
| Configuraz. sito | Consente di configurare la CMS principale, la CMS di backup, i tipi di eventi da riportare e la modalità di riporto degli eventi |
| Configuraz. CMS | Consente di configurare le impostazioni di comunicazione e di account della CMS |
| Config. PSTN | Consente di configurare le impostazioni PSTN |

Configurazione generale

Selezionare l'opzione di configurazione generale per configurare lo stato DACT (usato o non usato) e le impostazioni di segnalazione eventi. Nella tabella in basso vengono riportate le opzioni di configurazione.

Tabella 37: Opzioni di configurazione DACT generali

| Opzione | Descrizione | Valore predefinito |
|------------|--|-------------------------|
| Usato | Consente di configurare lo stato DACT (usato o non usato) | Non usato |
| MRE_TI [1] | Consente di configurare la modalità di segnalazione di eventi per tutte le stazioni di monitoraggio centrale: modalità Trasmissione incendio (per la trasmissione di eventi di allarme), se selezionata, oppure modalità Segnalazioni eventi, se non selezionata | Modalità riporto eventi |

[1] Se contrassegnata, gli eventi di allarme vengono trasmessi all'attivazione del gruppo di trasmissione incendio e dopo eventuali ritardi di attivazione configurati. In caso di trasmissione non riuscita, viene indicato un guasto di riconoscimento della trasmissione incendio.

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Configuraz. DACT, quindi Config. generale.
3. Selezionare le caselle di controllo corrispondenti alle opzioni che si desidera abilitare.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Configurazione Ethernet

Selezionare l'opzione di Config. Ethernet per configurare le impostazioni di monitoraggio delle comunicazioni di rete con la stazione di monitoraggio centrale (CMS). Nella tabella in basso vengono riportate le opzioni di configurazione.

Tabella 38: Opzioni di configurazione Ethernet

| Opzione | Descrizione | Valore predefinito |
|---------|--|--------------------|
| Periodo | Consente di configurare il periodo di heartbeat (in secondi) | 3 |
| NonRius | Consente di configurare il numero minimo di errori di heartbeat consecutivi richiesti per indicare un errore di comunicazione con la stazione di monitoraggio centrale | 3 |

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
 2. Selezionare Configuraz. DACT, quindi Config. Ethernet.
 3. Selezionare Periodo e immettere il valore in secondi (da 1 a 99).
 4. Selezionare NonRius e immettere il valore (da 1 a 10).
 5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
 6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
- Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Configurazione sito

Selezionare Config. sito per configurare la CMS principale, la CMS di backup, i tipi di evento da riportare e la modalità di riporto degli eventi per le stazioni di monitoraggio di centrale configurate.

Tabella 39: Opzioni di configurazione del sito

| Opzione | Descrizione | Valore predefinito |
|----------------|--|-------------------------|
| Principale [1] | Consente di configurare la CMS principale (da CMS1 a CMS7). | NA |
| Backup [1] | Consente di configurare la CMS di backup (da CMS1 a CMS7). | NA |
| Evento | Consente di configurare i tipi di evento da riportare (vedere la Tabella 40 di seguito). | NA |
| MRE_TI [2] | Consente di configurare la modalità di riporto degli eventi per la stazione di monitoraggio centrale corrispondente: modalità Trasmissione incendio (per la trasmissione di eventi di allarme) se selezionata, oppure modalità riporto eventi, se non selezionata. | Modalità riporto eventi |

[1] In caso di problemi di comunicazione nel riportare un evento alla CMS principale, la centrale invia la notifica dell'evento alle CMS di backup.

[2] L'impostazione MRE_TI globale nella configurazione generale ha la priorità su qualsiasi impostazione di una singola CMS qui configurata.

Tabella 40: Tipi di eventi di configurazione del sito

| Opzione | Descrizione |
|---------|--|
| A | Consente di configurare il riporto di allarmi |
| G | Consente di configurare il riporto di guasti |
| C | Consente di configurare il riporto di condizioni |
| AG | Consente di configurare il riporto di allarmi e guasti |
| AGC | Consente di configurare il riporto di allarmi, guasti e condizioni |
| GC | Consente di configurare il riporto di guasti e condizioni |
| AC | Consente di configurare il riporto di allarmi e condizioni |

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Configuraz. DACT, quindi Config. sito.
3. Selezionare il sito da configurare (Sito 1 o Sito 2).
4. Configurare tutte le impostazioni necessarie.
5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Configurazione CMS

Selezionare l'opzione di Configuraz. CMS per configurare le impostazioni di comunicazione e di account della stazione di monitoraggio centrale. È possibile aggiungere fino a sette stazioni di monitoraggio: quattro su IP e tre su PSTN. Nella tabella in basso vengono riportate le opzioni di configurazione.

Tabella 41: Opzioni di configurazione CMS

| Opzione | Descrizione | Valore predefinito |
|-------------|---|---------------------------|
| IP/Port [1] | Consente di configurare l'indirizzo IP della CMS e la porta di comunicazione. | 000.000.000.000/ 09999 |
| ChiamaN [2] | Consente di configurare il numero di telefono PSTN. | 0000000000000000 |
| Abitit. | Consente di abilitare o disabilitare la comunicazione con la CMS. | NA |
| Account | Consente di configurare le informazioni account che identificano la centrale. Massimo 6 cifre (esadecimali). Valori possibili: da 0 a 9 e da B a F. | 000000 |
| Ricevit. | Consente di configurare il numero a quattro cifre del ricevitore TCP/IP per la CMS. | 0000 |
| Linea | Consente di configurare il numero linea TCP/IP a quattro cifre per la CMS. | 0000 |
| Rete [1] | Consente di configurare il tipo di rete. | ETH |

[1] Si applica solo a CMS su IP.

[2] Si applica solo a CMS su PSTN.

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Configuraz. DACT, quindi Configuraz. CMS.
3. Selezionare la CMS da configurare (da 1 a 7).
4. Configurare tutte le impostazioni necessarie.
5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Configurazione PSTN

Selezionare l'opzione di Config. PSTN per configurare le impostazioni della rete telefonica pubblica commutata. Nella tabella in basso vengono riportate le opzioni di configurazione.

Tabella 42: Opzioni di configurazione PSTN

| Opzione | Descrizione | Valore predefinito |
|---------|---|--------------------|
| Cod.Naz | Consente di configurare il codice paese PSTN [1] | 099 |
| Linea 1 | Abilita o disabilita la linea 1 [2] | Disabilitato |
| Linea 2 | Abilita o disabilita la linea 2 [2] | Disabilitato |
| KissOff | Consente di configurare il tempo di riconoscimento del kiss-off | 48 x 10 ms |

[1] Per un elenco completo dei codici dei paesi, consultare Appendice B "Codici paese PSTN" a pagina 165.

[2] Corrispondono ai connettori delle linee 1 e 2 nella scheda DACT installata.

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Configuraz. DACT, quindi Config. PSTN.
3. Configurare tutte le impostazioni necessarie.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Chiave di attivazione della centrale

Nota: per ulteriori informazioni su come registrare o annullare la registrazione di PAK acquistati, consultare la guida alla registrazione di PAK.

Selezionare Attiv. centrale. Selezionare questa opzione per registrare o annullare la registrazione di chiavi di attivazione della centrale (PAK).

I PAK vengono utilizzati per estendere determinate funzionalità predefinite della centrale, incrementando la capacità di rete, abilitando protocolli aggiuntivi, ecc. Nella tabella riportata di seguito è presente un elenco di PAK disponibili.

Tabella 43: Chiavi di attivazione della centrale

| PAK | Descrizione |
|-------------------|---|
| 2010-2-PAK-NET128 | Consente di aumentare la funzionalità (capacità) di rete fino a 32 nodi e 128 loop [1] |
| 2010-2-PAK-NET256 | Consente di aumentare la funzionalità di rete fino a 64 nodi e 256 loop [1] |
| 2010-2-PAK-RMSDK | Consente di abilitare la segnalazione personalizzata di eventi e il controllo dei comandi mediante l'SDK (Software Development Kit) Edwards |
| 2010-2-PAK-RMOH | Consente di abilitare il protocollo ID dei contatti su Ethernet |
| 2010-2-PAK-RMBN | Consente di abilitare il protocollo BACnet su Ethernet |
| 2010-2-PAK-RMMB | Consente di abilitare il protocollo Modbus su Ethernet |
| 2010-2-PAK-900 | Consente di abilitare il protocollo 900 Series |
| 2010-2A-PAK-HPL | Abilita il loop ad alta potenza [2] |

[1] La funzionalità (capacità) di rete predefinita con nessun PAK installato include 32 nodi e 32 loop.

[2] Aumenta l'uscita massima del loop da 500 mA a 800 mA.

Data ora automat.

Selezionare Data ora automat. per configurare le impostazioni automatiche di data e ora. Nella tabella in basso vengono riportate le opzioni di configurazione.

Tabella 44: Opzioni automatiche di data e ora

| Opzione | Descrizione | Valore predefinito |
|----------|--|--------------------|
| SNTP [1] | Consente di abilitare il polling di un server SNTP configurato | Disabilitato |
| Olegale | Consente di abilitare aggiornamenti automatici per l'ora legale europea | Disabilitato |
| AggRete | Consente di abilitare la sincronizzazione di data e ora nell'intera rete dopo il polling del server SNTP | Disabilitato |
| ZonaOra | Consente di configurare il fuso orario GMT regionale | GMT+0 |
| Ora agg | Consente di configurare l'ora in cui eseguire il polling del server SNTP | 00:00 |

[1] Per informazioni sulla configurazione del server SNTP, consultare la sezione "SNTP Server" a pagina 84.

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Data ora automat.
3. Configurare tutte le impostazioni necessarie.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Configurazione BMS

Selezionare Configurazione BMS per configurare le impostazioni del protocollo di gestione dell'edificio (BACnet, Modbus). Per impostazione predefinita, non è abilitato alcun protocollo.

Tabella 45: Opzioni di configurazione BMS

| Opzione | Descrizione | Valore predefinito |
|-------------|--|--------------------|
| Protoc | Consente di configurare il protocollo BMS (NO, BACnet o Modbus) | NA |
| CenIniz [1] | Consente di configurare l'indirizzo iniziale della centrale durante l'uso del protocollo Modbus in modalità Zonpoint | 001 |
| Modo [1] | Consente di configurare la modalità Modbus (Zonpoint o Zona) | Zonpoint |

[1] Non applicabile per BACnet.

Per modificare la configurazione:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. Centrale.
2. Selezionare Configurazione BMS.
3. Configurare tutte le impostazioni necessarie.

L'opzione CenIniz è richiesta solo durante l'uso del protocollo Modbus in modalità Zonpoint.

La modalità Zonpoint consente di implementare servizi Modbus per 32 centrali antincendio in rete con indirizzi consecutivi (ad esempio, da 1 a 32 se l'indirizzo della prima centrale è definito come 001 in CenIniz).

La modalità Zona consente di implementare servizi Modbus per 128 centrali antincendio in rete (l'opzione CenIniz non è richiesta).

4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Configurazione di campo

Utilizzare il menù Sistema per accedere alle opzioni di configurazione di campo mostrate in basso.

Tabella 46: Opzioni delle impostazioni di campo

| Opzione | Descrizione |
|---------------------|--|
| Autoconfigurazione | Configura automaticamente i dispositivi di loop installati alle impostazioni predefinite e assegna un valore di riferimento per il consumo di corrente del loop (vedi "Valore di riferimento del consumo di corrente di loop" a pagina 109). |
| Conf. appar. loop | Consente di configurare gli apparati del loop installati o di modificarne le impostazioni predefinite. |
| Configuraz. zona | Consente di configurare le zone. |
| Conf. I/U di Centr. | Consente di configurare la funzionalità degli ingressi e delle uscite della centrale. |
| Gruppi di uscita | Consente di configurare i gruppi di uscita. |
| Conf. attivazioni | Consente di configurare i ritardi dei gruppi di uscita e le opzioni dei tempi di ricognizione in base alla nazione. |
| Classe loop | Consente di configurare la classe del cablaggio del loop (classe A o classe B). |
| Loop alta potenza | Configura il loop alta potenza (richiede 2010-2A-PAK-HPL). |

Autoconfigurazione

Selezionare l'opzione Autoconfigurazione per configurare automaticamente gli apparati del loop installati. L'autoconfigurazione assegna una configurazione predefinita a ciascun tipo di apparato rilevato.

Per avviare l'autoconfigurazione:

1. Selezionare Sistema nel menù principale, quindi selezionare Autoconfigurazione.
2. Selezionare il loop corrispondente o Tutti i loop.

Durante la ricerca sul display LCD viene visualizzato il messaggio "Autoconfigurazione in corso". Al termine dell'autoconfigurazione viene visualizzato l'elenco degli apparati rilevati.

3. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
4. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

L'autoconfigurazione effettuerà quanto segue:

- Assegnerà tutti gli apparati atti a generare una segnalazione (moduli di zona inclusi) alla zona 1.
- Assegnerà tutti gli apparati suonerie al gruppo di uscita suonerie (gruppo di uscita numero 1).
- Assegnerà tutte le uscite non supervisionate (relè) al gruppo di uscita Programma predefinito (numero gruppo di uscita 301).
- Assegnerà tutti gli apparati di spegnimento incendio al gruppo di uscita di estinzione predefinito (gruppo di uscita numero 801).

I gruppi di uscita per gli apparati spegnimento incendio vengono attivati solo con un allarme confermato. Non sono attivati da regole e allarmi zona.

- Assegnerà tutte le uscite di trasmissione incendio (laddove disponibili) al gruppo uscita trasmissione incendio predefinita (gruppo di uscita numero 971).
- Assegnerà tutte le uscite di allarme incendio (laddove disponibili) al gruppo uscita allarme incendio predefinito (gruppo di uscita numero 981).
- Assegnerà la zona iniziale predefinita alla zona 1.
- Assegna un valore di riferimento per il consumo di corrente del loop in base alla configurazione del dispositivo del loop (vedere "Valore di riferimento del consumo di corrente di loop" sotto).
- Indica se l'impostazione iniziale della zona ModoOp. non è Mista (vedere nota sotto).
- Indica il numero di nuovi apparati aggiunti (per tipo di apparato) dopo ogni scansione.

Per impostazione predefinita tutte le zone attivano tutti i gruppi di uscita senza alcun ritardo.

Note:

L'autoconfigurazione è incrementale e mantiene la descrizione di testo dell'apparato per gli apparati precedentemente configurati.

L'impostazione iniziale della zona ModoOp. deve essere Mista. Durante l'autoconfigurazione, l'opzione per modificare il ModoOp (modalità operativa) a Misto, viene visualizzato sul display LCD: selezionare SI per confermare la modifica e proseguire con l'autoconfigurazione o NO per rifiutare la modifica del ModoOp e uscire dall'autoconfigurazione (annullando le modifiche).

Valore di riferimento del consumo di corrente di loop

Un valore di riferimento per il consumo di corrente di loop viene impostato automaticamente durante l'Autoconfigurazione e viene rivisto e aggiornato ogni volta che vengono apportate modifiche alla configurazione del loop.

Se il consumo di corrente del loop supera il valore di riferimento quando la centrale è in Standby, un guasto di sovraccarico di loop viene indicato da un LED Guasto generale fisso e dal messaggio di sovraccarico di loop sul display della centrale.

AVVERTENZA: quando viene segnalato questo guasto, in caso di allarme non è garantita la corretta attivazione delle suonerie e/o di altri dispositivi critici di loop. Si consiglia vivamente di rivedere accuratamente l'installazione per scoprire e correggere la causa dell'aumento del consumo di corrente.

Conf. appar. loop

Selezionare Conf. appar. loop per arrestare o avviare manualmente l'alimentazione per un loop, per aggiungere dispositivi a un loop o per modificare le impostazioni predefinite di configurazione dopo l'autoconfigurazione.

Per arrestare o avviare manualmente l'alimentazione per un loop:

1. Selezionare Sistema nel menù principale, quindi selezionare Conf. appar. loop.

Vengono visualizzati tutti i loop disponibili nonché il loro stato di alimentazione (ON).

2. Selezionare il loop corrispondente (o selezionare tutti i loop), quindi premere F3 (Disatt./Att.).

Se lo stato di alimentazione del loop è ON, premendo F3 si arresta il loop (rimuove tutta l'alimentazione). Premere di nuovo F3 per riavviare un loop arrestato.

3. Premere F2 (Esci).

Per qualsiasi loop che è stato arrestato, lo stato della sua alimentazione torna automaticamente a ON dopo aver premuto F2 per uscire dal menù (o dopo due minuti se non viene premuto alcun pulsante).

Per aggiungere un apparato o per modificare la configurazione di un apparato:

1. Selezionare Sistema nel menù principale, quindi selezionare Conf. appar. loop.

2. Selezionare il loop e l'apparato corrispondente.

In caso di nuovi apparati viene visualizzato un messaggio.

3. Apportare le modifiche della configurazione richieste (tipo di apparato, modalità operativa, testo ecc.).
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Configurazione zona

Nella tabella in basso vengono riportate le opzioni di configurazione zona.

Tabella 47: Opzioni di configurazione zona

| Opzione | Descrizione |
|-------------------|---|
| Config. generale | Consente di configurare la zona iniziale, la zona iniziale di un indicatore LED di zona (se è installata una scheda indicatore di zona opzionale), il numero massimo di zone in test e il numero di zone globali. |
| Configuraz. zona | Consente di configurare impostazioni di zona aggiuntive, ad esempio tipo di zona (normale o confermata con parametri corrispondenti), area, ritardi TIC e TCA, opzioni disabilitate o abilitate, modalità operativa, ecc. |
| Conf. area | Consente di configurare le aree. Un'area è un gruppo di zone utilizzate per la conferma dell'allarme. |
| Timeout test/dis. | Consente di configurare il test zona o disabilitare il periodo di timeout. Per ulteriori informazioni vedere "Timeout di test zona e disabilitazione" a pagina 56. |

Panoramica delle zone

Il numero massimo di zone disponibili è 512 (per tutte le centrali). L'intervallo dei numeri di zona va da 01 a 9999.

Nota: per essere compatibili con l'applicazione 2010-2GUI, i numeri di zona assegnati devono essere compresi tra 1 e 4095 (le zone con numeri superiori verranno eliminate).

Nel caso delle centrali collegate, in rete le zone sono considerate globali. Se ad esempio nel caso di due centrali collegate in rete, ciascuna di esse include la zona 5, vengono raggruppate in modo da creare una configurazione singola denominata zona 5 nella rete.

Zone remote

La centrale considera inoltre una zona aggiuntiva denominata zona remota (REMT) che include tutte le zone nel sistema al di fuori del range di zone della centrale. Questa zona virtuale può essere configurata come qualsiasi altra zona nel sistema; per tale zona è importante definire i requisiti di attivazione dei gruppi di uscita quando la centrale riceve gli allarmi remoti.

Assegnazione di apparati del loop a zone

Creare zone assegnando numeri di zona agli apparati del loop.

Per assegnare un numero di zona a un apparato del loop:

1. Nel menù principale selezionare Sistema.
2. Selezionare Conf. appar. loop.
3. Selezionare il loop e l'apparato corrispondente.
4. Assegnare un numero di zona all'apparato.

5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Ripetere secondo necessità per ciascun apparato.

Se il numero di zona è al di fuori dell'intervallo valido determinato dalla zona iniziale corrispondente e dal numero di loop della centrale, l'operazione non verrà completata e sul display LCD verrà visualizzato un errore dovuto a numero di zona non valido.

Configurazione generale

Selezionare Config. generale per configurare la zona iniziale, la zona iniziale di un indicatore LED di zona (se è installata una scheda indicatore di zona opzionale), il numero massimo di zone in test o il numero di zone globali. Le impostazioni predefinite sono indicate nella tabella riportata di seguito.

Tabella 48: Opzioni di configurazione zona generali

| Opzione | Descrizione | Valore predefinito |
|---------------------------------|--|--------------------|
| Imposta numero di zona iniziale | Consente di configurare la zona iniziale per il sistema antincendio. Per ulteriori informazioni vedere "Zona iniziale" a pagina 113. | 1 |
| Assegna primo LED ZI alla zona | Consente di configurare il LED di zona iniziale per una scheda indicatore LED di zona installata. Per ulteriori informazioni vedere "Primo LED indicatore di zona" a pagina 113. | 1 |
| Mass. numero di zone in test | Consente di configurare il numero massimo di zone che è possibile testare contemporaneamente. | 4 |
| Number of global zones | Consente di configurare il numero di zone globali. Per ulteriori informazioni vedere "Numero di zone globali" a pagina 114. | 512 |

Per modificare la configurazione:

1. Selezionare Sistema nel menù principale, quindi selezionare Configuraz. zona.
2. Selezionare Config. generale.
3. Eseguire le modifiche di configurazione necessarie.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Zona iniziale

Nota: l'impostazione iniziale della zona ModoOp. deve essere Mista.

La zona iniziale definisce il punto di inizio del range della zona della centrale di allarme antincendio.

Per i ripetitori senza una scheda di zona, il valore della zona iniziale non viene utilizzato in quanto la centrale non ha zone. Il ripetitore mostra gli eventi di zona delle centrali ripetute.

Primo LED indicatore di zona

Il primo LED indicatore di zona definisce il numero di zona del primo LED (in alto a sinistra) per una scheda indicatore di zona installata. Per la centrale corrispondente, seguono in sequenza le zone rimanenti come mostrato nella Tabella 49 in basso.

Il range di zone iniziale è il seguente:

- Tra 01 e 9960 per una scheda indicatore 40 zone
- Tra 01 e 9980 per una scheda indicatore da 20 zone
- Tra 01 e 9976 per una scheda indicatore da 24 zone

Tabella 49: Zone iniziali dell'indicatore LED di zona

| Scheda indicatore di zona | Zona iniziale | Zone restanti |
|----------------------------------|---------------|----------------|
| Scheda indicatore da 20 zone [1] | 1 | Da 2 a 20 |
| Scheda indicatore da 40 zone [1] | 200 | Da 201 a 239 |
| Scheda indicatore da 24 zone [2] | 9976 | Da 9977 a 9999 |

[1] Per centrali con armadio grande.

[2] Per centrali con armadio piccolo.

Nota: accertarsi che i numeri di zona selezionati siano all'interno del range di zone della centrale in modalità in rete o che i numeri di zona siano all'interno del range delle zone ripetute dalla centrale.

Numero di zone globali

Nota: questa funzionalità non è disponibile se la zona iniziale è 0.

Consente di configurare il numero di zone globali disponibili quando la centrale è in modalità In rete.

La configurazione del numero di zone globali consente di evitare la sovrapposizione di zone in installazioni in cui la numerazione delle zone è configurata in modo da evitare la condivisione di alcune zone nella rete. Configurando questa impostazione, viene mantenuto lo stesso numero di zone condivise dopo l'aggiornamento del firmware della centrale alla versione 3.5 (o successive) e vengono evitate attivazioni impreviste in tutta la centrale.

Esempio:

Se il numero di zone globali è 100 e la zona iniziale è 1, un allarme remoto nella zona 101 viene segnalato come allarme in zona remota (poiché la zona 101 non è una zona globale). Tuttavia, se viene segnalato un allarme remoto nella zona 90, la centrale locale entra in stato di allarme (poiché la zona 90 è una zona globale).

Configurazione zona

Selezionare l'opzione Configuraz. zona per configurare impostazioni di zona aggiuntive, ad esempio tipo di zona (normale o confermata con parametri corrispondenti), area, ritardi TIC e TCA, opzioni disabilitate o abilitate e modalità operativa. Le impostazioni predefinite sono indicate nella tabella riportata di seguito.

Tabella 50: Opzioni di configurazione zona

| Opzione | Descrizione | Valore predefinito |
|--------------|---|---|
| Tipo | Consente di configurare il tipo di conferma allarme zona. Per ulteriori informazioni vedere "Conferma allarme zona" a pagina 115. | NML (normale, nessuna conferma richiesta) |
| Area [1] [2] | Consente di configurare il numero di area per i tipi di zona che necessitano di conferma da parte di un'area. Per ulteriori informazioni vedere "Configurazione area" a pagina 118. | 1 |
| TIC/TCA [1] | Consente di configurare i ritardi TIC e TCA per le zone che necessitano di conferma. Per ulteriori informazioni vedere "Tempo di inibizione conferma (TIC) e tempo di cancellazione allerta (TCA)" a pagina 117. | TIC: 60 secondi TCA: 5 minuti |
| Stato | Consente di abilitare o disabilitare la zona (con opzioni per la disabilitazione del modo giorno/notte). | ABI (abilitato) |
| [VUOTO] | Descrizione della zona. | |

| Opzione | Descrizione | Valore predefinito |
|-------------|--|--------------------|
| ModoOp. | Consente di configurare la modalità operativa della zona (Mista, Manuale, Automatica, MSP o MHA). Per ulteriori informazioni vedere "Modalità operative di zona" a pagina 117. | Mista |
| DopCons [3] | Consente di configurare la doppia rivelazione MCP per la zona. Se contrassegnata, quando due apparati automatici indicano un allarme nella zona, il secondo allarme viene elaborato come allarme del pulsante. | Disabilitato |

[1] Non richiesto per tipo di zona NML (normale, nessuna conferma richiesta).

[2] Non richiesto per zone che confermano un allarme nella stessa zona.

[3] Disponibile solo per il tipo di zona NML.

Per modificare le impostazioni della configurazione della zona:

1. Selezionare Sistema nel menù principale, quindi selezionare Configuraz. zona.
2. Selezionare Configuraz. zona, quindi selezionare la zona corrispondente nell'elenco di zone visualizzate.
3. Eseguire le modifiche di configurazione necessarie.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Nota: se tutti gli apparati assegnati a una zona sono disabilitati, la zona viene considerata disabilitata e viene indicata di conseguenza sulla centrale.

Conferma allarme zona

La conferma della zona è un metodo di configurazione di coincidenza allarme progettato per ridurre i falsi allarmi. Un primo evento di allarme mette la zona e la centrale in stato di allerta. Lo stato di allarme completo viene confermato quando un secondo allarme viene segnalato nella stessa zona o in un'area appositamente configurata. Per ulteriori informazioni sulle aree, vedere "Configurazione area" a pagina 118.

Di seguito vengono mostrati i tipi e le descrizioni della conferma di un allarme di zona.

Tabella 51: Tipi di conferma di un allarme di zona

| Opzione | Descrizione |
|------------------------|---|
| NML (predefinito) | Non è richiesta alcuna conferma. |
| sD(A) (tipo A EN 54-2) | L'allarme viene confermato dallo stesso rivelatore. Gli allarmi generati da un pulsante MCP non vengono confermati e attivano immediatamente un allarme della centrale. |
| aDsZ (tipo A EN 54-2) | L'allarme viene confermato dallo stesso rivelatore o da un rivelatore differente nella stessa zona locale. Gli allarmi generati da un pulsante MCP non vengono confermati e attivano immediatamente un allarme della centrale. |
| dDsZ (tipo A EN 54-2) | L'allarme viene confermato da un rivelatore differente nella stessa zona locale. Gli allarmi generati da un pulsante MCP non vengono confermati e attivano immediatamente un allarme della centrale. |
| aDMsZ | L'allarme viene confermato da un singolo pulsante MCP e da un singolo rivelatore nella stessa zona locale indipendentemente dall'apparato che segnala per primo l'evento allarme. |
| aIMsZ | L'allarme viene confermato da un singolo pulsante MCP e da un singolo apparato di allarme nella stessa zona locale indipendentemente dall'apparato che segnala per primo l'evento allarme. |
| dMsZ | L'allarme viene confermato da due pulsanti MCP differenti nella stessa zona locale indipendentemente dall'apparato che segnala per primo l'evento allarme. In caso di allarme rivelatore, la zona entra in stato di allerta. |
| sD(B) | L'allarme viene confermato dallo stesso rivelatore, ma con un tempo di inibizione più lungo rispetto all'opzione di conferma sD(A). Gli allarmi generati da un pulsante MCP non vengono confermati e attivano immediatamente un allarme della centrale. |
| aDaZ (tipo B EN 54-2) | L'allarme viene confermato dallo stesso rivelatore o da un rivelatore differente nella stessa area locale. Gli allarmi generati da un pulsante MCP non vengono confermati e attivano immediatamente un allarme della centrale. |
| dDaZ (tipo B EN 54-2) | L'allarme viene confermato da un rivelatore differente nella stessa area locale. Gli allarmi generati da un pulsante MCP non vengono confermati e attivano immediatamente un allarme della centrale. |
| aDMaZ | L'allarme viene confermato da un singolo pulsante MCP e da un singolo rivelatore nella stessa area locale indipendentemente dall'apparato che segnala per primo l'evento allarme. |
| aIMaZ | L'allarme viene confermato da un singolo pulsante MCP e da un singolo apparato di allarme nella stessa area locale indipendentemente dall'apparato che segnala per primo l'evento allarme. |
| dMaZ | L'allarme viene confermato da due pulsanti MCP differenti nella stessa area locale indipendentemente dall'apparato che segnala per primo l'evento allarme. In caso di allarme rivelatore, la zona entra in stato di allerta. |

Tempo di inibizione conferma (TIC) e tempo di cancellazione allerta (TCA)

Tutte le zone configurate per la conferma allarmi devono includere intervalli di ritardo configurati per il tempo di inibizione conferma (TIC) e per il tempo di cancellazione allerta (TCA). Nella tabella in basso vengono riportati i valori di ritardo massimo per ciascuno di essi.

Tabella 52: TIC e TCA

| Timer | Descrizione | Valori massimi |
|-------|---|--------------------------------------|
| TIC | Un intervallo configurabile durante il quale il riporto di un secondo evento di allarme non conferma un allarme | 60 secondi [1] 240 secondi [2][3] |
| TCA | Un intervallo configurabile oltre il quale la centrale esce dallo stato di allerta e torna a quello di standby | 30 minuti [1] 30 minuti [2] |

[1] Conferma tipo A EN 54-2.

[2] Conferma tipo B EN 54-2.

[3] Inibisce solo la conferma di allarme relativa al primo apparato che lo ha generato per i tipi di conferma aDaZ, dDaZ, aDMaz, aIMaz e dMaZ.

Modalità operative di zona

Tutte le zone devono essere configurate come Mista, Manuale, Automatica, MSP o MHA. Nella tabella seguente sono illustrate le informazioni relative a ciascuna di tali modalità operative della zona. Per impostazione predefinita, tutte le zone sono miste.

Tabella 53: Modalità operative di zona

| Modalità di funzionamento | Descrizione |
|---------------------------|--|
| Mista | La zona può contenere un insieme di apparati di allarme manuali o automatici. |
| Manuale [1] | Nella zona sono consentiti solo pulsanti (o ingressi configurati per la modalità operativa Pulsante ovvero MCP). |
| Auto [1] | Nella zona sono consentiti solo rilevatori (o ingressi configurati per la modalità operativa con rilevatori). |
| MSP [1] | Nella zona sono consentiti solo pulsanti sprinkler (o ingressi configurati per la modalità operativa MSP ovvero pulsante Sprinkler). I gruppi di uscita suonerie, Protezione incendio e Trasmissione incendio sono attivati in caso di allarme in una zona con tale modalità operativa. |
| MHA [1] | Nella zona sono consentiti solo pulsanti "hausalarm" (o ingressi configurati per la modalità di funzionamento con pulsanti "hausalarm"). I gruppi di uscita Trasmissione incendio non sono attivati in caso di allarme in una zona con tale modalità operativa. |

[1] La centrale non consente la configurazione di ingressi o apparati di zona che non soddisfano i criteri corrispondenti illustrati nella colonna Descrizione.

Configurazione area

Selezionare l'opzione Conf. area per configurare aree di conferma. Un'area è un gruppo di zone in cui un evento allarme può confermare l'allarme iniziale in una zona.

Il numero massimo di aree disponibili da configurare è 256 (per tutte le centrali, indipendentemente dal numero di loop).

Per configurare un'area:

1. Selezionare Sistema nel menù principale, quindi selezionare Configuraz. zona.
2. Selezionare Conf. area.
3. Selezionare il numero di aree da configurare.
Viene visualizzato l'elenco delle zone disponibili.
4. Selezionare le zone da includere nell'area di conferma e premere il comando jog per confermare ciascuna selezione.
SI indica che una zona è inclusa nell'area di conferma, NO indica che una zona non è inclusa nell'area di conferma.
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Nota: quando si configura una zona confermata, ricordare che le zone remote con lo stesso numero di zona possono attivare un allarme centrale senza conferma. Per evitare questo tipo di allarme indesiderato, configurare le zone remote di conseguenza.

Configurazione I/U della centrale

Configurazione dell'ingresso di centrale

Di seguito vengono riportate le opzioni configurabili per gli ingressi della centrale.

Tabella 54: Opzioni configurabili per gli ingressi della centrale

| Opzione | Descrizione |
|---------|---|
| Tipo | Consente di configurare la modalità operativa dell'ingresso |
| Stato | Consente di abilitare o disabilitare un ingresso |

I tipi di ingresso sono indicati nella Tabella 55 di seguito. La modalità predefinita per tutti gli ingressi è Regis (attivazione registrata: una condizione segue evento memorizzata nel registro eventi).

Per configurare un ingresso della centrale:

1. Nel menù principale selezionare Sistema.
2. Selezionare la configurazione I/U della centrale.
3. Selezionare Ingressi di Centr., quindi selezionare l'ingresso della centrale corrispondente.
4. Selezionare il tipo di ingresso.

Per un elenco dei tipi di ingressi disponibili vedere la Tabella 55 in basso.

5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Tabella 55: Tipi di ingresso configurabili

| Tipo | Descrizione |
|----------------------------------|--|
| Regis (impostazione predefinita) | Attivazione registrata (Regis). Condizione segue evento che non genera indicazione, ma viene solo memorizzata nel registro degli eventi. |
| AT_sr | Attivazione allarme tecnico, segue evento. Condizione memorizzata indicata sul display LCD e memorizzata nel registro degli eventi. Questo tipo di ingresso può essere utilizzato per i rivelatori di gas. |
| AT_se | Attivazione allarme tecnico, segue evento. Condizione non memorizzata indicata sul display LCD e memorizzata nel registro degli eventi. Questo tipo di ingresso può essere utilizzato per i rivelatori di gas e per il collegamento a uscite di allerta su centrali ad aspirazione. |
| DI_AT | Disabilita gli ingressi di allarme tecnico. Quando è attivo, questo ingresso disabilita tutti gli ingressi di allarme tecnico (segue reset e segue evento). |

| Tipo | Descrizione |
|-------------|--|
| RIV | Allarme rivelatore. Questo tipo di ingresso può essere utilizzato per il collegamento a uscite Incendio1 su centrali ad aspirazione. |
| MCP | Allarme pulsante. Questo tipo di ingresso può essere utilizzato per il collegamento a uscite Incendio2 su centrali ad aspirazione. |
| PREAL | Preallarme (segue evento). Questo tipo di ingresso può essere utilizzato per il collegamento a uscite Azione su centrali ad aspirazione. |
| RST | L'attivazione resetta la centrale remotamente. Per effettuare nuovamente il resettaggio, l'ingresso deve essere disattivato e quindi riattivato. |
| GST | Guasto esterno. L'attivazione genera un evento di guasto segue reset indicato come guasto esterno. |
| GIORN | Modo giorno Quando questo ingresso è attivato, la centrale passa al modo Giorno fino alla successiva modifica pianificata del modo Notte (o fino alla disattivazione dell'uscita). |
| NOTTE | Modo notte. Quando questo ingresso è attivato, la centrale passa al modo Notte e fino alla successiva modifica pianificata del modo Giorno (o fino alla disattivazione dell'uscita). |
| GUS | Guasto uscita supervisionata di incendio generale. Utilizzando un dispositivo di fine linea 2010-FS-EOL, la centrale può supervisionare la condizione di circuito aperto dell'uscita incendio generale. |
| RI1TI | Riconoscimento trasmissione incendio (tipo 1). L'ingresso riceve il riconoscimento dall'apparecchiatura di monitoraggio remoto che il segnale di trasmissione incendio è stato ricevuto correttamente. Se il riconoscimento non viene ricevuto entro 100 secondi dall'attivazione della trasmissione incendio, la centrale segnala un guasto di trasmissione incendio. |
| RI2TI | Riconoscimento trasmissione incendio (tipo 2). L'ingresso riceve il riconoscimento dall'apparecchiatura di monitoraggio remoto che il segnale di trasmissione incendio è stato ricevuto correttamente. Se il riconoscimento non viene ricevuto entro 240 secondi dall'attivazione della trasmissione incendio, la centrale segnala un guasto di trasmissione incendio. |
| RI1PI | Riconoscimento protezione incendio (tipo 1). L'ingresso riceve il riconoscimento dall'apparecchiatura remota di protezione incendio. Se il riconoscimento non viene ricevuto entro 100 secondi dall'attivazione della protezione incendio, la centrale segnala un guasto di protezione incendio. |
| RI2PI | Protezione inc. riconosciuta (tipo 2). L'ingresso riceve il riconoscimento dall'apparecchiatura remota di protezione incendio. Se il riconoscimento non viene ricevuto entro 240 secondi dall'attivazione della protezione incendio, la centrale segnala un guasto di protezione incendio. |
| GS_PI | Guasto protezione incendio. Viene utilizzato per indicare guasti remoti nell'apparecchiatura di protezione incendio. |
| FBFSD | Consente di disabilitare il pulsante delle suonerie FBF (Akustische Signale). Utilizzato per interfacciarsi a un'apparecchiatura remota FBF per disabilitare o abilitare suonerie. |

| Tipo | Descrizione |
|-------|--|
| MSP | Allarme pulsante (sprinkler). |
| MHA | Allarme pulsante ("hausalarm"). |
| IntCh | Accesso con inseritore. La relativa attivazione consente di impostare il livello di accesso Operatore della centrale (nessuna password richiesta). Per utilizzare questa modalità, è possibile configurare un solo tipo di ingresso per ciascuna centrale. |

Per abilitare o disabilitare un ingresso della centrale:

1. Nel menù principale selezionare Sistema.
 2. Selezionare la configurazione I/U della centrale.
 3. Selezionare Ingressi di Centr., quindi selezionare l'ingresso corrispondente.
 4. Nell'opzione Stato, selezionare ABI (abilitazione), DIS (disabilitazione), DIS_G (disabilitazione in modo giorno) o DIS_N (disabilitazione in modo notte).
 5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
 6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
- Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Configurazione delle uscite della centrale

In basso vengono riportate le opzioni configurabili per le uscite della centrale.

Tabella 56: Opzioni configurabili per le uscite della centrale

| Opzione | Descrizione |
|---------|---|
| Tipo | Consente di configurare la modalità operativa dell'uscita |
| Grupp_n | Consente di configurare il numero di gruppo di uscita |
| Classe | Consente di configurare la configurazione del cablaggio di uscita (classe A o classe B) |
| Stato | Consente di abilitare o disabilitare un'uscita |
| [VUOTO] | Descrizione uscita |

Per configurare un'uscita della centrale:

1. Nel menù principale selezionare Sistema.
2. Selezionare la configurazione I/U della centrale.
3. Selezionare Uscite di Centr., quindi selezionare l'uscita corrispondente.
4. Selezionare il tipo di uscita.

Per un elenco dei tipi di uscite disponibili vedere Tabella 57 a pagina 123.
L'impostazione predefinita per tutte le uscite è SND (uscita suonerie).

5. Assegnare l'uscita a un gruppo di uscita.

Per ulteriori informazioni sui gruppi di uscita, vedere "Gruppi di uscita" a pagina 124.

6. Selezionare la classe di uscita (classe A o classe B).

L'impostazione predefinita è la classe B.

7. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
8. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Nella tabella in basso vengono riportati i tipi di uscita configurabili.

Tabella 57: Tipi di uscite configurabili

| Tipo | Descrizione |
|--------------------------------|---|
| SND (impostazione predefinita) | Selezionare questa opzione per un'uscita suoneria |
| TI | Selezionare questa opzione per un'uscita trasmissione incendio |
| PI | Selezionare questa opzione per un'uscita protezione incendio |
| PRG | Selezionare questa opzione per le opzioni di programmazione (vedere in basso) |
| SPEGN | Selezionare questa opzione per un'uscita di spegnimento |
| ALL. | Selezionare questa opzione per un'uscita che si attiva quando la centrale è in stato di allarme |
| GST | Selezionare questa opzione per un'uscita che si attiva quando la centrale è in stato di guasto |
| TEST | Selezionare questa opzione per un'uscita che si attiva quando la centrale è in stato di test |
| DIS | Selezionare questa opzione per un'uscita che si attiva quando la centrale è in stato di disabilitazione |

Per abilitare o disabilitare un'uscita della centrale:

1. Nel menù principale selezionare Sistema.
2. Selezionare la configurazione I/U della centrale.
3. Selezionare Uscite, quindi selezionare l'uscita da abilitare o disabilitare.

Le uscite configurabili sono elencate come OUT1, OUT2 ecc; l'uscita di allarme supervisionata è elencata come ALL_G, mentre l'uscita di guasto supervisionata è elencata come GST_U.

4. Nell'opzione Stato, selezionare ABI (abilitazione), DIS (disabilitazione), DIS_G (disabilitazione in modo giorno) o DIS_N (disabilitazione in modo notte).
5. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
6. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Nota: le modifiche alla configurazione di un'uscita in classe A, vengono applicate ad entrambe le uscite che dovranno appunto funzionare insieme e quindi in coppia (OUT1 con OUT2, OUT3 con OUT4, eccetera). Questo include le opzioni di abilitazione/disabilitazione. Ad esempio, se la modalità operativa di OUT1 viene cambiata a PRG (Programma) e Grup-n viene cambiato a 5, allora la configurazione di OUT2 associata verrà automaticamente aggiornata a queste impostazioni.

Gruppi di uscita

Selezionare l'opzione Gruppi di uscita per configurare i gruppi di uscita della centrale. Le uscite della centrale devono essere assegnate a gruppi di uscita per l'attivazione.

Un gruppo di uscita è una serie di uscite dello stesso tipo che si attivano e disattivano contemporaneamente (sono comandate simultaneamente). I gruppi di uscita sono identificati dal numero di gruppo di uscita.

Le uscite vengono assegnate ai gruppi di uscita predefiniti durante l'autoconfigurazione (consultare la sezione "Autoconfigurazione" a pagina 108).

È possibile configurare fino a 300 gruppi di uscita suonerie, trasmissione incendio, protezione incendio, di spegnimento e programma (a seconda del tipo di gruppo).

I gruppi di uscita suonerie, i gruppi di uscita trasmissione incendio e i gruppi di uscita protezione incendio sono controllati (e il relativo stato è indicato) dai pulsanti e dai LED suonerie, trasmissione incendio e protezione incendio corrispondenti sulla parte anteriore della centrale.

Ai gruppi di uscita programma non sono associati LED o pulsanti sulla parte anteriore della centrale; il loro stato viene visualizzato sul display LCD.

I gruppi di uscita predefiniti della centrale vengono mostrati di seguito.

Nota: questa opzione non è disponibile nei ripetitori.

Tabella 58: Gruppi di uscita predefiniti

| Numero di gruppo | Tipo | Descrizione |
|------------------|-------------|---|
| 1 | SND [1] | Uscite suonerie e uscite supervisionate. |
| 2 | SND [1][2] | Uscite sirene. |
| 301 | PRG | Uscite relè non supervisionate. Queste uscite vengono assegnate a questo gruppo durante l'autoconfigurazione. |
| 801 | SPEGN [3] | Uscite apparati di spegnimento. |
| 971 | TI [1] | Uscite trasmissione incendio. Questo gruppo è disponibile solo su centrali con i comandi di trasmissione incendio corrispondenti. |
| 981 | FP [1] | Uscite protezione incendio. Questo gruppo è disponibile solo su centrali con i comandi di allarmi incendio corrispondenti. |
| 991 | ALLARME [4] | Uscite attivate quando la centrale è in stato di allarme. |
| 992 | GST [4] | Uscite attivate quando la centrale è in stato di guasto. |
| 993 | DIS [4] | Uscite attivate quando la centrale è in stato di disabilitazione. |
| 994 | TEST [4] | Uscite attivate quando la centrale è in stato di test. |

[1] Per soddisfare i requisiti della norma EN 54, questo gruppo di uscita deve essere collegato a un pulsante programmabile quando qualsiasi altro gruppo di uscita dello stesso tipo è collegato a un pulsante programmabile.

[2] Solo modalità operativa NEN 2575.

[3] I gruppi di uscita di spegnimento sono attivati solo con conferma dell'allarme EN 54 tipo C.

[4] Questi gruppi di uscita non sono configurabili.

Le opzioni configurabili per i gruppi di uscita sono illustrate di seguito.

Tabella 59: Opzioni configurabili per i gruppi di uscita

| Opzione | Descrizione |
|---------|--|
| Grupp_n | Consente di configurare il numero di gruppo di uscita |
| Tipo | Consente di configurare il tipo di gruppo di uscita |
| Stato | Consente di abilitare o disabilitare il gruppo di uscita |
| [VUOTO] | Descrizione uscita |

Per configurare un gruppo di uscita predefinito:

1. Selezionare Sistema nel menù principale, quindi selezionare Gruppi di uscita.
2. Selezionare Gruppi di uscita.

Viene visualizzato un elenco dei gruppi di uscita disponibili. Premere F3 (Cerca) per eseguire una ricerca in base al numero del gruppo. Premere F4 (Cancella) per eliminare un gruppo di uscita.

3. Selezionare il gruppo di uscita da configurare.

Non è possibile modificare il numero del gruppo o il tipo di gruppo di uscita per un gruppo di uscita predefinito.

4. Nell'opzione Stato, selezionare ABI (abilitazione), DIS (disabilitazione), DIS_G (disabilitazione in modo giorno) o DIS_N (disabilitazione in modo notte).
5. Immettere un breve testo descrittivo per il gruppo di uscita.
6. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
7. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).
Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Per aggiungere un nuovo gruppo di uscita:

1. Selezionare Sistema nel menù principale, quindi selezionare Gruppi di uscita.
2. Selezionare Gruppi di uscita.

Viene visualizzato un elenco dei gruppi di uscita disponibili.

3. Premere F3 (Cerca), quindi immettere un numero per il nuovo gruppo di uscita che si desidera aggiungere.
Premere il comando jog per confermare l'immissione.
4. Selezionare il tipo di gruppo di uscita: PRG, SPEGN, SND, TI (trasmissione incendio) o PI (protezione incendio).
5. Nell'opzione Stato, selezionare ABI (abilitazione), DIS (disabilitazione), DIS_G (disabilitazione in modo giorno) o DIS_N (disabilitazione in modo notte).

6. Immettere un breve testo descrittivo per il gruppo di uscita.
7. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
8. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Attivazione gruppo uscita

I gruppi di uscita possono essere attivati da una delle seguenti condizioni:

- Attivazione di zona con ritardi
- Conferma del gruppo di uscita per uscite specifiche (EN 54-2 tipo C)
- Regole logiche (configurate tramite l'applicazione per PC dell'utilità di configurazione)
- Attivazione manuale mediante pulsanti di avvio/arresto programmabili (solo centrali di evacuazione)

Per evitare un comportamento imprevisto degli allarmi, prendere in considerazione le opzioni di attivazione al momento di configurare il sistema antincendio. Se l'attivazione delle zone non è programmata correttamente, una zona in allarme potrebbe sostituirsi a una configurazione di conferma richiesta di un gruppo di uscita.

Attivazione ritardata di un gruppo di uscita con conferma dell'allarme

Nota: questa opzione è conforme alla conferma di allarme di tipo C EN 54.

L'attivazione dei gruppi di uscita della centrale può essere ritardata in base alla configurazione della conferma di allarme (ciò può essere utilizzato, ad esempio, con uscite per apparati di spegnimento). Il ritardo massimo configurabile è 999 secondi.

Nella tabella in basso vengono riportate le opzioni di configurazione della conferma di allarme di gruppi di uscita.

Nota: la configurazione richiede che due conferme di allarme indipendenti vengano selezionate dalle opzioni disponibili e che venga immesso un ritardo di conferma (in secondi) per il gruppo di uscita corrispondente da attivare.

Tabella 60: Opzioni di conferma allarme dei gruppi di uscita

| Opzione | Descrizione |
|-----------|--|
| APP I.aaa | Un allarme attivato da un loop predefinito e un apparato indirizzabile, in cui "I" indica il numero di loop e "aaa" indica l'indirizzo dell'apparato |
| ZONA zzzz | Un allarme attivato da una zona globale predefinita, in cui "zzzz" è il numero di zona globale (da 1 a 9999) |
| CENTR. cc | Un allarme attivato da una centrale predefinita, in cui "cc" è l'ID del nodo di rete della centrale |
| SEMPRE | Se è necessario solo un singolo evento di allarme con ritardo di conferma (ad esempio per la zona di un pulsante manuale), selezionare il primo evento di allarme corrispondente, quindi selezionare questa opzione per il secondo allarme |

Per configurare l'attivazione ritardata dei gruppi di uscita:

1. Selezionare Sistema nel menù principale, quindi selezionare Gruppi di uscita.
2. Selezionare Modalità conferma, quindi selezionare il gruppo di uscita da configurare.

Viene visualizzato l'elenco dei gruppi di uscita disponibili che consentono la configurazione della conferma di allarme.

3. Selezionare Attivo, quindi selezionare SI (è necessaria la conferma dell'allarme) oppure NO (non è necessaria la conferma dell'allarme).
4. Selezionare Allarme1, quindi selezionare la conferma necessaria (APP, ZONA, CENTR. o SEMPRE). Ripetere questo passaggio per Allarme2.

Se è necessaria la conferma dell'allarme, il gruppo di uscita viene attivato solo quando sono rilevati entrambi gli stati di conferma allarme configurati durante l'intervallo di ritardo conferma.

La conferma per il gruppo di uscita di spegnimento richiede la configurazione di due zone per Allarme1 e Allarme2. Vedere nota sotto.

5. Selezionare Ritardo e immettere il ritardo di conferma in secondi (da 0 a 999).
6. Selezionare EXTnode, quindi immettere l'indirizzo della centrale di spegnimento incendi.

Questo campo è disponibile solo durante la configurazione della conferma per un gruppo di uscita di spegnimento.

7. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
8. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Nota

È possibile configurare una centrale di spegnimento incendi remota per ricevere i comandi di preattivazione e attivazione associati alla conferma del gruppo di uscita di spegnimento locale.

Quando una delle due zone di conferma configurate (Allarme1, Allarme2) entra in stato di allarme, il comando di preattivazione viene inviato alla centrale di spegnimento incendi (EXTnode). Quando la seconda zona entra in stato di allarme, il comando di attivazione viene inviato alla centrale di spegnimento incendi.

Assegnazione di un gruppo di uscita a un pulsante programmabile

Nota: questa opzione non è disponibile per centrali in modalità nazionale VdS 2540.

Per le centrali di allarme antincendio, è possibile assegnare un solo gruppo di uscita al pulsante e LED programmabile nell'interfaccia della centrale per le funzioni di comando e indicazione. Per la posizione del pulsante e LED programmabile, vedere la Figura 1 a pagina 5.

Per le centrali di evacuazione, è possibile assegnare fino a sette gruppi di uscita a pulsanti e LED programmabili. Per la posizione dei pulsanti e LED programmabili, vedere la Figura 2 a pagina 6.

Per impostazione predefinita, tutti i pulsanti programmabili vengono impostati sul gruppo suonerie 1.

Note:

- Per soddisfare i requisiti della norma EN 54, i gruppi di uscita predefiniti 1 (SND), 2 (SND), 971 (TI) e 981 (PI) devono essere collegati a un pulsante programmabile quando qualsiasi altro gruppo di uscita dello stesso tipo è collegato a un pulsante programmabile.
- Alle centrali di evacuazione che stanno funzionando in modalità NEN 2575, si possono assegnare solamente gruppi di uscita Suoneria ai pulsanti programmabili. Per le centrali di evacuazione con altre modalità operative è possibile assegnare ai pulsanti tutti i tipi di gruppo di uscita disponibili.

Assicurarsi di aver creato i gruppi di uscita necessari prima della configurazione dei pulsanti programmabili. Per ulteriori informazioni vedere "Gruppi di uscita" a pagina 124.

Per assegnare un gruppo di uscita a un pulsante programmabile:

1. Selezionare Sistema nel menù principale, quindi selezionare Gruppi di uscita.
2. Selezionare Controlli progr.
3. Selezionare il pulsante/LED da configurare.

Per le centrali di evacuazione, i pulsanti programmabili sono numerati da 1 a 7, dall'alto verso il basso.

4. Selezionare e contrassegnare In uso.
5. Selezionare ModoOp., quindi selezionare il modo del gruppo di uscita.
6. Selezionare Grupp_n, quindi immettere il numero del gruppo di uscita che si desidera assegnare al pulsante.
7. Selezionare Ritardo e immettere eventuali ritardi di conferma necessari (in secondi).

Il conto alla rovescia del ritardo parte una volta premuto il pulsante Conferma, prima dell'attivazione del gruppo uscita assegnato. Il valore massimo per il ritardo è 600 secondi.

8. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
9. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Configurazione attivazione

Selezionare le opzioni di Conf. attivazioni per configurare i ritardi di attivazione per i gruppi di uscita, i tempi di ricognizione e il comportamento delle suonerie in generale (utilizzo della tacitazione delle suonerie e della seconda fase).

Nota: questa opzione non è disponibile nei ripetitori.

Nella tabella in basso vengono riportate le opzioni di configurazione dei ritardi.

Tabella 61: Opzioni di configurazione dell'attivazione

| Opzione | Descrizione |
|--------------------|---|
| Suonerie | Consente di configurare l'attivazione di gruppi suonerie con zone in allarme. È anche possibile configurare un ritardo di avviso se è necessaria l'opzione di ritardo di fase 2. |
| Trasmiss. incendio | Consente di configurare l'attivazione di gruppi trasmissione incendio con zone in allarme. |
| Protezione inc. | Consente di configurare l'attivazione di gruppi di protezione incendio con zone in allarme. |
| Programma | Consente di configurare l'attivazione di gruppi programma con zone in allarme. |
| Per zona | Consente di configurare l'attivazione di gruppi di uscita per ciascuna zona individuale in allarme. Per ciascuna zona, è possibile assegnare un ritardo di attivazione gruppi di uscita diverso (compresa la non attivazione) per ciascun gruppo di uscita configurato. |
| Ritardi generali | Consente di configurare il tempo di disabilitazione tacitazione suonerie, il tempo massimo di riconoscimento o i ritardi di trasmissione incendio prolungati e il tempo di avviso per applicazioni di suonerie di fase 2. |

Ritardi dei gruppi di uscita suonerie, trasmissione incendio, protezione incendio e programma

Selezionare un tipo di gruppo di uscita per configurare ritardi (inclusa la non attivazione) per gruppi di uscita suonerie, trasmissione incendio, protezione incendio e programma per tutte le zone.

Questi gruppi di uscita possono essere configurati individualmente oppure è possibile configurare tutti i tipi di gruppi di uscita contemporaneamente. Tutte le zone sono programmate con la stessa impostazione: ritardo globale o nessuna attivazione.

Le opzioni configurabili per i ritardi di gruppi di uscita vengono riportate nella tabella in basso.

Tabella 62: Opzioni configurabili per i ritardi dei gruppi di uscita

| Campo | Descrizione |
|-------------|---|
| Grupp_n | Selezione del gruppo di uscita (tutti i gruppi di uscita del tipo selezionato o un singolo gruppo di uscita del tipo selezionato) |
| Attivo | Attivazione dei gruppi di uscita (sì o no) |
| Ritardo | Il ritardo (in minuti e secondi) |
| RitAvv. [1] | Il ritardo di avviso (in minuti e secondi) |

[1] Solo ritardi di gruppi di uscita suonerie.

Per configurare il ritardo di gruppi di uscita:

1. Selezionare Sistema nel menù principale, quindi selezionare Conf. attivazioni.
2. Selezionare il tipo di gruppo di uscita da configurare (suonerie, trasmissione incendio ecc.).
3. Selezionare Grupp_n, quindi selezionare TUTTI (per configurare impostazioni di ritardo comuni per tutti i gruppi di uscita del tipo selezionato) o selezionare il numero di gruppo di uscita (per configurare impostazioni di ritardo personalizzate per un singolo gruppo di uscita del tipo selezionato).
4. Selezionare Attivo, quindi selezionare SI (per confermare l'attivazione del gruppo di uscita in caso di allarme) o NO (per disattivare il gruppo di uscita).
5. Selezionare Ritardo e immettere il ritardo richiesto in minuti e secondi.

Il valore massimo del ritardo per i gruppi di uscita suonerie, trasmissione incendio e protezione incendio è 10 minuti. Il valore massimo di ritardo per i gruppi di uscita programma è 16 minuti e 40 secondi.

6. Se necessario, immettere un ritardo di avviso (in minuti e secondi) per i gruppi di uscita suonerie in applicazioni che utilizzano toni di avviso (suonerie di fase 2).

Un ritardo di avviso viene osservato solo se è configurato anche il tempo di avviso corrispondente (per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Tempo di avviso" a pagina 137). Il valore massimo per il ritardo di avviso è 10 minuti.

7. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
8. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Una volta configurato un ritardo, è necessario abilitarlo.

I ritardi configurati vengono attivati solo per gli allarmi attivati da un rivelatore. Gli allarmi attivati da un pulsante manuale ignorano i ritardi configurati.

I ritardi configurati possono essere abilitati o disabilitati dalla programmazione della modalità di sensibilità (modo giorno/notte), da un'apparecchiatura remota tramite un ingresso programmato o dai pulsanti di ritardo dell'interfaccia utente.

Per impostazione predefinita la centrale non elabora i ritardi quando la stessa è in funzione nel modo notte. Ricordare che il modo notte può essere attivato dalla programmazione del modo giorno/notte, dal calendario vacanze o da apparecchiature remote. Per applicazioni specifiche, se necessario è possibile configurare un ritardo nel modo notte. Vedere "Impostazioni aggiuntive del modo Giorno/Notte" a pagina 60.

Utilizzare queste opzioni per configurare, ad esempio, l'attivazione delle suonerie e della trasmissione incendio con 2 minuti di ritardo per le zone in stato di allarme nella rete antincendio all'interno del range di zona della centrale di allarme antincendio.

Note

- Le opzioni di ritardo globale impostano solo i ritardi delle zone che sono state abilitate per attivare il gruppo suonerie o trasmissione incendio. Ad esempio, se le suonerie e la trasmissione incendio si attivano per la zona 1 con un ritardo di 10 secondi e per la zona 5 con un ritardo di 2 minuti, quando si seleziona questa opzione le suonerie e la trasmissione incendio si attiveranno con lo stesso ritardo selezionato dopo gli allarmi nelle zone 1 o 5 e non si attiveranno per tutte le altre zone.
- L'opzione Attiva per tutte le zone consente all'utente di applicare il ritardo a tutte le zone (comprese quelle configurate per non attivare il gruppo di uscita).

Per zona (suonerie, trasmissione incendio, protezione incendio o programma)

Selezionare l'opzione Per zona per attivare gruppi di uscita con ritardi differenti (inclusa la non attivazione) a seconda della zona che ha generato l'allarme.

Tutte le uscite assegnate al gruppo di uscita si attivano in base agli allarmi nella rete antincendio, nel range locale di zone della centrale e con ritardi diversi.

Ad esempio, selezionare questa opzione per attivare il gruppo di uscita 5 (suonerie, trasmissione incendio, protezione incendio o programma) con un ritardo di 10 secondi per un allarme di rivelatore nella zona 1 e con un ritardo di 2 minuti per un allarme rivelatore nella zona 5.

Per configurare le opzioni di ritardo per zona:

1. Selezionare Sistema nel menù principale, quindi selezionare Conf. attivazioni.
2. Selezionare Per zona.
3. Selezionare la zona, quindi selezionare il gruppo di uscita di cui si desidera configurare il ritardo per la zona selezionata.

Sullo schermo vengono visualizzate le opzioni di configurazione di gruppi di uscita corrispondenti per la zona selezionata.

4. Selezionare Attivo, quindi selezionare SI o NO per definire l'attivazione dei gruppi di uscita per la zona.
5. Immettere il ritardo richiesto in minuti e secondi.

Il valore massimo del ritardo per i gruppi di uscita suonerie, trasmissione incendio e protezione incendio è 10 minuti. Il valore massimo di ritardo per i gruppi di uscita programma è 16 minuti e 40 secondi.

6. Se necessario, immettere un ritardo di avviso (in minuti e secondi) per i gruppi di uscita suonerie in applicazioni che utilizzano toni di avviso (suonerie di fase 2).

Un ritardo di avviso viene osservato solo se è configurato anche il tempo di avviso corrispondente (per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Tempo di avviso" a pagina 137). Il valore massimo per il ritardo di avviso è 10 minuti.

7. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
8. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Le uscite assegnate a un gruppo di uscita (ad esempio il gruppo di uscita 5 SND) vengono attivate a seconda degli allarmi nella centrale e con i ritardi corrispondenti.

Ad esempio, nel caso di una centrale a un loop con la zona iniziale impostata su 100, se si desidera configurare il gruppo di uscita suonerie numero 5, con questa opzione è possibile configurare quanto segue:

- Nessuna attivazione per le zone da 100 a 119
- Attivazione con un ritardo di 10 secondi per le zone da 120 a 139
- Attivazione senza ritardo per le zone da 140 a 163
- Nessuna attivazione per le zone remote (in questo esempio, le zone da 1 a 99 e quelle da 164 a 9999 sono zone remote). Le zone remote sono indicate come REMT sul display LCD

L'attivazione di uscite programmate può essere configurata con l'utilità di configurazione (consigliata) o tramite il menù di configurazione attivazione sulla centrale.

Ritardi generali

Selezionare l'opzione Ritardi generali per configurare tempi di verifica specifici della regione o opzioni di ritardo avanzate.

Le opzioni configurabili per i ritardi generali vengono riportate nella tabella in basso.

Tabella 63: Opzioni configurabili per i ritardi generali

| Campo | Descrizione |
|---------|---|
| M.Verif | Modalità di verifica (ricognizione). Consente di abilitare la modalità e i relativi tempi di ricognizione in base alla nazione (tempo di riconoscimento massimo, ritardo di trasmissione incendio esteso). |
| Tempo | Tempo di verifica (ricognizione). Consente di configurare i ritardi dei tempi di ricognizione in base alla nazione (tempo di riconoscimento massimo, ritardo di trasmissione incendio esteso). |
| RicVeri | Tempo di verifica su riconoscimento. Se questa opzione è selezionata, qualsiasi tempo di verifica configurato viene avviato al riconoscimento dell'allarme. Se questa opzione non è selezionata, qualsiasi tempo di verifica configurato viene avviato al rilevamento dell'allarme. |
| TAviso | Tempo di avviso. Consente di configurare il tempo di avviso quando la centrale è configurata per utilizzare un tono di avviso per un'applicazione con suonerie di fase 2. Per le applicazioni standard senza esigenza del tono di avviso, questo tempo deve essere 0. |
| TAvvEva | Tempo di avviso (esteso). Se contrassegnata, il tono di avviso (laddove configurato) cambierà in tono di evacuazione solo se viene rilevato un allarme di un pulsante. |
| TDisTSu | Tempo disabilitazione tacitazione suonerie. Consente di disabilitare la tacitazione delle suonerie con il pulsante Attivazione/Tacit. suonerie per un intervallo di tempo preconfigurato quando è attivo un ritardo suonerie. |

Per configurare ritardi generali:

1. Selezionare Sistema nel menù principale, quindi selezionare Conf. attivazioni.
2. Selezionare Ritardi generali.
3. Selezionare M.Verif, quindi selezionare il tipo di modalità di verifica richiesto.

Per ulteriori informazioni su questa opzione, vedere "Modalità di verifica" di seguito.

4. Se viene selezionata una modalità di verifica, selezionare Tempo, quindi immettere il tempo (in secondi).

Selezionare l'opzione RicVeri se si desidera che il conto alla rovescia di qualsiasi tempo di verifica configurato venga avviato al riconoscimento dell'allarme (per impostazione predefinita, qualsiasi tempo di verifica configurato viene avviato al rilevamento dell'allarme).

Per ulteriori informazioni su questa opzione, vedere "Tempo di verifica (ricognizione)" a pagina 136.

5. Se sono necessari toni di avviso (per suonerie di fase 2), selezionare TAvviso, quindi immettere il valore di tempo (in secondi).

Contrassegnare la casella di controllo TAvvEva per passare dal tono di avviso al tono di evacuazione solo se viene rilevato un allarme di un pulsante.

Se è richiesto un ritardo prima che abbia inizio il tono di avviso, configurare il ritardo di avviso per il gruppo di uscita corrispondente.

Per ulteriori informazioni su questa opzione, vedere "Tempo di avviso" a pagina 137.

6. Selezionare TdisTSu, quindi immettere il valore (in secondi).

Il ritardo predefinito è 60 secondi. Il ritardo minimo è 0 secondi (questa configurazione non è consigliata). Il ritardo massimo deve essere inferiore al ritardo minimo configurato per le suonerie.

Per ulteriori informazioni su questa opzione, vedere "Tempo di disabilitazione tacitazione suonerie" a pagina 138.

7. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
8. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Modalità di verifica

Selezionare la modalità di verifica per definire una modalità di verifica nazionale per la centrale. Nella tabella in basso vengono riportate le opzioni disponibili. L'impostazione predefinita è NO (non è necessaria alcuna modalità di verifica).

Nota: per le modalità di verifica trasmissione incendio, in caso di più gruppi di tipo trasmissione incendio, il ritardo esteso si applica solo ai gruppi in ritardo quando l'allarme viene riconosciuto dall'utente.

Tabella 64: Modalità del tempo di verifica in base alla nazione

| Impostazione | Descrizione |
|-------------------------------|---|
| NO (impostazione predefinita) | Non è richiesta alcuna modalità di verifica. |
| T_RIC_MASS | <p>Tempo massimo di riconoscimento.</p> <p>Il tempo di ricognizione configurato inizia il suo conto alla rovescia quando la centrale segnala un allarme rivelatore.</p> <p>Se l'allarme è riconosciuto durante il tempo di ricognizione (premendo il pulsante Tacitazione cicalino), tutti i ritardi di suonerie e trasmissione incendio continuano ad essere elaborati come configurato. Se una nuova zona segnala un allarme una volta tacitata la centrale, quest'ultima dà inizio a un altro intervallo di riconoscimento.</p> <p>Se l'allarme non viene riconosciuto durante il tempo di ricognizione (premendo il pulsante Tacitazione cicalino), suonerie e trasmissione incendio vengono attivati una volta scaduto il tempo di ricognizione configurato.</p> |
| RIC_TI_EST | <p>Ritardo di trasmissione incendio esteso (tipicamente per Scandinavia).</p> <p>Il ritardo di trasmissione incendio configurato inizia il suo conto alla rovescia quando la centrale segnala un allarme rivelatore.</p> <p>Se l'allarme è riconosciuto durante il ritardo di trasmissione incendio configurato (premendo il pulsante Tacitazione cicalino), il ritardo di trasmissione incendio esteso diventa il ritardo attivo.</p> <p>Se l'allarme non è riconosciuto durante il ritardo di trasmissione incendio configurato (premendo il pulsante Tacitazione cicalino), il ritardo di trasmissione incendio esteso non viene attivato.</p> |
| SND_TI_EST [1] | <p>Ritardo di trasmissione incendio esteso (tipicamente per Olanda).</p> <p>Il ritardo di trasmissione incendio standard inizia il conto alla rovescia quando la centrale segnala un allarme rivelatore.</p> <p>Se l'allarme è riconosciuto durante il ritardo di trasmissione incendio configurato (premendo il pulsante Attivazione/Tacit. suonerie), il ritardo di trasmissione incendio esteso diventa il ritardo attivo.</p> <p>Se l'allarme non è riconosciuto durante il ritardo di trasmissione incendio configurato (premendo il pulsante Attivazione/Tacit. suonerie), il ritardo di trasmissione incendio esteso non viene attivato.</p> |

| Impostazione | Descrizione |
|----------------|---|
| VDS_TI_EST [2] | <p>Ritardo di trasmissione incendio esteso (in genere per la Germania).</p> <p>Il ritardo di trasmissione incendio configurato inizia il suo conto alla rovescia quando la centrale segnala un allarme rivelatore.</p> <p>Se l'allarme viene riconosciuto durante il ritardo di trasmissione incendio configurato (premendo il pulsante Tempo verifica), il ritardo di trasmissione incendio esteso diventa il ritardo attivo.</p> <p>Se l'allarme non viene riconosciuto durante il ritardo di trasmissione incendio configurato (premendo il pulsante Tempo verifica), il ritardo di trasmissione incendio esteso non viene attivato.</p> |

[1] Il ritardo suonerie deve essere configurato come 0 secondi per questa opzione.

[2] Il pulsante Tempo verifica è disponibile solo su modelli selezionati che funzionano in modalità VdS 2540.

Tempo di verifica (ricognizione)

Selezionare l'opzione Tempo verifica per configurare la durata (in secondi) del tempo di verifica per la modalità di verifica configurata. Nella tabella in basso vengono riportati i valori minimo, massimo e predefinito per ciascuna modalità.

Tabella 65: Valori del tempo di verifica per modalità

| Modalità di verifica | Minimo | Massimo | Parametro predefinito |
|---------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|
| Tempo di riconoscimento manuale | 30 secondi | Vedere la nota [1] | 60 secondi |
| Ritardo uscita incendio esteso | Vedere la nota [2] | 600 secondi | 60 secondi |

[1] Il valore massimo deve essere inferiore al ritardo minimo per attivare un gruppo suonerie o trasmissione incendio.

[2] Il valore minimo deve essere superiore al ritardo di attivazione massimo per qualsiasi gruppo di trasmissione incendio.

Nota: la tabella sopra riportata indica i valori minimo e massimo quando l'opzione RicVeri non è abilitata (qualsiasi tempo di verifica configurato viene avviato al rilevamento dell'allarme). Se l'opzione RicVeri è abilitata, il tempo di verifica massimo è 600 secondi in meno rispetto al tempo di verifica configurato, mentre il valore minimo è 0.

Tempo di avviso

Selezionare l'opzione Tempo di avviso per configurare un tempo di avviso per le applicazioni che richiedono il tono di avviso (suonerie di fase 2).

Nota: se è necessario un ritardo di avviso, questo deve essere configurato separatamente (consultare la sezione "Ritardi dei gruppi di uscita suonerie, trasmissione incendio, protezione incendio e programma" a pagina 130).

Con questa opzione le suonerie emettono il tono di avviso per un intervallo di tempo configurato (il tempo di avviso). Quando il tempo di avviso ha termine, il tono delle suonerie cambia e diventa il tono di evacuazione (il tono di avviso continua a suonare per la durata di qualsiasi ritardo configurato che precede il tono di evacuazione). Vedere la Figura 26 e la Figura 27 a pagina 138, di seguito, per esempi di ritardi con e senza requisiti di fase 2.

Nota: i toni delle suonerie sono configurati nella schermata di configurazione dell'apparato corrispondente.

Sono disponibili tre intervalli di tempo configurabili, come mostrato nella tabella in basso.

Tabella 66: Tempo di avviso, ritardo di avviso e ritardo

| Intervallo di tempo | Descrizione |
|-----------------------|---|
| Tempo di avviso | Il tempo da quando l'allarme viene segnalato fino a che le suonerie non attivano il tono di evacuazione (o il ritardo del tono di evacuazione corrispondente inizia il conto alla rovescia) |
| Ritardo di avviso [1] | Il ritardo opzionale prima che le suonerie attivino il tono di avviso |
| Ritardo [1] | Il ritardo opzionale prima che le suonerie attivino il tono di evacuazione |

[1] Per configurare questi valori, consultare la sezione "Ritardi dei gruppi di uscita suonerie, trasmissione incendio, protezione incendio e programma" a pagina 130.

Figura 26: Allarme rivelatore con ritardo di fase 2

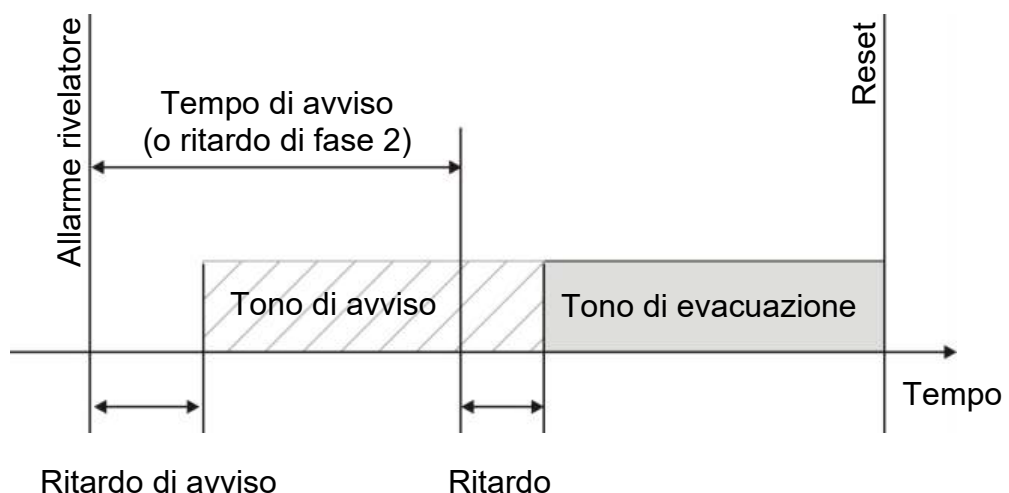
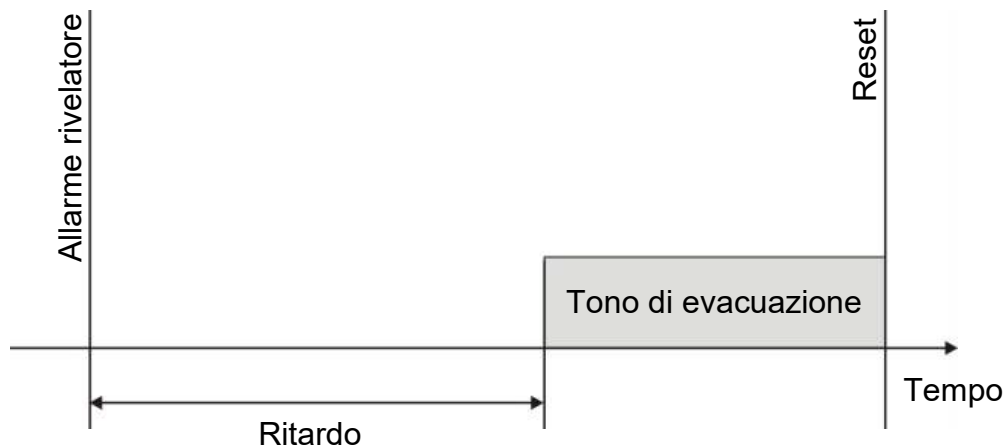


Figura 27: Allarme rivelatore con ritardo standard (senza fase 2)



Tempo di disabilitazione tacitazione suonerie

Nota: questa funzionalità non è disponibile per il funzionamento delle centrali in modalità di evacuazione NBN S 21-100 o EN 54 (qualsiasi tempo di disabilitazione tacitazione suonerie configurato viene ignorato).

Per evitare la tacitazione immediata delle suonerie non appena viene segnalato un allarme, è possibile disabilitare temporaneamente il pulsante Attivazione/Tacit. suonerie per un periodo di tempo preconfigurato quando è in corso il conto alla rovescia di un ritardo suonerie configurato. L'intervallo di disabilitazione predefinito per il pulsante Attivazione/Tacit. suonerie è di 60 secondi.

Il conto alla rovescia dell'intervallo di disabilitazione ha inizio quando la centrale entra in stato di allarme e viene avviato il ritardo suonerie configurato.

Durante l'intervallo di disabilitazione configurato, il LED di attivazione/tacitazione suonerie è spento e le suonerie non possono essere tacitate (prima dell'attivazione) premendo il pulsante Attivazione/Tacit. suonerie.

Nell'intervallo tra la fine del tempo di disabilitazione configurato e la fine del ritardo suonerie configurato (quando il LED di attivazione/tacitazione suonerie lampeggia), premendo il pulsante Attivazione/Tacit. suonerie vengono tacitate le suonerie (prima dell'attivazione).

Un ritardo suonerie configurato può essere cancellato anche quando è attivo il conto alla rovescia (e le suonerie sono attivate) premendo il pulsante Ritardo suonerie.

Configurazione della classe del loop

Selezionare l'opzione Classe loop per configurare la classe del loop di installazione (Classe A o Classe B). L'impostazione predefinita è la classe A.

Per configurare un loop come classe A o classe B:

1. Selezionare Sistema nel menù principale.
2. Selezionare Classe loop, quindi il numero di loop (1 per centrali a un loop; 1 o 2 per centrali a due loop, ecc.).
3. Selezionare Classe A o Classe B.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Configurazione loop ad alta potenza

Selezionare Loop alta potenza per configurare un loop ad alta potenza (incrementa l'uscita massima del loop da 500 mA a 800 mA). L'impostazione predefinita è NO.

Nota: questa opzione richiede il 2010-2A-PAK-HPL (non fornito).

Per configurare un loop alta potenza:

1. Selezionare Sistema nel menù principale.
2. Selezionare Loop alta potenza.
3. Selezionare Abilita, quindi selezionare SI (per abilitare un loop alta potenza) o NO (per disabilitare un loop alta potenza).
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Disabilita/abilita configurazione da remoto

Utilizzare il menù Disabilita/Abilita per disabilitare e abilitare in remoto le funzioni e i dispositivi del sistema in una rete antincendio. Le funzionalità e gli apparati disabilitati non indicano guasti o allarmi incendio.

Se si disabilitano da remoto le zone in allarme, per completare l'operazione è necessario resettare la centrale associata alla zona in allarme.

Disabilitare o abilitare in remoto una funzione o un dispositivo del sistema

Per disabilitare in remoto una funzione o un dispositivo:

1. Selezionare Disabilita/Abilita Remoto dal Menù principale, quindi selezionare Dis.elementiRemoti.
2. Selezionare la Centr., quindi selezionare TUTTO o ID Firenet per definire l'ambito del comando remoto di disabilitazione/abilitazione (tutte le centrali nella rete o una singola centrale nella rete).
3. Selezionare Element, quindi selezionare Zona, Appar., Gruppo o Centr.
Immettere il numero di zona, l'indirizzo o l'ID dell'elemento che si desidera disabilitare o abilitare. Per ulteriori informazioni vedere Tabella 67 a pagina 141.
Se la zona, l'indirizzo o l'ID immessi non esistono, non viene eseguita alcuna azione.
4. Selezionare Channel.
Immettere il canale, se necessario. Per ulteriori informazioni vedere Tabella 67 a pagina 141.
5. Selezionare Attivo, quindi selezionare NO (per disabilitare una funzione o un dispositivo) o SI (per abilitare una funzione o un dispositivo precedentemente disabilitato).
6. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
7. Premere F2 (Esci).

Tabella 67: Disabilitazione/abilitazione remota – configurazione dei tipi di Element

| Element | Descrizione |
|----------------|--|
| Zona [1] | Disabilita o abilita una zona da remoto. Immettere il numero della zona (ad esempio, 0001). |
| Appar. | Disabilita o abilita in remoto un dispositivo. Immettere il numero del loop e l'indirizzo del dispositivo (ad esempio, 1.001). |
| Gruppo | Disabilita o abilita un gruppo di uscita da postazione remota. Immettere il numero del gruppo di uscita (ad esempio, 001). |
| Centr. | Da postazione remota, disabilita o abilita la centrale di spegnimento 1X-X3E con l'ID Firenet immesso nella fase 2. |

[1] Per le centrali in modalità regionale VdS 2540, inserire il numero della zona e il numero del punto (ad esempio, 0001/01).

Tabella 68: Disabilitazione/abilitazione remota: configurazione dei dati del canale

| Canale | Descrizione |
|----------------|--|
| --- | Dispositivi con un solo ingresso o uscita (rilevatori, pulsanti manuali, suonerie). Questa è l'impostazione predefinita. |
| I1, I2, I3, I4 | Ingressi da 1 a 4 per moduli I/O. |
| O1, O2, O3, O4 | Uscite da 1 a 4 per moduli I/O. |

Test

Diagnostiche

Selezionare l'opzione Diagnostiche per utilizzare strumenti di supporto per la risoluzione di eventuali problemi durante l'installazione. Nella tabella di seguito vengono riportati i test di diagnostica.

Tabella 69: Opzioni di diagnostica

| Opzione | Descrizione |
|--------------------|---|
| Appar. specifico | Consente di interrogare gli apparati del loop e di recuperare i dati non elaborati per la relativa diagnostica. Importante: questa opzione modifica la normale scansione degli apparati in quanto la Centrale interroga unicamente l'apparato sotto test. Ciò significa che durante l'esecuzione di questo test, nessun allarme viene segnalato dal sistema. |
| Corrente di uscita | Consente di visualizzare i valori di consumo della corrente per le uscite della centrale. |
| Alimentatore [1] | Consente di visualizzare i parametri per l'alimentazione e le batterie della centrale. |
| Valori sul loop | Consente di visualizzare i valori di consumo della corrente e di tensione sui loop della centrale. |

[1] Include i valori VIN1 e VIN2 per ripetitori compatti.

Per attivare un test di diagnostica:

1. Nel menù principale selezionare Test, quindi selezionare Diagnostiche.
2. Selezionare il test di diagnostica necessario.

Se viene selezionato il test di un apparato individuale, immettere i dettagli relativi al loop e all'indirizzo per l'apparato da testare (ad esempio 1.089 per l'apparato 89 sul loop 1).

3. Una volta completato il test, uscire dal menù di diagnostica per riportare la centrale al funzionamento normale.

Diagnostica dei singoli apparati

Nella tabella in basso vengono riportate le opzioni di diagnostica dei singoli apparati. Se un apparato non supporta una modalità di interrogazione, la centrale utilizza la modalità di interrogazione predefinita.

Nota: per facilitare la risoluzione di problemi tecnici, è possibile richiedere la diagnostica dettagliata dell'apparato tramite l'ufficio di assistenza tecnica nazionale. Attenersi alle istruzioni sull'utilizzo dei test seguenti fornite dal team di assistenza tecnica e consegnare loro i risultati per ulteriore analisi e assistenza.

Tabella 70: Test di diagnostica dei singoli apparati

| Modalità di polling [1] | Descrizione |
|-------------------------|---|
| STA_AB, STA_A, STA_B | Consente di configurare la modalità di interrogazione dello stato (Status Polling Mode) |
| AV1_AB, AV1_A, AV1_B | Consente di configurare la modalità di interrogazione del valore analogico 1 |
| AV2_AB, AV2_A, AV2_B | Consente di configurare la modalità di interrogazione del valore analogico 2 |
| GRP_AB, GRP_A, GRP_B | Consente di configurare la modalità di interrogazione dello stato del gruppo |

[1] AB, A e B indicano il canale di loop utilizzato.

Nella tabella di seguito sono riportati i valori di diagnostica dei singoli apparati.

Tabella 71: Valori di diagnostica dei singoli apparati

| Valore | Descrizione |
|--------|---|
| Val1 | Valore analogico 1 (VA1, VA2) o valore di stato (STA) [1] |
| Val2 | Tipo apparato |
| Val3 | Indirizzo dell'apparato |
| Val4 | Stato apparato [2] |
| Val5 | CRC della risposta [2] |

[1] I valori analogici visualizzati corrispondono ai valori binari non elaborati ricevuti dall'apparato.

[2] Questi valori potrebbero non essere disponibili per tutti gli apparati.

Impostaz. password

Utilizzare il menù Impostaz. password per modificare la password e per gestire gli account utente (operatore, manutenzione o installatore).

Modifica la tua password

Attenzione: per evitare accessi non autorizzati, modificare sempre le password predefinite.

Selezionare l'opzione Impostaz. password per modificare la password.

Per modificare la password:

1. Nel menù principale selezionare Impostaz. password, quindi selezionare Cambia password.
2. Immettere la password corrente.
3. Immettere e confermare la nuova password.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Gestione utenti

Selezionare l'opzione Gestione utenti per modificare, eliminare o creare account utente di livello operatore, manutenzione o installatore. La centrale consente un massimo di 20 account utente (tutti i livelli utente combinati).

Per modificare un account utente:

1. Selezionare Impostaz. password nel menù principale, quindi selezionare Gestione utenti.
Viene visualizzato un elenco di tutti gli account utente.
2. Selezionare l'account utente da modificare.
3. Selezionare le informazioni da modificare e immettere la modifica.
Per modificare la password dell'utente, è necessario reimmettere la password utente di livello installatore, assegnare la nuova password per l'account utente e confermarla.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Per eliminare un account utente:

1. Selezionare Impostaz. password nel menù principale, quindi selezionare Gestione utenti.

Viene visualizzato un elenco di tutti gli account utente.

2. Selezionare l'account utente da eliminare.

Non è possibile eliminare gli account utente predefiniti.

3. Premere F4 (Cancella) per eliminare l'account selezionato.
4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Per creare un nuovo account utente:

1. Selezionare Impostaz. password nel menù principale, quindi selezionare Gestione utenti.
2. Premere F3 (Nuovo) per creare un nuovo account.
3. Immettere un nome utente, una password e un livello di utente per il nuovo account.

I nomi utente aiutano a identificare l'attività delle sessioni degli utenti nel registro degli eventi.

4. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
5. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Accesso protetto

Selezionare l'opzione Accesso protetto per configurare la centrale in modo da consentire l'accesso protetto o non protetto. L'impostazione predefinita è l'accesso protetto (tutte le informazioni su nome utente e password devono essere immesse in occasione di ciascun accesso).

- Se viene selezionato l'accesso non protetto, la centrale precompila automaticamente l'ultima combinazione nome utente e password immessa per l'accesso
- Se viene selezionato l'accesso protetto tutte le informazioni su nome utente e password devono essere immesse in occasione di ciascun accesso

Per configurare l'impostazione di sicurezza:

1. Selezionare Impostaz. password nel menù principale, quindi selezionare Accesso protetto.
2. Selezionare l'impostazione di sicurezza desiderata.
3. Premere F4 (Invio), quindi F1 (Indietro).
4. Premere F1 (Salva), F3 (Applica), F4 (Annulla) o F2 (Esci).

Ricordare di applicare le impostazioni salvate dal Menù principale.

Messa in servizio

Una volta installati e configurati la centrale e i corrispondenti apparati, il sistema deve essere messo in servizio.

Verificare quanto seguente:

- Che il sistema antincendio sia progettato, installato e configurato conformemente a tutte le normative e standard richiesti.
- Che la corrente di allarme massima non superi le specifiche della corrente massima dell'alimentazione.
- Che tutti i dispositivi siano correttamente installati e testati e che tutto il cablaggio sia conforme alle raccomandazioni riportate in "Cavi consigliati" a pagina 33.
- Che tutte le funzioni software siano correttamente programmate.
- Che tutti i rivelatori installati siano adeguati per l'ambiente di installazione e funzionino correttamente.
- Che tutti gli ingressi e le uscite funzionino correttamente.
- Che la configurazione logica degli ingressi/uscite (regole e azioni) sia corretta.
- Che il sistema antincendio funzioni correttamente in standby e non segnali alcun allarme o guasto.
- Che in condizioni di allarme (con tutti gli apparati applicabili attivati), il consumo di corrente non superi le specifiche dell'alimentazione (se le batterie non sono attivate che il consumo di corrente sia compreso nelle specifiche).

Capitolo 4

Manutenzione

Riepilogo

Questo capitolo contiene informazioni sulla manutenzione del sistema di allarme antincendio e delle sue batterie.

Indice

Manutenzione del sistema di allarme antincendio 150
Manutenzione della batteria 151

Manutenzione del sistema di allarme antincendio

Al fine di accertarsi che la centrale e il sistema di allarme antincendio funzionino correttamente e siano conformi a tutte le norme europee, è necessario effettuare i seguenti controlli di manutenzione.

Attenzione: accertarsi che la trasmissione incendio (se configurata) sia disabilitata o che i vigili del fuoco siano stati informati prima di procedere ai test di allarme incendio programmati.

Manutenzione trimestrale

Contattare il responsabile dell'installazione o della manutenzione per eseguire un'ispezione trimestrale del sistema di allarme antincendio.

Nel corso di tale ispezione deve essere verificato almeno un apparato per zona e ci si deve accertare che la centrale risponda a tutti gli eventi di guasto e di allarme del sistema.

Verificare l'alimentazione della centrale e testare le batterie utilizzando l'opzione menù Test batteria (vedere "Indicazioni di guasto del test batteria" a pagina 151).

Manutenzione annuale

Contattare il responsabile dell'installazione o della manutenzione per eseguire un'ispezione annuale del sistema di allarme antincendio.

Nel corso dell'ispezione devono essere verificati tutti gli apparati del sistema e ci si deve accertare che la centrale risponda a tutti gli eventi di guasto e di allarme. Eseguire un'ispezione a vista di tutte le connessioni elettriche, accertandosi che siano saldamente fissate, che non abbiano subito danni e che siano adeguatamente protette.

Pulizia

Mantenere pulite le parti esterne e interne della centrale. Effettuare la pulizia periodica utilizzando un panno umido per le parti esterne. Non utilizzare prodotti contenenti solventi per pulire l'unità. Non utilizzare prodotti liquidi per pulire l'interno.

Manutenzione della batteria

Indicazioni di guasto del test batteria

Un LED Guasto alimentatore lampeggiante indica un guasto delle batterie o dei relativi cavi. Ulteriori informazioni sul guasto vengono visualizzate sul display LCD come mostrato in basso.

Tabella 72: Messaggi di guasto delle batterie

| Messaggio LCD | Descrizione |
|----------------------------------|--|
| Guasto alta resistenza batt. [1] | Le batterie potrebbero essere danneggiate o completamente scariche |
| Guasto batteria | Le batterie potrebbero essere danneggiate |
| Batteria scollegata | Le batterie sono scollegate o non è installata alcuna batteria |
| Batteria in corto circuito | Presenza di cortocircuito in un cavo delle batterie |

[1] Per Centrali con armadio grande dotate di alimentatore da 10 A (varianti -P), questo guasto può persistere fino a 1 ora dopo la sostituzione delle batterie e il ripristino della centrale. Per evitare questo ritardo, spegnere l'alimentatore prima di sostituire le batterie.

Se la centrale segnala uno dei guasti delle batterie sopra indicati, verificare i cavi delle batterie. Se i cavi sono in buone condizioni e tutte le connessioni sono corrette, è necessario sostituire immediatamente le batterie.

Oltre a quanto sopra potrebbero essere visualizzati i seguenti guasti del caricabatterie:

- Caricatore batt.: sensore alto
- Caricatore batt.: sensore basso
- Caricatore batt.: sovratensione
- Caricatore batt.: bassa tensione
- Caricatore batt.: compensazione

Sostituzione delle batterie

Attenzione: rischio di esplosione se la batteria viene sostituita con una di tipo errato. Per le batterie consigliate, vedere "Batterie compatibili" a pagina 30.

Le batterie devono essere sostituite periodicamente secondo le raccomandazioni del produttore. La durata utile delle batterie è di circa quattro anni. Evitare che le batterie si scarichino completamente. Utilizzare sempre le batterie sostitutive consigliate.

Per sostituire le batterie:

1. Rimuovere il ponticello di collegamento delle batterie.
2. Scollegare e rimuovere le batterie esistenti dall'armadio della centrale o dalla scatola delle batterie esterne.
3. Installare e collegare le batterie sostitutive utilizzando il ponticello fornito, facendo attenzione a rispettare la polarità.
4. Smaltire la batteria come richiesto dalle normative o dai regolamenti locali.

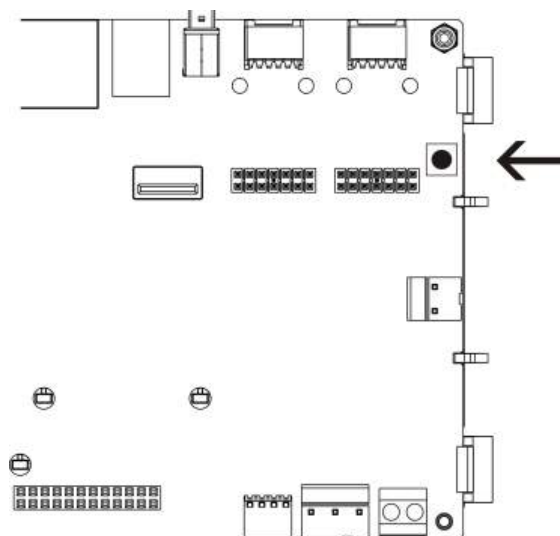
Avvio da batterie

Nota: questa opzione di avviamento non è disponibile per centrali con armadio grande dotate di alimentatore da 10 A.

Potrebbe essere necessario ricorrere all'opzione di avvio da batterie dopo avere sostituito le batterie a seguito di una segnalazione di batteria scarica quando l'alimentazione non è disponibile.

Per alimentare la centrale dalle batterie, premere il pulsante di avvio batterie sul C.S. della centrale (contrassegnato come BAT, vedere Figura 28 di seguito). Tenere premuto il pulsante per circa cinque secondi.

Figura 28: Pulsante di avvio da batterie



Capitolo 5

Specifiche tecniche

Riepilogo

In questo capitolo vengono fornite le specifiche tecniche per la centrale.

Indice

- Specifiche loop 154
- Specifiche dell'alimentatore 155
- Specifiche della batteria e del caricabatterie 156
- Specifiche del display LCD 157
- Specifiche delle porte di comunicazione 157
- Specifiche della rete antincendio 157
- Specifiche degli ingressi e delle uscite 157
- Specifiche della stampante interna 160
- Specifiche meccaniche e ambientali 160

Specifiche loop

| | |
|--|---|
| Configurazione loop | Classe A o classe B |
| Protocollo loop | 2000 Series |
| Isolatori | Almeno un isolatore per loop (se ne consiglia uno ogni 32 apparati) |
| Numero di apparati del loop | 128 max. |
| Caratteristiche elettriche - uscita massima per loop | |
| Protocollo serie 2000 | 500 mA [1] |
| Protocollo serie 900 | 250 mA |
| Intervallo tensione di alimentazione | |
| Protocollo serie 2000 | da 17 a 28 V CC $\pm 1\%$ (+ modulazione di protocollo) |
| Protocollo serie 900 | da 17 a 28 V CC $\pm 1\%$ (+ modulazione di protocollo) |
| Resistenza | |
| Protocollo serie 2000 | 52 Ω max. (26 Ω per cavo) |
| Protocollo serie 900 | 52 Ω max. (26 Ω per cavo) |
| Capacità | |
| Protocollo serie 2000 | 500 nF max. |
| Protocollo serie 900 | 500 nF max. |

[1] Aumentato a 800 mA se è installato il 2010-2A-PAK-HPL opzionale.

Specifiche dell'alimentatore

| | |
|---|--|
| Tensione di rete | 240/110 V CA +10% -15% |
| Frequenza di rete | 50/60 Hz \pm 5% |
| Corrente di rete | |
| Alimentatore 4 A | 1,2 A max. a 240 V CA 1,9 A max. a 110 V CA |
| Alimentatore 6 A | 1,6 A max. a 240 V CA 2,8 A max. a 110 V CA |
| Alimentatore 10 A | <4,0 A max. a 240 V CA <4,0 A max. a 110 V CA |
| Tensione di ingresso CIE e corrente (alimentazione principale presente) | |
| Alimentatore 4 A | 24 V CC, 4 A |
| Alimentatore 6 A | 24 V CC, 5,8 A |
| Alimentatore 10 A | 27,8 V CC, 10 A |
| Tensione di ingresso CIE (alimentazione di rete disattivata) | Da 21 a 29 V CC |
| Ondulazione mass. a pieno carico (ripple) | 150 mVpp Nota: il rumore e l'ondulazione sono misurati a 20 MHz di larghezza di banda utilizzando un cavo a coppia twistata da 12 pollici terminato con un condensatore parallelo da 0,1 μ F e 47 μ F. |
| Fusibile di rete | T 4A 250 V a 240 V CA T 4A 250V a 110 V CA |
| Consumo di corrente tipico della centrale (senza dispositivi collegati) | |
| Centrale a un loop | 180 mA a 24 V CC |
| Centrale a due loop | 250 mA a 24 V CC |
| Centrale a due loop con stampante | 315 mA a 24 V CC |
| Ripetitore | 110 mA a 24 V CC |
| Consumo di corrente tipico della scheda di espansione | |
| Scheda di rete | 50 mA a 24 V CC |
| Scheda DACT | 45 mA a 24 V CC |
| Scheda loop [1] | 120 mA a 24 V CC |
| Schede periferiche [1] | |
| 2010-2-PIB | 26 mA a 24 V CC |
| 2010-2-PIB-8I | 25 mA a 24 V CC |
| 2010-2-PIB-8O | 16 mA a 24 V CC |
| 2010-2-PIB-8I8O | 26 mA a 24 V CC |
| Schede LED di zona | |
| 20/24 zone | 12 mA a 24 V CC |
| 40 zone | 14 mA a 24 V CC |
| Corrente a riposo (I _{max} a) [2] | |
| Alimentatore 4 A | 2,5 A max. a 24 V CC |
| Alimentatore 6 A | 2,5 A max. a 24 V CC |
| Alimentatore 10 A | 2,5 A max. a 27,6 V CC |

| | |
|--|---|
| Corrente in stato di allarme (I_{max b}) [3] | |
| Alimentatore 4 A | 4 A max. a 24 V CC (caricabatterie scollegato) |
| Alimentatore 6 A | 5,8 A max. a 24 V CC (caricabatterie scollegato) |
| Alimentatore 10 A | 7,2 A mass. + 2,8 A per caricabatterie (caricabatterie NON scollegato) a 27,6 V CC |
| Corrente minima (I_{min}) [4] | |
| Alimentatore 4 A | 400 mA a 24 V CC |
| Centrale di controllo a due circuiti con scheda indicatore a 24 zone, scheda di rete e scheda DACT installate. | |
| Alimentatore 6 A | 600 mA a 24 V CC |
| Centrale a quattro loop con le seguenti schede/dispositivo installati: stampante interna, scheda loop, scheda indicatore a 40 zone, scheda di rete, scheda DACT e scheda di interfaccia periferiche. | |
| Alimentatore 10 A | 600 mA a 27,6 V CC |
| Centrale a quattro loop con le seguenti schede/dispositivo installati: stampante interna, scheda loop, scheda indicatore a 40 zone, scheda di rete, scheda DACT e scheda di interfaccia periferiche. | |

[1] Nessun carico collegato.

[2] I_{max a} corrisponde al valore nominale di corrente di uscita massima che può essere fornita in modo continuo.

[3] I_{max b} corrisponde al valore nominale di corrente di uscita massima che può essere fornita per un breve periodo durante cui non è richiesta la carica della batteria.

[4] Per altre configurazioni della centrale, utilizzare l'applicazione NeXT System Builder per calcolare il valore I_{min}.

Specifiche della batteria e del caricabatterie

Per le specifiche delle batterie consigliate, vedere "Batterie compatibili" a pagina 30.

| | |
|---|--|
| Tipo | Batterie (accumulatori) al piombo sigillate (2X) |
| Tensione caricabatterie | 27,3 V a 20°C – 36 mV/°C |
| Corrente di carica della batteria | |
| Alimentatore 4 A | 1,2 A max. |
| Alimentatore 6 A | 1,2 A max. |
| Alimentatore 10 A | 2,8 A max. |
| Indicazione di batterie scariche | 23,6 V CC ± 1% a 25°C |
| | Nota: caduta di tensione aggiuntiva di 0,2 V (max.) in caso di corrente I _{max b} nei cavi delle batterie. |
| Avvertimento di arresto del sistema | 21,5 V CC ± 1% a 25°C |
| Arresto del sistema (per la protezione delle batterie) | 21 V CC ± 1% a 25°C |
| Resistenza interna della batteria (R _i max.) | 0,5 Ω |

Specifiche del display LCD

| | |
|--------------------------------|---------------------------------------|
| Tipo di display | LCD grafico 240 x 128 (monocromatico) |
| Dimensioni display LCD (L x A) | 83 x 44 mm (area attiva) |
| Tipo di retroilluminazione | Stile LED |
| Colore retroilluminazione | Bianco |

Specifiche delle porte di comunicazione

| | |
|--------------------|--|
| Ethernet | Porta Ethernet 10/100BaseT (10 Mbps) Nota: per una maggiore protezione, si sconsiglia di utilizzare Ethernet per la connessione remota alla centrale tramite Internet. |
| TCP/IP | IPv4 |
| Porta host USB | Connettore USB 2.0, tipo A |
| Porta apparato USB | Connettore USB 2.0, tipo B |

Specifiche della rete antincendio

| | |
|---------------------------------|--|
| Distanza mass. tra due centrali | 1,2 km |
| Capacità massima predefinita | 32 loop e 32 nodi |
| Protocollo di comunicazione | Protocollo proprietario basato su RS-485 |

Specifiche degli ingressi e delle uscite

Panoramica degli ingressi e delle uscite

| | Uscite configurabili | Uscite incendio generale | Uscite guasto generale | Uscita 24 V AUX | Ingressi configurabili |
|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------|------------------------|-----------------|------------------------|
| Centrale a un loop | 2 Classe B 1 Classe A | 2 (vedere nota) | 2 (vedere nota) | 1 | 2 |
| Centrale a due loop | 4 Classe B 2 Classe A | 2 (vedere nota) | 2 (vedere nota) | 1 | 2 |
| Centrale a due loop con scheda loop | 8 Classe B 4 Classe A | 2 | 2 | 1 | 2 |
| Ripetitore | 0 | 2 | 2 | 1 | 2 |

Nota: 1 uscita supervisionata e 1 relè a contatti puliti.

Ingressi configurabili [1]

| | |
|------------------------------|--|
| Numero di ingressi | 2 ingressi supervisionati, resistore di fine linea 15 k Ω , 1/4 W |
| Valore attivo | 60,2 Ω \leq valore attivo \leq 8 k Ω (da 0,33 a 15 V CC) |
| Valore in standby | 10 k Ω \leq valore \leq 20,2 k Ω (da 16,1 a 18,9 V CC) |
| Valori di cortocircuito | \leq 60,2 Ω (meno di 0,33 V CC) |
| Valore guasto alta impedenza | 8 k Ω < valore < 10 k Ω (da 15 a 16,1 V CC) |
| Valori di circuito aperto | \geq 20,2 k Ω (> 18,9 V CC) |
| Opzioni configurabili | Vedere la Tabella 55 a pagina 119 |

[1] Tutti i valori basati su 2,5 A max. a 24 V CC (I_{max}. a, tensione di sistema).

Uscite configurabili [1]

| | |
|---|---|
| Supervisione (uscite classe B) | Inversione polarità, resistore di fine linea 15 k Ω , 1/4 W |
| Supervisione (uscite classe A) | Inversione polarità, resistore di fine linea 4,7 k Ω , 1/4 W |
| Corrente di uscita massima [2] | 750 mA per uscita a 25°C 600 mA per uscita a 40°C (armadio piccolo) 675 mA per uscita a 40°C (armadio grande) |
| Caratteristiche elettriche mass. per attivazione suonerie | Corrente di avvio 1 A (t \leq 2 ms), carico 100 μ F |
| Intervallo di tensione di uscita in circuito aperto | Da -21 a -28 V CC |
| Intervallo di tensione di uscita in standby | Da -6,1 a -13,7 V CC |
| Intervallo di tensione di uscita in attivazione | Da 21 a 28 V CC |
| Intervallo di tensione di uscita in cortocircuito | Meno di -6,1 V CC |
| Opzioni configurabili | Vedere la Tabella 57 a pagina 123 |

[1] A seconda dei requisiti di corrente, potrebbero venire applicate restrizioni in merito alla lunghezza del cavo di uscita. Consultare la sezione "Calcolo del valore massimo di corrente di uscita in funzione della lunghezza del cavo" di seguito.

[2] Fino al valore massimo di consumo del sistema di I_{max} b (consultare la sezione "Specifiche dell'alimentatore" a pagina 155).

Uscite incendio e guasto [1]

| | |
|---|---|
| Coppie di uscite disponibili | 1 coppia di uscite per Incendio 1 coppia di uscite per Guasto (attivata in assenza di guasto) |
| Specifiche delle coppie di uscita | 1 uscita supervisionata: inversione di polarità, resistenza di fine linea 15 k Ω , 1/4 W 1 relè libero da potenziale: C/NA/NC |
| Corrente di uscita massima [2] | |
| Uscita supervisionata | 350 mA per uscita per tutti i range di temperatura |
| Uscita a relè | 2 A / 30 V CC |
| Intervallo di tensione di uscita in circuito aperto | Da -21 a -28 V CC |
| Intervallo di tensione di uscita in standby | Da -6,1 a -13,7 V CC |

Uscite incendio e guasto [1]

| | |
|---|-----------------|
| Intervallo di tensione di uscita in attivazione | Da 21 a 28 V CC |
|---|-----------------|

| | |
|---|-------------------|
| Intervallo di tensione di uscita in cortocircuito | Meno di -6,1 V CC |
|---|-------------------|

[1] A seconda dei requisiti di corrente, potrebbero venire applicate restrizioni in merito alla lunghezza del cavo di uscita. Consultare la sezione "Calcolo del valore massimo di corrente di uscita in funzione della lunghezza del cavo" di seguito.

[2] Fino al valore massimo di consumo del sistema di I_{max b} (consultare la sezione "Specifiche dell'alimentatore" a pagina 155).

Uscita ausiliaria 24 V

| | |
|--------------------------------|--------------------------------|
| Corrente di uscita massima [1] | 500 mA a 25°C 385 mA a 40°C |
|--------------------------------|--------------------------------|

| | |
|-----------------------|---|
| Opzioni configurabili | Resettabile, non disattivata durante il reset (impostazione predefinita), inattiva con mancanza dell'alimentazione principale, non disattivata durante il funzionamento a batterie (impostazione predefinita) |
|-----------------------|---|

[1] Fino al valore massimo di consumo del sistema di I_{max b} (consultare la sezione "Specifiche dell'alimentatore" a pagina 155).

Calcolo del valore massimo di corrente di uscita in funzione della lunghezza del cavo

Per la lunghezza massima consentita del cavo di uscita, è necessario prendere in considerazione la corrente richiesta da fornire mediante l'uscita.

È possibile utilizzare la seguente formula per calcolare la corrente di uscita massima in funzione della lunghezza del cavo:

$$I_L = V_C / R_C$$

In cui:

- I_L è la corrente massima consentita
- V_C è la perdita di tensione massima nel cavo (vedere la nota di seguito)
- R_C è la resistenza complessiva misurata del cavo

Ad esempio:

$$I_L = 5 (V_C) / 44 (R_C) = 0,113A (\approx 100 \text{ mA})$$

Nota: per garantire il corretto funzionamento degli apparati del sistema (che richiedono almeno 18 V) quando la centrale è in stato di avviso di bassa tensione (23 V), la perdita di tensione massima consentita del cavo è 5 V.

Specifiche della stampante interna

Nota: la stampante interna è disponibile solo in modelli selezionati.

| | |
|--------------------------|---------------------------------------|
| Metodo di stampa | Termico |
| Risoluzione | 203 dpi (8 punti/mm) |
| Velocità di stampa | > 50 mm/s |
| Colonne | 24/40 |
| Larghezza della carta | 58 mm |
| Peso della carta | Da 55 a 70 g/m ² |
| Dimensione rotolo | Ø 30 mm max. |
| Set di caratteri | Standard ASCII, EPSON, internazionale |
| Buffer dei dati | 128 byte |
| Memoria flash | 32 KB |
| Temperatura di esercizio | Da 0 a 50°C |

Specifiche meccaniche e ambientali

Caratteristiche meccaniche

| | |
|-------------------------------------|---|
| Dimensioni dell'armadio (L x P x A) | |
| Armadio piccolo | 409 x 154 x 285 mm |
| Armadio grande | 446 x 164 x 536 mm |
| Peso (senza batterie) | |
| Armadio piccolo | 5,9 kg |
| Armadio grande | 9,8 kg |
| Armadio grande (varianti -P) | 10,7 kg |
| Numero di fori per cavi | |
| Armadio piccolo | 9 x Ø 20 mm nella parte superiore dell'armadio 2 x Ø 20 mm nella parte inferiore dell'armadio |
| Armadio grande | 18 x Ø 20 mm nella parte superiore dell'armadio 2 x Ø 20 mm nella parte inferiore dell'armadio |
| Grado di protezione | IP30 |

Caratteristiche ambientali

| | |
|---------------------------|----------------------------|
| Temperatura di esercizio | Da -5 a +40°C |
| Temperatura di stoccaggio | Da -20 a +50°C |
| Umidità relativa | Da 10 a 95% senza condensa |

Figura 29: Dimensioni e viste dell'armadio grande

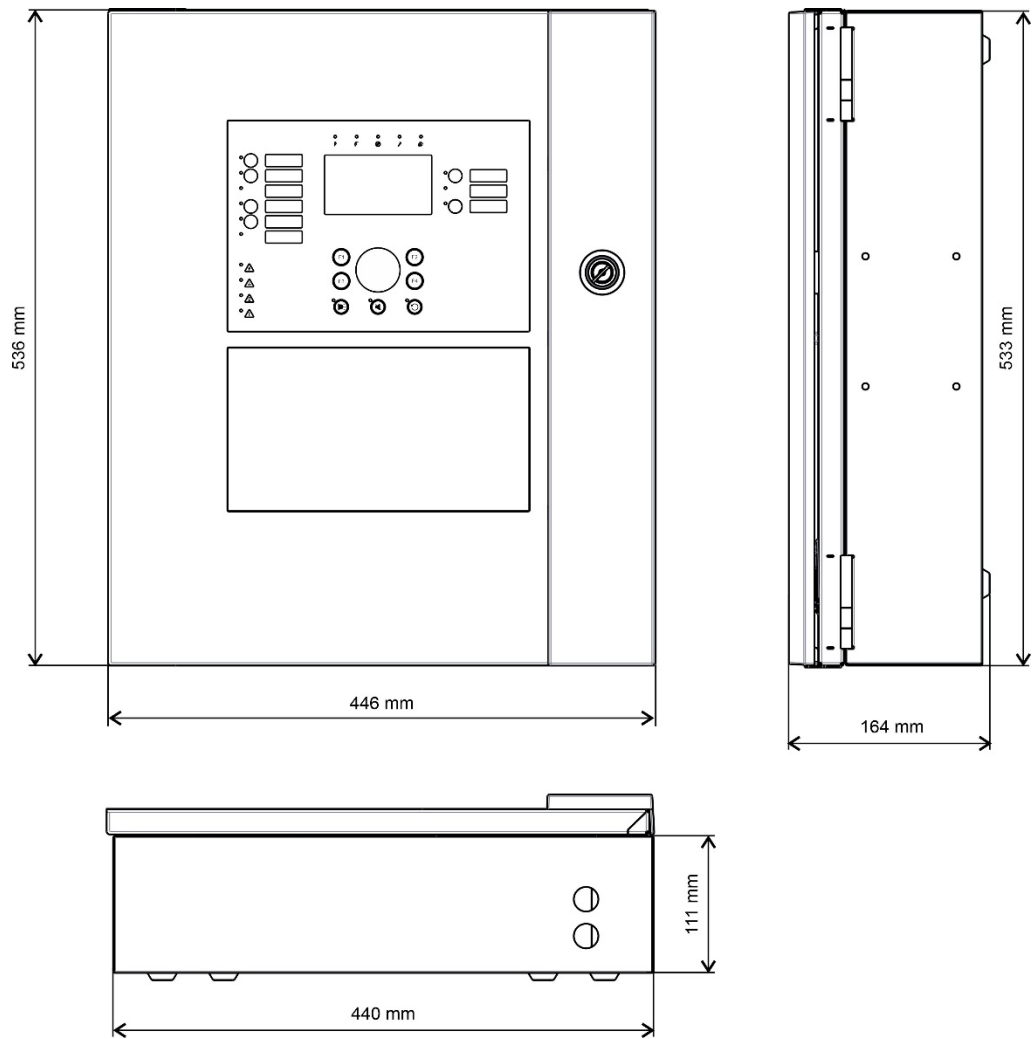
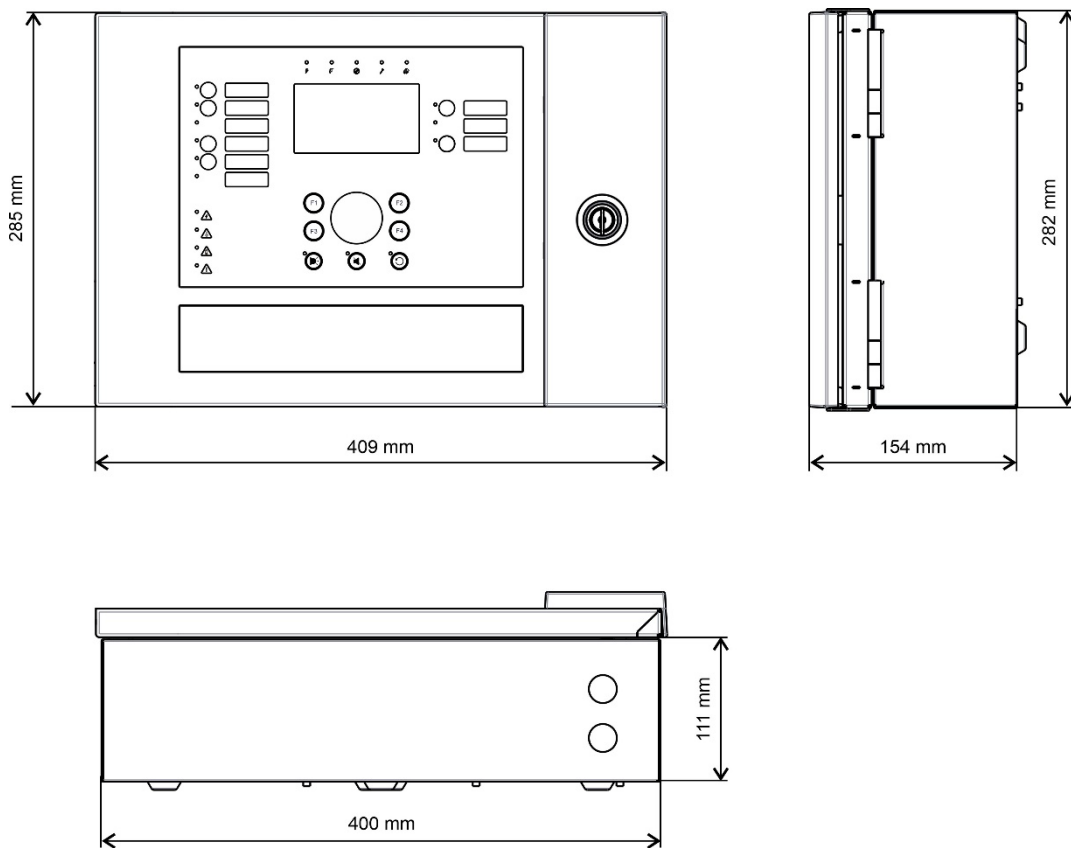


Figura 30: Dimensioni e viste dell'armadio piccolo



Appendice A

Configurazioni predefinite

Nella tabella che segue sono riportate le impostazioni per la configurazione predefinita della centrale.

Tabella 73: Configurazioni predefinite

| Descrizione | Impostazione predefinita |
|--------------------------------------|---|
| Funzionamento ad alimentazione | 230 V CA |
| ID centrale | 01 |
| Modo Giorno/Notte | Modo giorno/giorno completo |
| Funzionamento in rete della centrale | Autonoma |
| Comandi globali rete | Sì |
| Maschera di rete | 0 (tutte le centrali escluse dalla maschera) |
| Funzionamento in rete del ripetitore | Ripetitore |
| Maschera ripetitore | Tutte le centrali ripetute |
| Indirizzo IP | 192.168.104.140 |
| Subnet mask | 255.255.255.0 |
| Gateway | 0.0.0.0 |
| Porta | 2505 |
| Configurazione 24 V ausiliaria | Non disattivata durante il reset, non disattivata durante il funzionamento a batterie |
| Notifica guasti | Tutti i guasti vengono segnalati |
| Riattivazione suonerie | Riattivazione suonerie |
| Scheda di espansione per ripetitori | La scheda di rete è configurata |
| Zona iniziale | 1 |

| Descrizione | Impostazione predefinita |
|----------------------------|---|
| Autoconfigurazione zone | Zona iniziale OpMode configurata come Mista Tutti i rivelatori, i pulsanti manuali e i moduli di zona nella zona iniziale Tutte le sirene al gruppo di uscita 1 (sirene) Tutte le uscite relè/non supervisionate al gruppo di uscita 301 (programma) Tutti i moduli di estinzione al gruppo di uscita 801 (estinzione) Tutti gli ingressi configurati come allarme tecnico segue reset |
| OUT1, OUT2 ecc. (Classe B) | Uscita suonerie (tutte le zone) |
| Uscita incendio | Attivata da allarmi incendio in tutte le zone |
| Uscita guasto | Segue il LED Guasto generale e viene attivata quando non è presente alcun guasto (a sicurezza positiva) |
| IN1 e IN2 | Attivazione registrata (Regis) |
| Ritardi | Tutti i ritardi a 0 in tutte le zone I gruppi Suoneria, Trasmissione incendio, Protezione incendio e Programma sono attivabili da tutte le zone Tempo di disattivazione tacitazione sirene 60 secondi |
| Schede di expans. | Ness |

Appendice B

Codici paese PSTN

Utilizzare i codici paese PSTN nella tabella sottostante durante la configurazione delle impostazioni della scheda DACT.

Tabella 74: Codici paese PSTN

| Nazione | Codice | Nazione | Codice | Nazione | Codice |
|-----------------|--------|---------------|--------|----------------|--------|
| Algeria | 0 | Guam | 36 | Filippine | 72 |
| Argentina | 1 | Hong Kong | 37 | Polonia | 73 |
| Armenia | 2 | Ungheria | 38 | Polinesia | 74 |
| Australia | 3 | Islanda | 39 | Portogallo | 75 |
| Austria | 4 | India | 40 | Portorico | 76 |
| Bahamas | 5 | Indonesia | 41 | Qatar | 77 |
| Bahrain | 6 | Irlanda | 42 | Riunione | 78 |
| Bielorussia | 7 | Israele | 43 | Romania | 79 |
| Belgio | 8 | Italia | 44 | Russia | 80 |
| Bermuda | 9 | Giappone | 45 | Arabia Saudita | 81 |
| Brasile | 10 | Giordania | 46 | Singapore | 82 |
| Brunei | 11 | Kazakistan | 47 | Slovacchia | 83 |
| Bulgaria | 12 | Corea | 48 | Slovenia | 84 |
| Canada | 13 | Kuwait | 49 | Sudafrica | 85 |
| Caraibi | 14 | Kirghizistan | 50 | Spagna | 86 |
| Cile | 15 | Lettonia | 51 | Sri Lanka | 87 |
| Cina | 16 | Libano | 52 | Svezia | 88 |
| Colombia | 17 | Lesotho | 53 | Svizzera | 89 |
| Costa Rica | 18 | Liechtenstein | 54 | Siria | 90 |
| Croazia | 19 | Lituania | 55 | Taiwan | 91 |
| Cipro | 20 | Lussemburgo | 56 | Tailandia | 92 |
| Repubblica Ceca | 21 | Macau | 57 | Tunisia | 93 |
| Danimarca | 22 | Malesia | 58 | Turchia | 94 |
| Rep. Dominicana | 23 | Malta | 59 | Emirati Arabi | 95 |

| Nazione | Codice | Nazione | Codice | Nazione | Codice |
|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|
| Dubai | 24 | Martinica | 60 | Ucraino | 96 |
| Ecuador | 25 | Messico | 61 | Regno Unito | 97 |
| Egitto | 26 | Moldavia | 62 | Uruguay | 98 |
| El Salvador | 27 | Marocco | 63 | USA | 99 |
| Estonia | 28 | Paesi Bassi | 64 | Uzbekistan | 100 |
| Finlandia | 29 | Nuova Zelanda | 65 | Venezuela | 101 |
| Francia | 30 | Nigeria | 66 | Yemen | 102 |
| Georgia | 31 | Norvegia | 67 | Zambia | 103 |
| Germania | 32 | Oman | 68 | Serbia | 104 |
| Ghana | 33 | Pakistan | 69 | | |
| Grecia | 34 | Paraguay | 70 | | |
| Guadalupa | 35 | Perù | 71 | | |

Appendice C

Mappa dei menù

Centrali antincendio

Livello utente manutenzione

| Menù livello 1 | Menù livello 2 | Menù livello 3 |
|--------------------|--------------------|--------------------|
| Sistema | Configuraz. zona | Timeout test/dis. |
| Impostaz. Centrale | Data ed ora | |
| | Modo Giorno/Notte | Prog. Giorno/Notte |
| | | Calendario vacanze |
| Impost. Gior/Notte | | |
| | Comunicazioni | E-mail accounts |
| | | Rimuovi app. USB |
| Disabilita/Abilita | Zone | |
| | Apparati | |
| | Ingressi di Centr. | |
| | Gruppi Uscite | |
| Test | Test zona | |
| | Test uscita | Uscite di Centr. |
| | | Uscite di loop |
| | Test gruppo uscita | |
| | Localizza apparato | |
| | Modalità servizio | |
| | Test remoto | |
| | Test UI | Test indicatori |
| Test tastiera | | |
| Test LCD | | |
| Test batteria | | |

| Menù livello 1 | Menù livello 2 | Menù livello 3 |
|--------------------|--------------------|--------------------|
| Rapporti | Registro eventi | Visualizza tutto |
| | | Cancella |
| | Prestare attenz. | |
| | Revisione | Revisione firmware |
| | | Revisione di conf. |
| | | Numero seriale |
| | Dettagli contatto | |
| | Stato della zona | |
| | Mappatura di zona | |
| | Stato apparato | |
| | Stato I/U Centrale | |
| | Stato gruppi usc. | |
| | Stato regole | |
| | Stato Firenet | |
| | Salva/stampa rapp. | Tutti |
| Eventi attuali | | |
| Registro eventi | | |
| Prestare attenz. | | |
| Stato della zona | | |
| Stato apparato | | |
| Stato I/U Centrale | | |
| Stato gruppi usc. | | |
| Stato regole | | |
| Stato Firenet | | |
| | Elenco PAK | |
| Contatore allarmi | | |
| Impostaz. password | Cambia password | |
| | Gestione utenti | |

Livello utente installatore

| Menù livello 1 | Menù livello 2 | Menù livello 3 | |
|--------------------|--------------------|------------------|--------------------|
| Sistema | Autoconfigurazione | | |
| | Conf. appar. loop | | |
| | Configuraz. zona | | Config. generale |
| | | | Configuraz. zona |
| | | | Conf. area |
| | | | Timeout test/dis. |
| | Conf.I/U di Centr. | | Ingressi di Centr. |
| | | | Uscite di Centr. |
| | Gruppi di uscita | | Config. gruppo |
| | | | Modalità conferma |
| | | | Controlli progr. |
| | Conf. attivazioni | | Suonerie |
| | | | Trasmiss. incendio |
| | | | Protezione inc. |
| | | Programma | |
| | | Per zona | |
| | | Ritardi generali | |
| Classe loop | | | |
| Loop alta potenza | | | |
| Impostaz. Centrale | Configurazione ID | | |
| | Data ed ora | | |
| | Modo Giorno/Notte | | Prog. Giorno/Notte |
| | | | Calendario vacanze |
| | | | Impost. Gior/Notte |
| | Opzioni nazionali | | |
| | Firenet | | Mappa Firenet |
| | | | ModoOp Firenet |
| | | | Mappa ripetitore |
| | | | Controlli globali |
| | | Filtro eventi | |
| | | Filtro comandi | |
| | | Classe B | |

| Menù livello 1 | Menù livello 2 | Menù livello 3 |
|----------------|--------------------|---------------------|
| | Comunicazioni | TCP/IP |
| | | E-mail accounts |
| | | E-mail server |
| | | Rimuovi app. USB |
| | | SNTP Server |
| | Altre impostazioni | Config. 24V ausil. |
| | | Notifica guasti |
| | | Cicalino |
| | | Riattiva suonerie |
| | | Config. autotest |
| | | Attivazione impulso |
| | | Impostazioni VdS |
| | | Supervisione PSU |
| | | Avviso riv. sporco |
| | | Notifiche condiz. |
| | Configurazione | Ripristina conf. |
| | | Carica configuraz. |
| | | Salva configuraz. |
| | | Conf. di fabbrica |
| | Schede di espans. | |
| | CaricaFileAusiliar | Schermate iniziali |
| | | Lingue |
| | | Caratteri lingua |
| | System update | |
| | Config. stampante | Conf stampante int |
| | | Conf stampante est |
| | | Config. terminale |
| | Configuraz. DACT | Config. generale |
| | | Config. Ethernet |
| | | Config. sito |
| | | Configuraz. CMS |
| | | Config. PSTN |
| | Chiave Att. Centr. | Registra nuovo PAK |
| | | Elimina reg. PAK |
| | Data ora automat. | |
| | Configurazione BMS | |

| Menù livello 1 | Menù livello 2 | Menù livello 3 |
|--------------------|--------------------|--------------------|
| Disabilita/Abilita | Zone | |
| | Apparati | |
| | Uscite di Centrale | |
| | Ingressi di Centr. | |
| | Gruppi di uscita | |
| | Dis.elementiRemoti | |
| Test | Test zona | |
| | Test uscita | Uscite di Centr. |
| | | Uscite di loop |
| | Test gruppo uscita | |
| | Localizza apparato | |
| | Modalità servizio | |
| | Test remoto | |
| | Diagnostiche | Appar. specifico |
| | | Corrente di uscita |
| | | Alimentazione |
| | | Valori sul loop |
| | Test UI | Test indicatori |
| | | Test tastiera |
| Test LCD | | |
| Test batteria | | |
| Rapporti | Registro eventi | Visualizza tutto |
| | | Cancella |
| | Prestare attenz. | |
| | Revisione | Revisione firmware |
| | | Revisione di conf. |
| | | Numero seriale |
| | Dettagli contatto | |
| | Stato della zona | |
| | Mappatura di zona | |
| | Stato apparato | |
| | Stato I/U Centrale | |
| | Stato gruppi usc. | |
| | Stato regole | |
| Stato Firenet | | |

| Menù livello 1 | Menù livello 2 | Menù livello 3 |
|--------------------|--------------------|--------------------|
| | Salva/stampa rapp. | Tutti |
| | | Eventi attuali |
| | | Registro eventi |
| | | Prestare attenz. |
| | | Stato della zona |
| | | Stato apparato |
| | | Stato I/U Centrale |
| | | Stato gruppi usc. |
| | | Stato regole |
| | | Stato Firenet |
| | Elenco PAK | |
| Contatore allarmi | | |
| Impostaz. password | Cambia password | |
| | Gestione utenti | |
| | Accesso protetto | |

Ripetitori di allarme antincendio

Livello utente manutenzione

| Menù livello 1 | Menù livello 2 | Menù livello 3 |
|--------------------|--------------------|--------------------|
| Impostaz. Centrale | Data ed ora | |
| | Modo Giorno/Notte | Prog. Giorno/Notte |
| | | Calendario vacanze |
| | | Impost. Gior/Notte |
| | Comunicazioni | E-mail accounts |
| | | Rimuovi app. USB |
| Disabilita/Abilita | Ingressi di Centr. | |
| Test | Test uscita | Uscite di Centr. |
| | Modalità servizio | |
| | Test remoto | |
| | Test UI | Test indicatori |
| | | Test tastiera |
| | | Test LCD |
| | Test batteria | |

| Menù livello 1 | Menù livello 2 | Menù livello 3 |
|--------------------|--------------------|--------------------|
| Rapporti | Registro eventi | Visualizza tutto |
| | | Cancella |
| | Prestare attenz. | |
| | Revisione | Revisione firmware |
| | | Revisione di conf. |
| | | Numero seriale |
| | Dettagli contatto | |
| | Stato I/U Centrale | |
| | Stato regole | |
| | Stato Firenet | |
| | Salva/stampa rapp. | Tutti |
| | | Eventi attuali |
| | | Registro eventi |
| Prestare attenz. | | |
| Stato I/U Centrale | | |
| Stato Firenet | | |
| | Elenco PAK | |
| Contatore allarmi | | |
| Impostaz. password | Cambia password | |
| | Gestione utenti | |

Livello utente installatore

| Menù livello 1 | Menù livello 2 | Menù livello 3 |
|--------------------|---------------------|--------------------|
| Sistema | Configuraz. zona | Config. generale |
| | Conf. I/U di Centr. | Ingressi di Centr. |
| | | Uscite di Centr. |
| | Gruppi di uscita | Controlli progr. |
| | Conf. attivazioni | Ritardi generali |
| Impostaz. Centrale | Configurazione ID | |
| | Data ed ora | |
| | Modo Giorno/Notte | Prog. Giorno/Notte |
| | | Calendario vacanze |
| Impost. Gior/Notte | | |
| | Opzioni nazionali | |

| Menù livello 1 | Menù livello 2 | Menù livello 3 |
|--------------------|--------------------|--------------------|
| | Firenet | Mappa Firenet |
| | | ModoOp Firenet |
| | | Mappa ripetitore |
| | | Controlli globali |
| | | Filtro eventi |
| | | Filtro comandi |
| | | Classe B |
| | Comunicazioni | TCP/IP |
| | | E-mail accounts |
| | | E-mail server |
| | | Rimuovi app. USB |
| | | SNTP Server |
| | Altre impostazioni | Config. 24V ausil. |
| | | Notifica guasti |
| | | Cicalino |
| | Configurazione | Ripristina conf. |
| | | Carica configuraz. |
| | | Salva configuraz. |
| | | Conf. di fabbrica |
| | Schede di espans. | |
| | CaricaFileAusiliar | Schermate iniziali |
| | | Lingue |
| | | Caratteri lingua |
| | System update | |
| | Config. stampante | Conf stampante int |
| | | Conf stampante est |
| | | Config. terminale |
| Configuraz. DACT | Config. generale | |
| | Config. Ethernet | |
| | Config. sito | |
| | Configuraz. CMS | |
| | Config. PSTN | |
| Disabilita/Abilita | Uscite di Centrale | |
| | Ingressi di Centr. | |
| | Ripristino remoto | |

| Menù livello 1 | Menù livello 2 | Menù livello 3 | |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Test | Test uscita | Uscite di Centr. | |
| | Test gruppo uscita | | |
| | Localizza apparato | | |
| | Modalità servizio | | |
| | Test remoto | | |
| | Diagnostiche | | Corrente di uscita |
| | | | Alimentazione |
| | | | Corrente loop |
| | Test UI | | Test indicatori |
| | | | Test tastiera |
| | | Test LCD | |
| Test batteria | | | |
| Rapporti | Registro eventi | Visualizza tutto | |
| | | Cancella | |
| | Prestare attenz. | | |
| | Revisione | | Revisione firmware |
| | | | Revisione di conf. |
| | | | Numero seriale |
| | Dettagli contatto | | |
| | Stato I/U Centrale | | |
| | Stato Firenet | | |
| | Stato regole | | |
| | Salva/stampa rapp. | | Tutti |
| | | | Eventi attuali |
| | | | Registro eventi |
| | | Prestare attenz. | |
| | | Stato I/U Centrale | |
| | | Stato Firenet | |
| | Elenco PAK | | |
| Contatore allarmi | | | |
| Impostaz. password | Cambia password | | |
| | Gestione utenti | | |
| | Accesso protetto | | |

Appendice D

Informazioni sulle normative

Norme europee per i dispositivi di controllo e segnalazione di incendi

Queste centrali sono state progettate conformemente alle norme europee EN 54-2 e EN 54-4.

Inoltre, sono conformi ai seguenti requisiti EN 54-2 opzionali.

Tabella 75: Requisiti opzionali EN 54-2

| Opzione | Descrizione |
|---------|--|
| 7.8 | Uscita per dispositivi di allarme antincendio [1] |
| 7.9.1 | Uscita per apparecchiature di trasmissione incendio [2] |
| 7.9.2 | Ingresso di conferma allarme da apparecchiature di trasmissione incendio [2] |
| 7.10 | Uscita per l'apparecchiatura di protezione incendio (tipo A, B e C) [3] |
| 7.11 | Ritardi di uscita [4] |
| 7.12 | Dipendenze su più di un segnale di allarme (tipi A, B e C) [4] |
| 7.13 | Contatore allarmi |
| 8.4 | Perdita complessiva dell'alimentatore |
| 8.9 | Uscita per dispositivo di trasmissione guasto |
| 9.5 | Disabilitazione dei punti indirizzabili [4] |
| 10 | Condizione di test [4] |

[1] Esclusi i ripetitori e le centrali funzionanti in modalità Evacuazione EN 54-2 o NBN.

[2] Esclusi i ripetitori, le centrali senza trasmissione incendio e le centrali con trasmissione incendio funzionanti in modalità NBN.

[3] Esclusi i ripetitori e le centrali senza comandi di protezione incendio.

[4] Esclusi i ripetitori.

Normative per prodotti da costruzione

Questa sezione fornisce un riepilogo delle prestazioni dichiarate secondo il regolamento dei prodotti da costruzione (UE) 305/2011 e ai regolamenti delegati (UE) 157/2014 e (UE) 574/2014.

Per informazioni dettagliate, consultare la Dichiarazione di prestazione (DoP) del prodotto (disponibile al sito firesecurityproducts.com).

Tabella 76: Informazioni sulle normative

| | |
|-------------------------------------|--|
| Conformità | CE |
| Organismi notificati | 0370 |
| Fabbricante | Carrier Manufacturing Poland Spółka Z o.o., Ul. Kolejowa 24, 39-100 Ropczyce, Poland. Rappresentante di produzione autorizzato per l'UE: Carrier Fire & Security B.V., Kelvinstraat 7, 6003 DH Weert, Netherlands. |
| Anno della prima marcatura CE | 22 |
| Numero Dichiarazione di prestazione | |
| Armadio piccolo (alimentatore 4 A) | 00-3301-360-0001 |
| Armadio grande (alimentatore 6 A) | 00-3301-360-0002 |
| Armadio grande (alimentatore 10 A) | 00-3301-360-0003 |
| EN 54 | EN 54-2:1997 + AC:1999 + A1:2006 EN 54-4:1997 + AC:1999 + A1:2002 + A2:2006 EN 54-21:2006 [1] |
| Identificazione del prodotto | Vedere il numero di modello sull'etichetta di identificazione del prodotto |
| Uso previsto | Consultare la Dichiarazione di prestazione (DoP) del prodotto |
| Prestazioni dichiarate | Consultare la Dichiarazione di prestazione (DoP) del prodotto |

[1] Si applica solo se è installata la scheda 2010-2-DACT.

EN 54-13 - Valutazione europea sulla compatibilità dei componenti di sistemi

Le presenti centrali fanno parte di un sistema certificato come descritto dalla norma EN 54 13 se installate e configurate per il funzionamento conforme a EN 54-13 come indicato nel presente manuale e se si utilizzano solo gli apparati identificati come compatibili con EN 54-13 nell'elenco dei prodotti compatibili fornito insieme alla presente centrale.

Vedere i capitoli dedicati all'installazione e alla configurazione del presente documento per i requisiti specifici di installazione e configurazione al fine di garantire la piena compatibilità con questa norma.

Norme europee per la sicurezza elettrica e la compatibilità elettromagnetica

Queste centrali sono state progettate conformemente alle seguenti norme europee per la sicurezza elettrica e la compatibilità elettromagnetica:

- EN 62368-1
- EN 50130-4
- EN 61000-6-3
- EN 61000-3-2
- EN 61000-3-3

Indice

A

- abilita
 - remoto, 140
- abilitare
 - apparato, 63
 - ingresso, 121
 - tipo apparato, 63
 - uscita, 123
 - zona, 114
- account utente
 - creazione di un nuovo account, 73, 145
 - eliminazione, 73, 145
 - modifica, 72, 144
- aggiornamento firmware, 97
- aggiornamento sistema, 97
- alimentazione di rete, 43
- apparato
 - abilitare, 63
 - autotest, 88
 - disabilitare, 63
 - localizzare, 66
- armadio
 - installazione, 24
 - layout, 21
- autoconfigurazione, 108
- avviso rivelatore sporco, 91

B

- batteria
 - avvio, 152
 - batterie compatibili, 30
 - capacità massima, 30
 - indicazioni di guasto, 151
 - luogo di installazione, 30
 - manutenzione, 151
 - sostituzione, 152
 - test, 67

C

- calendario vacanze, 59
- cavi, consigliati, 33
- checklist della messa in servizio, 147
- chiavi di attivazione della centrale, 104
- cicalino on o off, 86

collegamenti

- apparecchiature ausiliarie, 41
- batterie, 44
- cavo UI, 27
- ingressi, 39
- morsettiera di rete, 43
- rete antincendio, 45
- stampante interna, 28
- stampante, terminale ASCII esterni, 47
- uscite, 40
- comandi di configurazione, 53
- condizione, notifiche, 91
- condizioni, 17
- configurazione BMS, 106
- configurazione della centrale
 - caricare, 92
 - ripristinare precedente, 92
 - ripristinare predefinita, 93
 - salvare, 93
- configurazione della classe del loop, 139
- configurazione della scheda di espansione, 94
- configurazione di un'area, 118
- configurazione ID, 75
- configurazione loop ad alta potenza, 139
- connessioni
 - loop classe A, 37
 - loop classe B, 38
- consigli per la configurazione, 53
- controlli globali, 79

D

- DACT
 - configurazione CMS, 102
 - configurazione Ethernet, 100
 - configurazione PSTN, 103
 - configurazione sito, 101
- data e ora
 - modifica, 57
 - opzioni SNTP, 105
- disabilita
 - remoto, 140

disabilitare
 apparato, 63
 ingresso, 121
 tipo apparato, 63
 uscita, 123
 zona, 114
 dispositivo USB, rimozione, 62

E

e-mail
 account, 83
 configurazione del server, 83
 gestire account, 62

F

file lingua, 96
 filtro comandi, 80
 filtro eventi, 80
 firenet
 configurazione ID, 75
 mappa, 77
 modalità operativa, 78
 opzioni di configurazione, 77
 formato di visualizzazione allarme
 (Impostazioni VdS), 89

G

gruppo di uscita
 aggiungere nuovo, 125
 attivazione, 126
 configurazione, 125
 gruppi di uscita predefiniti, 124
 panoramica, 124
 pulsante programmabile, 127
 test di attivazione, 66
 gruppo uscita
 attivazione ritardata, 126
 guasto, sovraccarico di loop, 109

I

impostazioni TCP/IP, 82
 indicazioni
 acustiche, 16
 LED, 7
 indicazioni acustiche, 16
 indicazioni LED, 7
 ingresso
 caratteristiche di attivazione, 39
 collegamenti, 39
 configurazione, 119
 test di attivazione, 65
 tipi, 119
 inserti dei menu, 26

L

LCD
 comandi, 13
 icone, 14
 LED zona iniziale ZI, 113
 livelli utente, 50
 livello utente installatore, 50
 livello utente manutenzione, 50
 livello utente operatore, 50
 livello utente pubblico, 50
 loop classe A, 35
 loop classe A (EN 54-13), 36

M

manutenzione
 batterie, 151
 sistema antincendio, 150
 mappa ripetitore, 79
 modalità operative nazionali, 76
 modalità servizio, 68
 modo giorno/notte, 57

N

notifica guasti, 85

P

password
 accesso protetto, 146
 intervallo di timeout, 51
 modificare, 72, 144

R

rapporti di manutenzione, 69
 rapporti, salvataggio, 71
 registro degli eventi
 backup, 70
 cancellazione, 70
 visualizzazione, 70
 rete antincendio
 configurazione ad anello, 46
 configurazione bus, 46
 configurazione della classe, 81
 riattiva suonerie, 87
 riporto del tipo di evento
 limite massimo, 12
 ritardi
 configurazione attivazione, 129
 disabilitazione pulsante attivazione/tacit.
 suonerie, 138
 gruppi di uscita, 130
 modalità di ricognizione, 135
 per zona, 132
 ritardi generali, 133
 ritardo di fase 2, 137
 tempo di avviso, 137
 tempo di cancellazione allerta (TCA), 117

- tempo di inibizione conferma (TIC), 117
- trasmissione incendio estesa, 135
- valori predefiniti del tempo di ricognizione, 136

- ritardo

- tempo di riconoscimento massimo, 135

S

- schermate personalizzate, aggiunta, 95

- SNTP

- configurazione server, 84

- data ora automat., 105

- stampante esterna

- collegamento, 47

- configurazione, 98

- stampante interna

- caricamento della carta, 29

- collegamento, 28

- configurazione, 98

- supervisione PSU, 90

T

- tasti F1, F2, F3, F4, 13, 54

- test diagnostici, 142

- tipo apparato

- abilitare, 63

- disabilitare, 63

U

- unità USB flash drive, formato, 70

- uscita

- attivazione impulso (trasmissione incendio), 88

- collegamenti, 40

- configurazione, 122

- polarità, 41

- terminazione, 41

- test di attivazione, 66

- tipi, 122

V

- valore di riferimento del consumo di corrente di loop, 109

- verifica di apparati remoti, 67

Z

- zona

- abilitare, 114

- aggiungere, 111

- conferma allarme, 114

- configurazione, 111, 114

- disabilitare, 114

- modalità operativa, 114, 117

- test, 64

- timeout test/disabilitazione, 56

- tipi di conferma allarme, 115

- zona globale, 114

- zona iniziale, 113

- zone remote, 111

